

STAMPA SERA

Andrea Baroni

**ARRIVA
IL
GELO!**

A PAGINA 3



First
di
Van Cleef & Arpels
Il profumo ricco
come un gioiello
da **Servett**

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

STAMANE BENTIVOGLI IN PIAZZA SAN CARLO IL COMIZIO SULLO SCIOPERO CONTESTATO A TORINO DAI "CANGACEIROS,,

Gli otto milioni di lavoratori dell'industria lottano oggi per i problemi di tutto il Paese: la difesa del lavoro e una nuova linea di politica economica con cui uscire efficacemente dalla crisi. Con queste parole, il segretario generale della Fim Franco Bentivogli ha spiegato il significato dello sciopero di oggi davanti a migliaia di lavoratori riuniti in piazza San Carlo.

Gli hanno fatto eco, su tante altre piazze di tutto il Paese, gli altri leader del movimento sindacale. Lamo, Macario e Benvenuto in testa a tutti da via Medina di Napoli. I toni del comizio non sono più stati, oggi, quelli dei mesi scorsi.

Insieme con i lavoratori dell'industria, effettuano oggi fermate di varia durata anche altre categorie dove sono aperte vertenze specifiche per la difesa dei posti di lavoro o per radicali riforme. E' il caso dei poligrafici (esclusi quelli dei quotidiani che sciopereranno a fine mese insieme a tutti gli altri lavoratori dell'informazione), degli elettricisti, dei gasisti, degli autotrozzisti.

In alcune province si tratta addirittura di uno sciopero generale: Aosta, Bari, Venezia, Treviso. Città in cui la situazione ha raggiunto una gravità tale da non concedere più possibilità di ritardo. In Sardegna, coinvolta nella crisi del settore chimico e nel fallimento dell'Agam, la

fermata dura tutto il giorno.

In alcune città, gli interventi dei dirigenti sindacali sono stati aspramente contestati da studenti, autonomi e circoli giovanili. In piazza San Carlo ci sono stati momenti di tensione quando è stato rifiutato il permesso di parlare ad un rappresentante dei cangaceiros.

g. d. s.

ALTRO SERVIZIO IN CRONACA

OGGI IN OMAGGIO UN POSTER STORICO GLI AZZURRI SORVEGLIATI

I tecnici e i tifosi inglesi osservano con la curiosità attenta degli avversari la nostra Nazionale - Festosa vigilia a Londra e attorno a Wembley - Le ultime novità dai nostri inviati

TUTTI I PARTICOLARI NELLO SPORT

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

REALIZZO EREDITARIO

ROSA FURNO erede testamentaria di

CITTONE PEPPU

fondatore della ditta "ORIENTE" con unica sede in Torino via GOBETTI 5 ang. via CAVOUR

nel ringraziare per la fiducia dimostrata nel corso della vendita del 1° lotto, pone in vendita totale per necessità di realizzo il 2° e 3° lotto di

TAPPETI PERSIANI

raccolti da Citone P. uno dei maggiori esperti italiani in materia

Alcuni esempli:			
AGRA	180x270	lire 400.000	realizzo 200.000
FERDOS	200x130	lire 300.000	" 150.000
BUKARA	190x128	lire 340.000	" 180.000
KASHMIR	185x127	lire 580.000	" 270.000
PERSIANO	300x200	lire 1.100.000	" 545.000

... ed altre innumerevoli occasioni

con sconto reale 40% al 60%

N.B.: Ogni tappeto è fornito di "GARANZIA CITTONE P."



Facchetti e Bettega a Londra con gli altri azzurri: fa un freddo cane!

(Telefoto)

Il caffè crolla, al bar: no

E' incredibile ma accade, in Italia, naturalmente. Come ha riferito Renato Proni da Bruxelles ieri su «Stampa Sera», il prezzo del caffè all'origine è crollato di oltre la metà. La notizia è stata ripresa dagli altri giornali e dalla tv. La domanda che ci si è posta è questa: diminuirà il prezzo (a Torino, è di 250-300 lire) della tazzina? Marco Bianchi della

Fiepai-confesercenti ha dichiarato: «Se ciò è vero è anche vero che sul prezzo della tazzina il prezzo del caffè incide nella misura del 20 per cento; sono in gioco 7 grammi di caffè da una parte e costo del lavoro, tasse, spese di elettricità e gas ecc. dall'altra». Perciò, niente diminuzione. Da noi i rincari sono, comunque, irreversibili.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

RACHELINA Borsani è una splendida donna di 27 anni, preparata e intelligente, con marito e figli. Come si dice abitualmente, ha tutto per riuscire. E infatti, quando ha deciso di mettersi a lavorare, è risultata prima nella graduatoria dei giovani del Lazio (ben 70 mila).

Sennonché Rachelina ha fatto i conti senza l'oste, ossia il latente antifemminismo italiano. Quando s'è presentata in fabbrica (la Gentilini, un biscottificio romano con 140 dipendenti) i dirigenti l'hanno respinta. «Qui le donne non ci lavorano da vent'anni» le hanno detto. «Non abbiamo né spogliatoi né bagni riservati a loro. Lei capirà, con la sua bellezza...».

Rachelina ha capito, ed è andata dai sindacati. E' esplosa lo scandalo e la Gentilini ha fatto marcia indietro. Entro un mese, costruirà spogliatoi e bagni per le donne, e la assumerà. Ma se Rachelina subiva e stava zitta? La fabbrica restava «off limits» per altri vent'anni.

Un tempo, «only for men» — solo per gli uomini — era lo slogan delle riviste e degli spettacoli pornografici. Adesso evidentemente è anche lo slogan di certi datori di lavoro. L'emancipazione è bella e lontana. In Italia si ama discuterne molto e praticarla poco. Di fatto, in troppi settori le donne sono ancora cittadine di seconda classe.

IL MINISTRO COSSIGA PARLA OGGI AL SENATO

Nuove armi e un nuovo Sid per sconfiggere il terrorismo

Stamane a Como

Rapina in banca uccisa la guardia

COMO — Cinque rapinatori hanno ucciso questa mattina una guardia giurata in servizio all'esterno di una banca, la Popolare di Novara. E' avvenuto alle 8,45 a Guassato, un paese a pochi chilometri da Como. La vittima è Giovanni Battista Sorbelli, 40 anni, sposato e padre di tre figli, il maggiore dei quali ha 15 anni, dipendente dell'Istituto di vigilanza La Vedetta Lombarda di Como.

L'uomo mentre i cinque banditi hanno assaltato la banca, si trovava in un negozio di frutta e verdura. Avvisato da una donna è subito corso verso l'Istituto di credito. Ma non ha fatto neppure il tempo ad estrarre la pistola.

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — Mezzi blindati semoventi, elicotteri spia, superschedari elettronici, armi sofisticate ed addestramento severo sono la ricetta che il ministro dell'Interno, Cossiga, e il governo si sentono di presentare al Paese per lottare contro il terrorismo.

La mala pianta è ormai diffusa in tutti i Paesi europei, e per il futuro si preparano addirittura tempi peggiori. Per sperare di vincere occorre però che tutti mantengano i «nervi saldi». Quindi, niente leggi eccezionali. Bastano quelle che ci sono (già pronte o in via di approvazione in Parlamento).

Il ministro Cossiga ha letto questa mattina al Consiglio dei ministri straordinario la relazione che presenta nel pomeriggio al Senato sulla situazione dell'ordine pubblico.

Cossiga ha elencato le leggi già approvate e attuate; quelle approvate e non attuate; e quelle ancora da sottoporre al Parlamento.

Nella prima categoria c'è la legge anticovi; a questo proposito Cossiga rileva che le opposizioni ne hanno, però, limitato l'efficacia. Alla seconda categoria appartiene la riforma dei servizi segreti. E' chiaro a tutti che per lottare contro il terrorismo ci vogliono efficienti servizi segreti, e tutti sanno che in questo momento l'Italia è in pratica scoperta in questo settore. I capi dei nuovi servizi di sicurezza dovrebbero essere con molta probabilità nominati entro la fine del mese dal governo.

E' invece possibile che il Consiglio dei ministri di oggi nomini Saverio Malizia capo della procura generale militare. I socialisti sono contrari per ragioni di opportunità. Malizia deve deporre al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana, perché era consigliere giuridico dell'ex ministro della Difesa, Tanassi, all'epoca in cui il Sid decise di «coprire» la spia Giannettini. Malizia era consigliere anche dell'ex ministro della Difesa, Lattanzio, quando fuggì Kappler dall'ospedale Celio.

Ma per un uomo (come si vede, contestato) che potrebbe avere un prestigioso incarico, ce ne è un altro che in giornata potrebbe perde-

re un incarico anche esso importante. E' il questore di Roma Migliorini, messo sotto accusa per incompetenza da comunisti, radicali, una buona parte dei socialisti, ed anche da una parte della dc (per aver permesso ai dimostranti di assalire la sede della dc provinciale romana).

La sorte di Migliorini dipende direttamente dal ministro dell'Interno. Ma non pare che oggi, malgrado gli attacchi che sentirà in Senato, Cossiga abbia intenzione di liquidare Migliorini specialmente dopo la dura operazione di polizia condotta sabato scorso a Roma contro i dimostranti del «movimento».

L'ELENCO E' ATTESO PER OGGI A MILANO

SI PARLA DI MANETTE PER I «500» DI SINDONA

MILANO — Scadrà probabilmente domani l'ultimatum della magistratura milanese per l'arrivo del famoso «listone dei 500», riguardante i finanziari legati al gruppo Sindona. La scadenza, in un primo momento fissata per oggi, è stata fatta scivolare. Ma se l'elenco non arriverà, allora gli inquirenti si riservano di interrogare Ventriglia e Barone. Il condizionale è d'obbligo perché negli ambienti giudiziari milanesi circolava fin da ieri la notizia secondo la quale il

giudice istruttore dottor Urbisci e il pubblico ministero dottor Viola sarebbero disposti a concedere una proroga purché questa famosa lista salti fuori.

I «500» amici segreti di Sindona — tra cui numerosi uomini politici — avrebbero dato al finanziere siciliano qualcosa come 1800 miliardi di lire, facendoli esportare in Svizzera e rientrandone poi in possesso poco prima che nel novembre del 1974 venisse dichiarato il fallimento della Banca Privata Italia-

na. Su questo istituto di credito, che era il «cassaforte» di Sindona, i «500» dovevano figurare come «depositanti esteri».

A parte le smentite di Sindona dalla sua dorata latitanza americana, non vi sono dubbi che la «lista nera» dei «500» esista. L'hanno confermato il professor Ventriglia e il dottor Puddu, direttore generale del Banco di Roma; ha dovuto ammettere lo stesso Mario Barone, ex amministratore delegato dell'istitu-

to, dopo avere trascorso un giorno e una notte nel carcere di San Vittore come testimone reticente.

Ma quando venerdì scorso il giudice Urbisci si è recato al Banco di Roma non ha trovato traccia del documento. Di qui l'ultimatum ai dirigenti dell'istituto: o la lista salta fuori oppure saranno adottati pesanti provvedimenti giudiziari nei confronti di chi non intende collaborare con la giustizia. L'ultimatum, si è detto, potrebbe scivolare.

c. h.

Patrizia d'Agostino ferita dopo l'assassinio di Rossi

Incendiata la casa per una vendetta d'amore

ROMA — Una deflagrazione violentissima ha svegliato la notte scorsa i duemila abitanti di Montorio Romano, un paesino arroccato sui monti Tiburtini nelle vicinanze di Roma. Una vecchia casa, tenuta insieme da travi e rinforzi in legno, era saltata in aria, stava bruciando, e il fuoco rischiava di estendersi anche alle abitazioni circostanti. Fra le macerie c'era un uomo che chiedeva aiuto.

E' stato salvato e ricoverato, in condizioni non gravi, nell'ospedale di Palombara Sabina. Una rapida indagine ha permesso di accertare che la responsabilità dell'incendio è sua. Paolo Gallo, (così si chiama) di 36 anni, sposato con tre figli, ha fatto esplodere la casa di Patrizia D'Agostino, una bella ragazza bionda, dopo aver cospirato il pavimento di benzina.

Patrizia D'Agostino è salita alla ribalta della cronaca un mese orsono. Subito dopo l'assassinio di Walter Rossi, Patrizia venne ferita con due colpi di pistola mentre usciva dalla sua casa di Roma per recarsi a lavorare all'Autovox. La sua appartenenza al pci, e un ruolo attivo svolto nelle lotte sindacali fecero pensare ad una nuova provocazione fascista, tendente ad aggravare lo stato di tensione già esistente.

L'esplosione della scorsa notte ha però gettato una luce diversa su tutta la vicenda. Paolo Gallo infatti è stato legato sentimentalmente a Patrizia D'Agostino per un periodo di tempo piuttosto lungo, fino all'estate scorsa. Successivamente i loro rapporti si sono fatti tempestosi, fino alla rottura.

m. t.

AL 3° MESE LO SI PUÒ GIÀ CONOSCERE

Si arriverà a decidere il sesso dei nascituri?

ROMA — Lo studio delle cellule che il feto perde nel liquido amniotico permette di sapere, fin dal terzo mese di gravidanza, se il nascituro sarà maschio o femmina. E' stato reso noto al quinto congresso internazionale di ginecologia e ostetricia psicosomatica, aperto oggi a Roma alla presenza dei più eminenti specialisti provenienti da tutto il mondo.

Al convegno si discuterà fino sabato di un tema di particolare importanza: fino a che punto la condizione psicosomatica della madre condiziona il feto? E' questo un interrogativo che pone in dubbio tutto quanto fino ad oggi l'ostetricia e la ginecologia hanno fatto.

L'unica esperienza che ancora non è stata fatta, o almeno resa nota, è quella che si riferisce al condizionamento del sesso: cioè se è possibile o meno predeterminare «che figlio si vuole», una volta che la ricerca arrivasse a questo punto, «sarebbe meglio che non rendesse mai noti i risultati, tanto spaventose potrebbero essere le conseguenze per l'umanità», come ha detto il presidente del congresso, professor Luigi Carenzza, ai giornalisti.

Egli ha anche ricordato come oramai sia stata accertata l'influenza che gli stress della madre hanno sul feto, si da giungere a modificare i caratteri addirittura somatici del nascituro: si tratta degli stress da lavoro, dovuti alle continue preoccupazioni, alle tensioni, ecc.

CATANIA - Il portinaio di uno stabile

Spara e uccide due condomini

Gli negavano i contributi

CATANIA — Il portiere di uno stabile ieri sera ha fatto irruzione nella sala dov'era in corso una riunione condominiale, ha estratto la pistola e sparato sui condomini. Con due colpi precisi ha ammazzato due persone; poi la pistola s'è inceppata. I condomini di uno stabile di via XX Settembre stavano discutendo una richiesta dello stesso portinaio, Lorenzo Nastasi, 34 anni, il quale aveva proposto che i contributi previdenziali venissero versati a lui, anziché alla giovane moglie che già otteneva i versamenti grazie a un altro lavoro.

Pare che i condomini fossero contrari al desiderio di Lorenzo Nastasi e, per il momento, si ritiene sia questo il motivo che ha spinto il portiere al folle gesto.

Dopo avere ucciso l'amministratore dello stabile, Gaetano Brincarelli, e un'anziana signora, Lucia Monteforte, l'omicida ha puntato l'arma contro un terzo condomino che stava fuggendo. La pistola, però, s'è inceppata. Il portiere, allora, ha raggiunto l'uscita e su una «Mini» rossa è riuscito a dileguarsi. Vaste ricerche sono tuttora in corso a Catania e dintorni, ma dell'assassinio non si è ancora trovata traccia.

E' molto probabile — dicono gli inquirenti — che Lorenzo Nastasi abbia originato lo svolgersi della riunione accorgendosi che la sua richiesta non sarebbe stata accolta.

Braccati a Parigi tre della Baader uccisero Schleyer?

PARIGI — Tre componenti della «banda Baader» sarebbero stati individuati nelle ultime ore nel dipartimento francese delle foreste del Rodano (a Sud del Paese). Si tratta di Jörg Lang, 37 anni, Willy Peter Stoll, 27, e Inge Viett, 33. I tre terroristi circolano, secondo quanto si è potuto apprendere, a bordo di una «Mercedes» bianca con targa tedesca. La polizia francese si rifiuta per il momento di fornire altri particolari. Pare che siano braccati e non abbiano possibilità di sfuggire all'arresto.

I banditi sono ricercati, in particolare, perché sospettati di aver partecipato all'assassinio del procuratore generale Siegfried Buback, il 7 aprile scorso a Karlsruhe, e al rapimento ed all'uccisione del presidente degli industriali tedeschi Schleyer.

Con il carro funebre liberano il complice

MILANO — Carro funebre, con fiori, ma senza bara. E' l'ultima trovata per l'evasione perfetta, attuata questa mattina da Antonio Cristiano, 28 anni, rapinatore, coinvolto in una rapina in una banca brianzola dove rimase ucciso uno dei suoi complici. Il piano, fantasioso e perfettamente eseguito, ha avuto due momenti distinti: prima il Cristiano, a bordo di un'auto del «servizio tradizionale», ha tenuto un comportamento remissivo e quasi muto. Poi, quando sono intervenuti i suoi complici, si è letteralmente scatenato.

Erano le 11 quando, nei pressi di Desio, l'auto del Nucleo tradimento si è vista avvicinare da un furgone funebre. Nessun sospetto. Le corone di fiori impedivano la vista all'interno, dove avrebbe dovuto esserci la bara. Invece c'erano tre banditi che, appena il furgone affiancò, ha speronato l'auto del carabinieri, sono balzati a terra sparando. E' sopraggiunta un'Alfa Romeo con altri malviventi. Il Cristiano è saltato su quest'ultima.

R. S.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: un fronte freddo proveniente dall'Inghilterra già a ridosso dell'arco alpino continua a muoversi verso sud-est attraversando nel corso della giornata l'Italia ad iniziare dalla parte settentrionale. Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana da irregolarmente nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali. Le precipitazioni saranno meno intense sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta. Nevicate sulle Alpi al disopra dei 1500 metri. Dal primo pomeriggio estensione della nuvolosità e dei fenomeni alle rimanenti regioni centrali ed alla Sardegna. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso ma con tendenza dalla serata a graduale aumento della nuvolosità con qualche precipitazione. Temperature: in diminuzione.

In Italia

Bolzano	+ 3	+ 10
Genova	+ 9	+ 16
Roma	+ 10	+ 19
Napoli	+ 14	+ 17
Palermo	+ 16	+ 20
Cagliari	+ 14	+ 17

All'estero

Atene	+ 14	+ 22
Lisbona	+ 14	+ 24
Londra	+ 6	+ 9
Madrid	+ 4	+ 22
Mosca	+ 3	+ 10
New York	+ 1	+ 4
Parigi	+ 5	+ 8

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 13,2
minima	+ 4,5
media	+ 6,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caserta alle ore 8: pressione a livello del mare 998 mb; umidità 88 per cento. Cielo sereno. Temp. max +13,6; min. +1,4; media +6,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Carretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidenti Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttolo

Consiglieri Vittorio Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1973

VENEZIA, S'APRE TRA POLEMICHE LA RASSEGNA DEL DISSENSO

Alla Fiera dell'Est



Venezia. Il pittore russo Kulakov alla mostra

CARLO SARTORI

VENEZIA — E' finalmente partita l'impossibile. Biennale del dissenso. Navigando tra polemiche ben note («sterile propaganda», «strumentalizzazione antisovietica», e così via) e vincendo difficoltà altrettanto note (dovute allo scarso aiuto o al boicottaggio di molti enti) Carlo Ripa di Meana e i suoi collaboratori sono riusciti a varare questa edizione 1977, che ancora due mesi fa appariva irrealizzabile perfino ai più ottimisti. Il via ufficiale era previsto per questa mattina alle 10 con l'inaugurazione della mostra dedicata alla «nuova arte sovietica», ma è slittato al tardo pomeriggio a causa dello sciopero generale dell'industria, per cui è toccato al convegno storico, nell'Aia Napoleonica di piazza San Marco, aprire «ufficialmente» i lavori della Biennale alle 14,30.

Stati Uniti e i loro «simili» di condurre una «futile propaganda» e di combattere in tal modo una vera e propria «guerra psicologica». Stando così le cose, sono in molti a scorgere, dietro l'angolo, sotto la superficie della diplomazia in cammino, l'insorgenza di una nuova e più temibile «guerra fredda».

Nel centro di questo nodo giunge, appunto, la Biennale del dissenso. E il fatto che sia un'iniziativa culturale non la toglie certo dal mare burrascoso della politica. Tanto più che molte delle sezioni in cui essa si articola presentano una spiccata e diretta valenza politica.

Il che non è poi del tutto fuori luogo, perché questo convegno sarà certamente uno dei nodi centrali di tutta l'iniziativa veneziana. Dedicato al tema generale «Libertà e socialismo: momenti storici del dissenso», suddiviso in quattro sezioni (da oggi a venerdì), raccoglie il fior fiore degli studiosi occidentali del marxismo e delle società dell'Est (dal polacco Kolakowski, professore a Oxford, ai francesi Martinet ed Ellenstein, ai nostri Bobbio, Colletti, Melograni e Salvadori), con l'aggiunta di noti studiosi di diverse discipline (da Foucault a Morin), di qualche «astro nascente» di eclettica natura (come il «nuovo filosofo» francese Glucksmann) e di alcuni dissidenti in esilio (da Amatrik a Plutsch).

In questo dibattito, indubbiamente, la Biennale del dissenso riceverà la sua connotazione, la sua valenza politica. Ripa di Meana è fiducioso; si sente «coperto a sinistra» dall'appena concluso convegno del Manifesto su «Potere e opposizione nelle società post-rivoluzionarie», ed è sicuro che «adesso la Biennale può lavorare con più serietà e più serenità, anche perché tutto il peggio sui socialismi dell'Est è stato già detto». Il rischio di uno sconfinamento «strumentale» non lo preoccupa più; anzi, secondo il presidente dell'ente veneziano, la Biennale del dissenso può servire a un obiettivo esattamente opposto a quello con cui la bollano i suoi accusatori: «Offrire alla sinistra italiana gli strumenti per presentarsi senza ombra alla direzione del Paese», più in generale, togliere ai «socialismi reali» l'inquietante etichetta di «unici socialismi possibili».

Ma, se la connotazione della Biennale del dissenso potrà essere giudicata solo a posteriori, una cosa comunque è già certa: questa iniziativa si inserisce in un momento quanto mai opportuno, e al tempo stesso quanto mai delicato. Il 1977, infatti, ha segnato una svolta nel quadro complesso delle relazioni internazionali, e in particolare nel contrasto ideologico-culturale-comunicativo tra Est e Ovest. L'eco del dissenso in Unione Sovietica e nei paesi satelliti — ampliata specialmente a partire dalla firma (l'1 agosto 1975) degli accordi di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione europea — è stata prontamente recepita dal presidente americano Carter, che proprio sul rispetto degli human rights ha fondato una delle piattaforme principali della sua politica internazionale.

Ciò ha però provocato, al di là di numerosi consensi di vasti settori dell'opinione pubblica mondiale, una preoccupata reazione di quegli alleati (come Germania Federale e Francia) maggiormente desiderosi di non irrigidire i rapporti diplomatici con l'Urss e più propensi a incontri e accordi di vertice che non a calvinistiche cam-

pagne popolari. Dopo numerosi, indiretti accenni, anche l'Unione Sovietica è uscita allo scoperto e nel corso della conferenza di Belgrado (convocata, come si sa, per valutare l'attuazione degli accordi di Helsinki) ha accusato gli

In giro per la mostra

Mostre

— La nuova arte sovietica: una prospettiva non ufficiale (Palazzetto dello Sport all'Arsenale). Inaugurazione oggi pomeriggio alle 17; aperta tutti i giorni fino al 15 dicembre (10,30-18,30 feriali; 9-15 festivi).

— Arte grafica cecoslovacca, 11 anni di ricerca, 1965-1975 (Fondazione Querini Stampalia, Campo Guerini Stampalia, Santa Maria Formosa). Inaugurazione oggi pomeriggio alle 18; aperta tutti i giorni con lo stesso orario.

— Libri, giornali, posters, fotografie, videotapes, samizdat (Aia Napoleonica, piazza San Marco). Inaugurazione oggi pomeriggio alle 19; aperta tutti i giorni con lo stesso orario.

Convegno storico

(Aia Napoleonica, piazza San Marco; a inviti). Tema generale: Libertà e socialismo: momenti storici del dissenso. Oggi: La rivoluzione proletaria e il problema delle opposizioni. Relazione introduttiva di Leszek Kolakowski su «Le radici storiche del dissenso»; interventi di Norberto Bobbio, Piero Melograni, Alain Besançon e Ante Ciliga; dibattito.

Domani ore 10: La difficile morte di Stalin. Relazione introduttiva di François Fejtó su «La difficile morte di Stalin e il ruolo politico e sociale degli intellettuali nel 1956. Senso storico del dissenso nelle nazioni dell'Est europeo»; interventi di Lucio Colletti, Gilles Martinet, Pierre Kende, Quintin Hoare, Monty Johnstone; dibattito.

Giovedì, ore 10 e ore 15: Nuovo dissenso e diritti civili. Relazione introduttiva di Leo Labedz su «Il nuovo dissenso»; interventi di André Glucksmann, Ilios Yannakakis, Paul Thibaud, Pedro Villanova, Natalia Gorbanevskaja, Gordon Skilling, Enzo Bettiza, Włodzimierz Brus, Jean Sling; dibattito.

Venerdì ore 10 e ore 15: Socialismo, libertà e potere. Relazione introduttiva di Cornelius Castoriadis su «La natura sociale della Russia»; interventi di Massimo L. Salvadori, Michel Foucault, Jean Ellenstein, Edgar Morin, Fernando Claudin, Leonid Plutsch, Cesar de Oliveira, Andrej Amatrik, Armando Lopez Salina, Alexander Nekric; dibattito.

Tutte le sere i relatori del convegno storico si incontreranno con la stampa e il pubblico al Teatro del Ridotto, San Marco: ingresso libero.

Cinema

(Cinema Olimpia, San Marco). Stasera: incontro dibattito con Arthur London, seguito dalla proiezione del film «L'Aveu» di Costa Gavras. Ingresso libero. Da domani: due proiezioni quotidiane di film, alle 17 e alle 21.

Arti visive

Sabato 19 e domenica 20, ore 10 e ore 15: Seminario sulle avanguardie e neo-avanguardie nell'Est europeo (Aia Napoleonica, piazza San Marco). Coordinamento di Enrico Crispolti e Gabriella Moncada; interventi di Pierre Gaudibert, Klaus Groh, Jan Kotik, Ernst Neizvestnij, Franco Miele, Geza Perneczky, Adelin Brutaru, Petr Kral, Radu Varla, Constantin Jelenski, Lev Nussberg, Alexander Melamid, Italo Mussia, Alexander Gleser, Achille Bonito Oliva, Karl Eimermacher, Dieter Honisch, Hans P. Rissa, Peter Spielmann.

Spettacoli

Sabato 19, ore 21: Poeti e cantanti del dissenso: Wolf Biermann (Cinema teatro Malibran, Rialto).

Il meteorologo BARONI annuncia

ARRIVA IL GELO!



ANDREA BARONI

ROMA — Il freddo e le mareggiate già in atto da poche ore sulle regioni nord-orientali e dell'alto versante adriatico raggiungerà per altra via le regioni del versante tirrenico, la Sardegna e la Sicilia. Il caso costituisce la prima vera e propria ondata di freddo che investe l'Italia dopo la lunga pausa di tempo anticiclonico che ha caratterizzato il mese di ottobre e le prime due settimane di novembre.

L'ondata di relativo maltempo che l'ha preceduta in queste ultime 48 ore è servita a preparare il campo a questa più intensa perturbazione.

Un vortice freddo di origine artica sta infatti convogliando sull'Europa centro-occidentale

aria fredda e umida che viene attestandosi lungo il confine orografico naturale costituito dalla catena cantabrico-pirenaica, dalle Alpi e dai monti Dinari. Un confine geografico che delimita l'Europa centro-settentrionale da quella mediterranea, un confine geografico che determina quelle sostanziali differenze climatiche tra regioni sugli opposti versanti, un confine geografico che talora però non riesce a contenere un'intensa ondata di aria fredda di origine polare; avviene allora che dai passi, dalle selle o dalle vallate maggiori aperte a nord, la dove si arresta l'ostacolo delle montagne l'aria sfoci a notevole velocità dilagando verso Sud.

La prima irruzione si manifesta dalla sella di Trieste, la cosiddetta Porta della bora; l'aria fredda prima compressa contro l'ostacolo montuoso sul versante nord, sfocia a forte velocità da questa apertura richiamata dalla depressione, presente in queste circostanze, proprio sull'Italia centrale.

La Principessa

Anna ha avuto un figlio

LONDRA — La principessa Anna d'Inghilterra ha dato oggi alla luce un bambino, il primo nipote della regina Elisabetta, nel «St. Mary Hospital» di Londra. Il neonato, che non avrà un titolo, contro una tradizione vecchia di cinque secoli, è quinto in linea di successione al trono. Le condizioni della puerpera e del neonato sono definite ottime. La principessa, che ieri aveva festeggiato il quarto anniversario del matrimonio, era stata accompagnata in ospedale dal marito, Mark Phillips, questa mattina alle quattro.

Galleria TORINO

Corso Rosselli 73 - Torino - Tel. 50.40.69



QUESTA SERA ORE 21
VENDITA ALL'ASTA FIDUCIARIA PER
IMMEDIATO REALIZZO DI OGGETTI
D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E TAPPETI
PERSIANI

Banditore. Sig. Scarfone Mimmo



COLLANA

SAGGI SEI

Nuova Collana di cultura interdisciplinare che intende offrire testi di discipline storicamente classificate e di discipline in via di sviluppo, su temi attuali, analizzati con interpretazioni inedite e con estrema chiarezza espositiva.

PIERRE CHAUNU

Storia e scienza del futuro
L. 4.000

ANGELO MARCHESE

Visiting Angel

Interpretazione semiologica della poesia di Montale
L. 4.000

MENDES FRANCE

GABRIEL ARDANT
Scienza economica e razionalità politica
L. 3.500

MARIO VERDONE

Le avanguardie storiche del cinema
L. 3.000

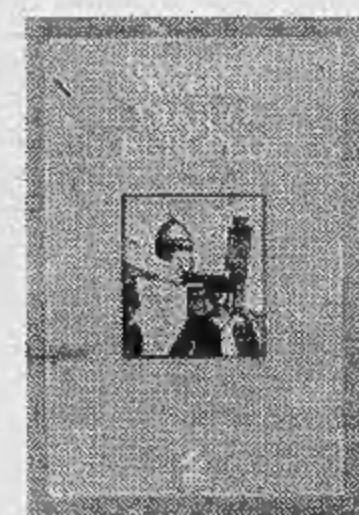
JEAN LADRIÈRE

La rivalta della ragione. La sfida della scienza e della tecnologia alle culture (Imminente pubblicazione)

GIANCARLO VIGORELLI

Diario europeo
2 voll. - L. 10.000

«...un vibrante itinerario attraverso situazioni ed esperienze vive, lungo quel crinale dove la letteratura si fa proposta problematica, protesta, dissenso, affidamento di libertà, scintilla e coscienza per le coscienze».
Mario Pomilio - «IL TEMPO»



Dizionario dei temi della fede

12 Aree Tematiche - 78 voci
L. 7.000

Dizionario originale dei temi religiosi a cura del Centro Salesiano Pastorale Giovanile. Un'opera che si qualifica e si distingue nel panorama teologico nazionale per la sua dimensione tipicamente pastorale. Un testo agile ed essenziale per lezioni, conferenze o dibattiti di carattere religioso.

TORINO CRONACA

LO SCIOPERO GENERALE DELL'INDUSTRIA

COMIZIO:

"OTTO MILIONI IN LOTTA PER I PROBLEMI DEL PAESE,"

Migliaia di persone stamane in piazza San Carlo per «rispondere al padronato» e «incalzare il governo perché abbandoni la sua colpevole posizione di attesa». Questi i concetti espressi dal segretario generale della Fim, Franco Bentivogli, davanti a studenti, disoccupati e lavoratori (non solo dell'industria, che è la categoria ufficialmente in sciopero, ma anche di numerosi altri settori come gli edili, gli autotrofero-tranvieri, i gasisti, gli elettricisti). Una manifestazione che ha avuto momenti di aspra tensione per la contestazione di studenti e rappresentanti dei circoli giovanili.

«Alla base di questa lotta che coinvolge 8 milioni di lavoratori ci sono problemi di tutto il Paese», ha detto il dirigente metalmeccanico. «La difesa dei posti di lavoro e una diversa politica economica». Bentivogli ha parlato anche di quelli che ha definito «punti caldi dell'occupazione: edilizia, Singer, Unidal, Generalmoda, tessili».

Le parole più dure sono state per il governo che «col suoi limiti di spesa pubblica e di credito impedisce qualsiasi ripresa produttiva e il aumento dell'occupazione. Né il padronato né il pubblico potere non hanno finora imboccato la strada di uno sviluppo programmato capace di far uscire stabilmente dalla crisi il Paese e le aziende in difficoltà. In questa ottica vanno inquadrati iniziative di carattere più aziendale, ma di ampia coerenza strategica come quella contro lo straordinario alla Fiat. Un terreno su cui è difficile marciare, ma l'unico praticabile se si vuole impedire che, mentre si parla di occupazione, in pratica si

consenta una politica che genera disoccupazione».

Bentivogli ha detto che il movimento sindacale vuole «inchiodare le controparti pubbliche e private alle loro responsabilità». «Al padronato — ha detto — chiediamo di dare risposte serie ai problemi dell'occupazione, quella giovanile in particolare, al governo di abbandonare una politica economica suicida che, in cambio di qualche effimero successo sul terreno della bilancia dei pagamenti e dell'inflazione, degrada pesantemente l'apparato produttivo e in particolare le partecipazioni statali».

Il leader dei metalmeccanici Cisl ha anche parlato di equo canone («chiediamo al governo e ai sei partiti che lo sostengono di rivedere le recenti intese che porterebbero un pesante taglio ai salari

dei lavoratori e rappresenterebbero un grave cedimento alla rendita speculativa lasciando insoluto se non aggravato il problema della casa») e di ordine pubblico. «Sentiamo il bisogno di esprimere il nostro rifiuto radicale ad ogni forma di violenza», ha detto su quest'ultimo argomento, «in quanto contraria agli elementi basilari della società diversa che vogliamo costruire, ma vogliamo anche dire che il nostro modo di combattere violenza e terrorismo non è quello delle leggi speciali, ma quello più proprio della democrazia. I gravi problemi esistenti non autorizzano nessuno a chiudere indiscriminatamente i circoli giovanili né a sospendere i diritti di manifestazione pacifica e democratica che sono invece lo strumento vero della democrazia per battere i fautori della violenza insensata che sono gli alleati reali di ogni possibile svolta liberticida».

Il segretario generale della Federazione metalmeccanica ha annunciato che a questa seguiranno altre «battaglie» per gli stessi motivi: dallo sciopero dei metalmeccanici del 2 dicembre, alle fermate di categoria, fino, eventualmente, ad uno sciopero generale per dimostrare come «tra politica economica del governo, politica padronale e strategia del movimento si sia ormai in rotta di collisione».

«Il movimento sindacale italiano non si chiude in casa come altrove», ha concluso, «ma scende in piazza per difendere le istituzioni della democrazia e una prassi di vita civile fondata sulla libertà e sulla tolleranza».



Franco Bentivogli

Alla fine del comizio da parte del "Movimento,"

Incidenti e tentativo di assalto al palco



Incursione a Fim di via Porpora

Irruzione di anarchici stamane, durante la manifestazione sindacale in piazza San Carlo, nella sede Fim di via Porpora. Un gruppo di persone è entrato negli uffici salendo al primo piano, qui, mentre alcuni di essi tenevano occupato il segretario della Fim-Cisl, Serafino, altri hanno imbrattato i muri con scritte e manifesti anarchici.

Scontri al termine del comizio di Franco Bentivogli tra i giovani del «movimento» e il servizio d'ordine del sindacato. Sono volati pugni, spinte, calci e anche qualche bastonatura fortunatamente non andata a segno. La ressa a un certo punto, proprio sotto il palco che gli uomini dell'organizzazione sindacale stavano smontando a tempo di record, è stata incredibile e ne è rimasta coinvolta anche gente estranea che si è trovata schiacciata tra le due parti.

Gli incidenti sono nati per il rifiuto, da parte del sindacato di far intervenire nel comizio anche un rappresentante del circolo Gangaceiros (chiuso nei giorni scorsi) che avrebbe parlato a nome di tutti i giovani del «movimento», fatta eccezione per gli autonomi che si sono dissociati fin da ieri dalla manifestazione.

Gli altri, i circoli e i gruppi, cioè quelli che avevano aderito, si sono presentati in piazza San Carlo reclamando l'interven-

to del loro rappresentante e disturbando con slogan e fischi il comizio di Bentivogli. A questo punto il servizio d'ordine del sindacato si è schierato a difesa: sopra il palco febbrili le trattative tra i giovani che chiedevano un intervento senza censure e i rappresentanti sindacali che volevano fosse eliminata una frase di critica al sindacato per la gestione della vertenza Singer.

Gli incidenti sono nati quando il comizio è stato chiuso ufficialmente e i giovani, non più di un centinaio, hanno preso d'assalto il palco, difeso da un doppio cordone di servizio d'ordine: il primo con le bandiere, il secondo con robuste spranghe di legno che al termine i responsabili del sindacato si sono affrettati a far sparire, impedendo «fisicamente» ad alcuni giovani di fare fotografie. Verso mezzogiorno i giovani si sono spostati in corteo verso Palazzo Nuovo per un'assemblea.

Domani ospedali sciopero

Giornate di sciopero, domani, degli ospedali italiani. Sono 35 mila in Piemonte e circa 400 mila su tutto il territorio nazionale i dipendenti di ospedali e case di cura private che incroceranno le braccia. Saranno garantiti solo i servizi di pronto soccorso. I dipendenti ospedalieri rivendicano un miglior trattamento per il loro lavoro e una assistenza sanitaria adeguata in tutte le strutture, pubbliche e private.

TUTTA LA GAMMA Black & Decker

SCONTO 15%
FRESIA FERRAMENTA
VIA ROMA 1 TORINO
ACCESSORI IN OMAGGIO

SABET

VENDITA SPECIALE
TAPPETI PERSIANI
PREZZI D'INGROSSO

VIA PETRARCA, 36
TEL: 6507221-658201

Seguita per strada da un uomo, aggredita nell'androne e trascinata lungo le scale

RAGAZZA DI 21 ANNI VIOLENTATA IN CANTINA

Una giovane di 21 anni è stata violentata domenica sera nella cantina della propria abitazione in via Lancia. Un uomo, che l'aveva seguita sul bus fino a casa, l'ha aggredita nell'androne trascinandola in cantina e minacciandola con una spranga di ferro. Proprio il possesso dell'arma dimostra la premeditazione di un gesto per il quale l'uomo, se verrà arrestato, non potrà appellarsi all'attenuante del raptus.

Il nuovo episodio di violenza su una donna è accaduto domenica sera, alle 22,45. Anna M. aveva cenato a casa di amici in centro e, poco dopo le 22 è scesa per rientrare nella sua abitazione di via Lancia. La gio-

vane attende il bus 64 in corso Galileo Ferraris ed è qui, alla fermata, che viene notata dall'uomo.

Nella denuncia al Commissariato di Borgo San Paolo lo descriverà come non molto alto, sui 25 anni, robusto, vestito elegantemente con giacca e cravatta. Anna M. è abituata ai disturbi stradali, come tutte le ragazze che rivendicano il diritto in una società civile, di poter liberamente circolare anche di sera senza una guardia del corpo. Non si preoccupa quindi eccessivamente dell'uomo che la segue, prova solo rabbia.

Scende dall'autobus in via Lancia angolo corso Tra-

pani: per raggiungere casa deve ancora percorrere circa 500 metri: una zona non molto illuminata ai margini del Parco Ruffini. Allungai il passo, ma l'uomo le è sempre dietro. Tenta di infilarsi rapidamente nel portone e di chiudersi la porta alle spalle, ma l'uomo blocca l'uscio con un piede poi l'afferra per la gola, tappandole la bocca in modo che non possa urlare e la trascina nella cantina del palazzo.

Anna M., minacciata con la spranga di ferro, non ha nessuna possibilità di difendersi. Dopo averla violentata l'uomo la lascia in cantina, stordita da un violento choc, e può allontanarsi indisturbato.

Provveditorato

Da oggi i Provveditorati cominceranno ad inviare a Roma le varie liste relative alle prossime elezioni politiche relative ai consigli di distretto e provincia. Intanto, un telex del Ministero pervenuto nelle varie sedi dopo le 20 di ora ha invitato tutti gli uffici dei Jacchi delegati a provvedere ad un'ulteriore campagna relativa alle elezioni di domenica scorsa.

REGMA B

la copiatrice a portata di mano anche nel prezzo

LR6

lettore stampatore microfilm per tutti i tipi di microformes

due apparecchi unici sul loro mercato al centro di una vasta gamma

REGMA®

leader in Europa della riproduzione

fotocopiare
microfilmare
eliografare



REGMA Vi invita ad una dimostrazione dal 21 al 26 novembre presso la:



s.a.s.

C.so Matteotti 32/A
10121 Torino
tel. 545125/545525
545146/545151

Processati gli uomini di Verolengo che, secondo l'accusa, sarebbero esecutori

IL DELITTO DEL TAXISTA TEDESCO

Torna alla ribalta il delitto del tassista tedesco Rolf Kogl, assassinato il 9 gennaio del '74 su commissione della moglie ventinovenne Elga. La donna, secondo l'accusa, aveva fatto uccidere il marito per riscuotere un'assicurazione di mezzo miliardo sulla vita del tassista e quindi andare a vivere con l'amante, Salvatore Lanza, 35 anni, originario di Lascari, un paesino della provincia di Palermo.

La Corte d'Assise processa oggi due compaesani di Lanza che abitano a Verolengo: Francesco Schittino, 34 anni e Antonio Sucameli, 31 anni. Entrambi, assieme ad un terzo uomo, che è già stato processato in Germania, Giuseppe Aleo, sarebbero stati gli autori materiali del delitto. Questa, almeno, è l'accusa di cui devono rispondere ai giudici.



Francesco Schittino

Le leggi vigenti non hanno permesso l'unificazione dei processi. I mandanti sono stati processati in Germania e i presunti esecutori si trovano a rispondere ai giudici italiani di un delitto commesso all'estero.

La ricostruzione della complicata vicenda era stata compiuta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Enzo Silvestro, coadiuvato dalla squadra mobile, e dal dottor Überlinger, magistrato di Salem, il paese in cui il tassista è stato assassinato, e dalla polizia tedesca.

Ecco le conclusioni delle indagini: Rolf Kogl, tassista di Salem, città industriale e piena di immigrati, stipula una polizza sulla vita con un premio di 270 mila marchi. In caso di morte violenta il premio è raddoppiato: 540 mila marchi. Elga Kogl si innamora di Salvatore Lanza, un immigrato che ha tentato la fortuna senza successo. All'epoca ha un allevamento di maiali.

I due amanti progettano di uccidere il tassista. Con il denaro che pagherà l'assicurazione non avranno più problemi economici per il



Elga Kogl avrebbe fatto uccidere dai sicari il marito Rolf



resto dei loro giorni. Lanza propone il delitto a un suo dipendente, Giuseppe Giambria, e gli dà una pistola.

L'uomo però non ha «il coraggio». Lanza si ricorda allora dei suoi paesani che vivono a Verolengo: i fratelli Schittino. Viene in Italia e si mette d'accordo con loro. Gli inquirenti sospettano che la «mente» sia Giuseppe Schittino, che fa l'antiquario, ma non troveranno mai nessuna

prova contro di lui.

Alla volta di Salem, partono, sempre secondo la ricostruzione degli investigatori, Francesco Schittino, Antonio Sucameli e Giuseppe Aleo. Per la sera del delitto Salvatore Lanza si procura un alibi confortato da numerosi testimoni. Nel frattempo a casa del tassista arriva la telefonata di un automobilista che dice di essere rimasto in panne e che vuole essere rimorchiato.

Kogl esce per non fare più ritorno. Nella «Mercedes» che dovrebbe trainare trova i suoi assassini. Gli sparano al volante del taxi, simulando una rapina.

Un mese dopo Elga Kogl va a vivere con Lanza. L'assicurazione, insospettata, non paga. I due amanti commettono un errore: cercano di avvelenare Giuseppe Giambria che si era rifiutato di uccidere il tassista. Costui, un po' per paura e un po' allettato dalla taglia messa sugli assassini, si confida con la polizia.

Ai giudici della Corte d'Assise spetta stabilire se Francesco Schittino e Antonio Sucameli sono stati davvero gli esecutori materiali del delitto. Schittino ha sempre sostenuto di avere un alibi: il giorno del delitto era in una clinica di Castelvolturno.

IVREA

Processi per incendio e ingiurie

Un anziano contadino di Maglietta siede sul banco degli imputati stamane al Tribunale di Ivrea. Si tratta di Antonio Bailo, 78 anni, che deve rispondere di incendio. Nell'aprile del 1973 l'uomo si recò in un campo di sua proprietà a fare pulizia; ad un tratto ammucchiò tutte le sterpaglie le bruciò. Poi, forse dal vento alcune scintille finirono in proprietà vicine e propagarono le fiamme ai vigneti di proprietà di Maurizio Severina, 65 anni e Giovanni Garrone, 63 anni. Quando scottò l'allarme il fuoco aveva già provocato consistenti danni per cui i due contadini danneggiati sporse denuncia ai carabinieri.

La lite tra due tassisti di Ivrea, protagonisti di un poco edificante episodio avvenuto nell'aprile 1975 sulla piazza della Stazione, viene rievocata stamane in Tribunale i cui giudici dovranno decidere sull'appello presentato da Ivo Marten Canavesio, 45 anni, il quale ritenuto responsabile di offese e minacce venne condannato due anni fa dal Pretore ad una multa di 50 mila lire.

Secondo l'accusa il Marten Canavesio ingiuriò il collega Luciano Giuvonetti, 66 anni, accusandolo di avergli «soffiato» una corsa. Il Giuvonetti, nella sua querela, sostenne che il Marten Canavesio dopo averlo oltraggiato e minacciato gli si avvicinò all'auto e gli spuntò in faccia.

Accademia di Belle Arti occupata

Con questi programmi solo studio, niente lavoro

Diamo la sveglia, alle sette del mattino, ai ragazzi dell'Accademia di Belle Arti: da ieri occupano l'istituto. «La nostra è una protesta ad oltranza. Non possiamo accettare le recenti disposizioni ministeriali che ci vorrebbero qua dentro per otto ore al giorno». L'insonnito portavoce degli studenti (è appena uscito dal sacco a pelo) cerca di radunare le idee. «Il ministero — continua, completamente sveglio — ha disposto per noi cinque corsi speciali con obbligo di frequenza. E' assurdo. Significa bloccare ogni possibilità di vita al di fuori di queste mura».

«Significa anche — interviene un compagno — negare la possibilità agli studenti di lavorare. E se pensiamo che molta gente è costretta a lavorare per pagarsi gli studi ci rendiamo conto dell'assurdità di questo provvedimento».

I muri del palazzo di via Accademia Albertina sono variopinti: la fantasia degli occupanti ha spaziato con disegni e scritte. Non c'è soltanto la protesta per i «cinque corsi speciali». Basta leggere: «Lottare contro le istituzioni, fuori delle istituzioni». «E' finita la politica come certezza, come terra di promesse, di strutture, di significati, trappola che genera potere, che genera legge e che non sfugge al controllo del capitale».

«Ecco, mi piacerebbe — dice un ragazzo — sfuggire anche solo per qualche minuto al controllo del

potere». Ed è esattamente quello che i ragazzi dell'Accademia stanno facendo da ieri, da quando s'è iniziata l'occupazione. Non nascondono le loro idee. «Abbiamo voglia di divertirci — dicono alcuni — ed è una voglia più che logica, più che giusta. Verrebbe chiunque

dovesse vivere e studiare in un palazzo ottocentesco, con programmi ottocenteschi e professori ottocenteschi. Abbiamo voglia di respirare, vogliamo gestire da soli i nostri studi, rifare programmi, adottare tecniche nuove». La strada è lunga... tanti auguri.



Consiglio comunale

Quando eleggere i quartieri

Per i quartieri torinesi si preannuncia per stasera un coro di sostenitori. In Consiglio comunale verranno discusse alcune proposte di ordine del giorno (cioè dichiarazioni di impegno politico): sono già regolarmente presentate quella della dc e quella del demoproletario Canu; la giunta sta definendo la propria. Tutti affermano di volere le elezioni, dirette, per i consigli di quartiere (detti anche circoscrizioni) nella primavera del '78 e di rifiutare un ennesimo rinvio all'80, come vorrebbe un emendamento alla legge nazionale presentato dal pri.

Non si sa ancora quale efficacia possa avere la presa di posizione di Torino, poiché a Roma la proposta del pri è stata accolta: lo scopo è di unire le elezioni dei quartieri con quelle amministrative, «evitando che ripetute elezioni contribuiscono a creare artificiali tensioni». (L'affermazione è contenuta in un documento dei pri torinesi).

Proprio su questo punto Canu è molto critico: «Questa motivazione rivela la decisione di non turbare il fragile accordo a sei; in questa ottica gli stessi strumenti della democrazia borghese diventano potenziali perturbatori degli equilibri politici»; e ancora: «Il rinvio all'80 acquista i caratteri di un'operazione di regime e di astio perpetuazione degli attuali rapporti di forza».

(Segue da pag. 4)

Maria Rattionetti ved. Berta

L'annuncio del figlio Sergio con la moglie Luciana e Massimo, i nipoti Giovanni e Gianluigi Bernardi, Adelfina e Guglielmo Rattionetti con rispettive famiglie, parenti, tutti. Funerali martedì 15 corrente ore 14.30. Casa di Riposo Gina Primo Complesso. Dopo le esequie la cura salma sarà tumulata nel cimitero generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Valpiano, 13 novembre 1977.

La famiglia Ferraro partecipa al dolore di Sergio e Luciana per la dipartita della cara mamma MARIA.

Direzione e Personale della Casa di Riposo Torino partecipano al dolore del regionier Sergio Berta per la scomparsa della mamma, signora

Maria Rattionetti ved. Berta

— Torino, 14 novembre 1977

Si associano al dolore: Giuseppe Basso, Riccardo Milanoli, Giovanni Basso, Domenico Berta Boccali, Francesco Canavesio, Giuseppe Carera, P. Giacomo Chiorina, Luigi Cocconi, Luisa Colombo, Corrado Coppo, Alberto De Alessi, Maria Fadda, Silvio Ferrari, Michele Fasano, Nicola Fugaccia, Cella Guerini, Augusto Libe, Giuseppe Lucchi, Bernardino Merlani, Domenico Molto Malagoli, Giuseppe Piccinini, Sergio Piccinini, Nicola Ricci, Bruno Tarquino, Renato Totaro, Ermanno Bahando, Francesco Corsi, Pietro Viano, Carlo Basso, Vittorio Sisto, P. Giuseppe Chia, P. Carlo Fravara.

Partecipano al dolore di Sergio e Luciana: i nipoti Amico, Cantaro, famiglia Castoldi, Coppola, Garone, Micheli, Mosso, Osterio, Piola, Toriara, Umidon.

Carlo Ratti con mamma e papà partecipa al dolore di Sergio e Luciana.

E' improvvisamente mancato all'età di 72 anni il signor

rag. Pierino Demartini. Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Celestina, la figlia Gabriella col marito Lorenzo Plesini, il padre Felice, il cognato Riccardo Chiappa, i fratelli secondino, Vincenzo, Basilio col loro familiari, nipoti, cugini e gli i funerali avranno luogo martedì 15 novembre alle ore 10.15 nella chiesa di S. Agnese, corso Moncalieri 39. — Torino, 13 novembre 1977.

Renato e Gina Pinessi, lo zio don Riccardo e tutti i parenti sono vicinissimi al dolore e nel ricordo alla cara Gabriella per la morte del carissimo PAPA'.

I cugini Rita Breccia Camurati e Alberto Camurati, con rispettive famiglie piangono la perdita del caro PIERO.

Partecipano Manuela e Maurizio De Cori.

Il Gruppo Anziani Slp, i Zona (Slp) esprime vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa del socio signor

Pierino Denarini

— Torino, 15 novembre 1977.

Si associano al lutto del dottor Pinessi e moglie Tropeano, Fornaceglio, Malno, Porzio, Carusi, Bono, Viola, Girlando.

Improvvisamente ci ha lasciati

Maria Boeris ved. Ginepro

Inconsolabili la figlia Germina, il genero Nico l'adorabile nipote Daniela e parenti tutti. Funerali il giorno 16, ore 14 partendo da v. Chiabrera 17. La cara salma proseguirà per Masio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 13 novembre 1977.

Profondamente addolorati partecipano la cognata Oliva ed i figli Rocco Emiliano Achille con le rispettive famiglie.

Famiglie Accornero, Censon, Iacona. Sott partecipano carissimi.

Il dr. Mario Brunetti e il personale della Farmacia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Priamo Serramoglia

— Torino, 14 novembre 1977.

Per la scomparsa di

Ruggero Gennari partecipa al dolore: Ines Montanari.

(Continua a pag. 19)

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO privatamente per contanti alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi anche da ristrutturare. Tel. 874.181.

ALLA NAZIONALE, corso Francia 58, tel. 761.439/747.148, potete vendere di rettitamente case in blocco (ville e alloggi in Torino purché liberi), pagamento contanti.



CASA LEGNO & C.

VENDE PER VOI: alloggi case in blocco stabili da frazionare ville rustici case in città mare montagna; pagamento contanti. Telefonateci: corso R. Mazzini 1, tel. 835.962/835.904/835.394/835.493.

COMPRO in contanti appartamento o casetta in Torino purché liberi anche da ristrutturare. Telefonare 599.657.

«EUROCASE IMMOBILIARE» vende spese per voi acquisto vende per voi i vostri immobili e vi fa tutti i mutui, fondiari. Tel. 515.725/547.470/515.748.

FISIM spa acquista direttamente appartamenti liberi in Torino pagamento: 30% al compromesso saldo a 10 e a 2 mesi. Telefonate 585.922/581.789.

INIM

Internazionale Immobiliare S.p.A. corso Turati 15/H ricerca appartamenti liberi in Torino per propria esclusiva clientela pagamento in contanti. Telefonare 504.577/586.563.

INVESTIMMOBILIARE E' rapidità di vendita serietà di valutazione, sicurezza del compratore. Telefonateci con fiducia al 503.740/504.275.

NOTA società piemontese acquista pagando per contanti in zona Rivoli, Collegno, Grugliasco, Chivasso, Aiglianico, Avigliana stabili, appartamenti singoli, villette, rustici, negozi e box liberi e occupati, massima riservatezza. Telefonare 503.666.

PRIVATAMENTE acquistate contanti alloggio libero in Crocetta o centro storico 2 camere cucina. Telefonare 515.218.

PRIVATO acquistate da privato appartamento livello signorile zona comprese tra corso Stati Uniti e corso Rosselli 3 camere più servizi preferibilmente box auto. Telefonare 757.272.

STUDIO G. FREA assume incarichi di vendita alloggi ville rustici Torino e cintura senza la minima spesa da parte vostra. Telefonare 503.585.

STUDIO RIZZA

ricerca per propria clientela alloggi ville liberi pagamento contanti zona Crocetta e prima cintura. Tel. 472.858.

19 Vendita alloggi

A. PIAZZA Vittorio libero camera cucina spogliatoio riscaldamento quattro piani scala nuova L. 6 milioni 400 mila. Fila 504.269/583.559.

A. SERIM vende S. Rita via Osoppo 55 spazioso 2 camere tinello bagno ingresso 17 milioni 800 mila telefonare 519.801.

A. SERIM vende via Torricelli 40 signorile 2 camere cucina bagno 18 milioni 300 mila 3 camere cucina bagno 25 milioni 300 mila telefonare 519.801.

A. SERIM vende corso G. Cesare 199 camera cucina bagno 8 milioni 600 mila 2 camere tinello bagno 12 milioni 600 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero corso Traiano costruzione 10 spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ingresso telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero via Trans 20 zona piazza Bernardini signorile costruzione 12 camere 4 camere cucina trili servizi doppi ingressi 108 milioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero zona piazza Bengasi recente spazioso camera tinello cucinino bagno 14 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

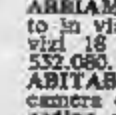
A. SERIM vende zona piazza Statuto via Beaumont 4 spazioso 4 camere cucina bagno ingresso 21 milioni 600 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende economica camera bagno ingresso 3.500.000 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente corso Traiano recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 28.000.000. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Rosselli 91 bis piano attico spogliatoio 2 camere tinello cucinino doppi servizi ingresso ampio terrazzo 24 milioni 700 mila telefonare 519.801.

A. SERIM vende corso Palermo 58 convenientissimo 2 camere cucina ingresso servizio 6 milioni 900 mila telefonare 519.801.



A. UNIONE CASE

A. via Andorno 49 camera cucina 4 milioni 500 mila; 4 camere cucina 8 milioni; 4 camere cucina 10 milioni. Union case 548.777.

A. Mirafiori privato vende bellissimo alloggio camera tinello servizi mutuo S. Paolo 636. Tel. 462.137.

ABBIAMO 3 camere tinello libero subito in via Coppino in casa con tutti servizi 18 milioni più mutuo S. 519.977/532.080.

ABITABILE subito corso Montecucco camera cucina grande servizi in perfetto ordine zona milioni 700 mila e mutuo 532.080.

ABITABILE subito S. Paolo 2 camere cucinino servizi recente 10 milioni più mutuo S. 532.080/519.977.

ABITABILE subito via Monginevro una camera cucina servizi soffitta 5 milioni più mutuo S. 532.080/519.977.

AFFARE via Principe d'Acaia 23 posizione commercialissima camera cucina servizio da 3.000.000 Centrocasa 767.888.

AFFARE via Gioberti 2 camere servizio esterno libero milioni 650 mila. Telefonare 504.249.

AFFARE A ROSTA struttura di villa bifamiliare finita esteriormente in paramano 180 mq di appartamento per piano più seminterrato di 180 mq lire 60 milioni. L'Immobiliare 503.666.

ALESSANDRIA vicinanza di Publie ap. parimenti residenziali piccoli e medi anche con giardino privato liberi subito mutui facilitazioni. Telefonare 0187/512.075 anche festivi.

ALL'ALTEZZA di Cascine Vica sul corso Francia libero luminoso 2 camere tinello 19 milioni più mutuo S. 532.080/519.977.

ALLOGGETTO Tesoriera ampio ingresso camera tinello cucinino servizi piano alto vendendo libero 19 milioni. Telefonare 500.829.

ALLOGGETTO libero (adiacente corso Regina) camera cucina servizi 9 milioni mutuo 4 milioni. Telefonare 515.318.

ALLOGGIO libero (Collegno presso corso Francia) 2 camere tinello tutti servizi 23 milioni. Tel. 480.202.

ALLOGGIO libero (Nichelino) recente camera tinello servizi 6 milioni 800 mila contanti 6 milioni dilazioni. Tel. 534.061.

ALLOGGIO libero vendesi S. Rita c.so Sebastopoli 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo secondo piano senza ascensore L. 21 milioni. Telefonare 582.521.

ALLOGGIO libero (via Madonna, corso Vittorio) 3 vani servizi 23.000.000 re. lizzato. Telefonare 541.419.

ALLOGGIO libero (corso Traiano) spazioso camera cucina servizi 15.000.000. Tel. 515.318.

ALLOGGIO libero recente vendesi via Bardonecchia salone 2 camere tinello 2 ripostigli servizi box CMI 539.385.

ALTERNATE signorile libero corso Coassia salone 2 camere grande cucina servizi 38 milioni più mutuo S. 519.977.

APPARTAMENTI via Saorgio (Borso Vittoria): ingresso camera cucina servizi, da L. 1 milione 100 mila, sufficiente a 2 contanti L. 1 milione 500 mila più 36 rate mensili da L. 100 mila. Sabatelli Immobili 655.359.

APPARTAMENTO mg 220 libero corso Cairoli salone sala 3 letto 2 bagni cucina piano primo box vendi telefonare 531.574.

BARRIERA Milano (via Scrambino) libero 3 camere tinello cucinino 12 mila 300 mila sufficiente 40% contanti. Tel. 781.073.

BRUNO cucinista libera in parte ristrutturata 5 vani abitabili presso magazzino fattoria 200 mq servizio. L'Immobiliare 503.666.

CASALEGNO libero gennaio '78 corso Francia recente camera cucina tinello cucinino servizi 21 milioni compreso mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 585.922/581.789.

CASALEGNO libero via Monginevro (San Paolo) recente camera tinello cucinino ingresso servizi 15 milioni dilazioni. Telefonare 585.922/581.789.

CASALEGNO libero recentissimo signorile via La Loggia (Mirafiori) camera cucina tinello cucinino servizi 17 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 585.922/581.789.

CASALEGNO libero recente Pino Torinese 3 camere tinello cucinino servizi box auto; piano rialzato L. 50 milioni compreso mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 585.922/581.789.

CASALEGNO Nichelino (TO) libero recente camera tinello cucinino ingresso servizi 15 milioni 500 mila compreso residuo mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 585.922/581.789.

CASCINE VICA alloggi 2-3 camere servizi box consegna ottobre fronte piazza adiacente corso Francia. Tel. 547.476.

CASERTA adiacente corso Racconigi (S. Paolo) interno cordile 3 camere cucina bagno tinello cucinino proprio libero subito vendesi 9 milioni 500 mila. Centralissimo 530.164.

CENTRALISSIMO libero in casa signorile completamente ristrutturata piano alto mg 220 privato vende. Telefonare 570.317.

CENTRALISSIMO mansarda alto reddito conseria ogni confort impresa vende. Telefonare 670.517/441.502.

CENTRO EUROPA libero in stabile recente e signorile 9 piano saloncino camera cucina servizi box auto 28 milioni 300 mila. L'Immobiliare 595.570.

COMFAI vende S. Mauro appartamento di 250 mq in un complesso residenziale inserito nel verde dotato di tutte le dotazioni sportive. Dispone di 500 mq di giardino privato. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

COM. F.A.I. vende Grugliasco adiacente corso Francia villa libera unifamiliare a 2 piani mq 110 cucina, tinello, giardino mq 1500 circa più 3 box auto ottime rifiniture interne. Posizione comoda al servizio pubblico. Dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero adiacente piazza Adriano in stabile signorile recente costruita appertamento composto di ragione 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi dilazioni telefonare 548.123.

COMFAI vende adiacente via Cigna (via Carosello) camera cucina servizi interni a L. 5 milioni 400 mila dilazioni. Telefonare 519.017/519.085.

COMFAI vende libero a Mirafiori (via Duino) piano alto 2 camere tinello a L. 26 milioni 100 mila dilazioni. Telefonare 519.017/519.085.

COMFAI vende libero recente e Drusiana via D. Alighieri, 2 camere tinello voce libero box a L. 22 milioni 900 mila. Telefonare 519.017/519.085.

CONSULEDILE 533.322 vende zona Corso Monte Cucco recente camera tinello cucinino bagno 10 milioni 900 mila volendo box.

CONSULEDILE 533.322 offre a prezzi vantaggiosi per definizione vendite ulmi saloni signorili corso S. Pietro corso Roma 27 camera tinello bagno 11 milioni 700 mila; monocomero cucinino bagno da 8 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 frazioni pressi via Teipoli piazzina signorile 1-2 camere cucina ingresso bagno da 8 milioni 900 mila a 14 milioni 600 mila; monocomero cucina tinello 500 mila.

CONVENIENTI via Orizoli 23 una camera tinello cucinino bagno recente costruzione 6.000.000. Fiduciaria S.p.A. 548.412 - 548.347.

Oggi parlare inglese è più essenziale che mai. Parlare inglese vuol dire capire, essere padroni della lingua in qualsiasi circostanza, eliminando quelle comode illusioni di pura conoscenza informativa e scolastica.

Tutto questo vuol dire applicazione di metodi efficienti e soprattutto attuali. Vuol dire metodo Shenker, (metodo in uso alla Nato) con assidua assistenza di insegnanti di madre lingua inglese.

Vuol dire possibilità di iscrizioni aperte tutto l'anno, e orari liberi a qualsiasi ora del giorno, a misura delle necessità individuali.

Vuol dire biblioteca e sala tv con videocassette registrate in Inghilterra, per una maggior documentazione e un più perfetto apprendimento.

Vuol dire un ambiente dove la cortesia, la serietà professionale, e i risultati ottenuti hanno decretato il nostro successo. (Nell'anno 76/77 tutti i nostri candidati agli esami dell'Università di Cambridge, sono stati promossi. La maggior parte con il grado "Very good").

Do you speak English?

Ne sei proprio sicuro?



Shenker Institute
La sicurezza della lingua inglese

Shenker Institute of English S.p.A. Corso Viti Emanuele, 87 Tel. 544458/515230 10128 Torino
Iscrizioni aperte tutto l'anno. Orario lezioni libere dalle 8.30 alle 21.30 a propria scelta, con insegnanti.

COLLEGNO

ottimo investimento in stabile signorile panoramico 3 camere tinello cucinino servizi dire 17 milioni 200 mila. L'Immobiliare 503.666.

CORSO MONTEVECCIO 303 appartamenti liberi di 2-3 vani servizi a partire da 14 milioni 500 mila senza mutuo finanziamento telefonare Gabetti 5767.

CORSO MONTEVECCIO in villa con giardino vendiamo signorile appartamento composto di: salone 1-2-3 camere cucina doppi servizi. Auta condizionata. Portineria. Mutuo fondiario dilazioni. Tel. 548.123.

CROCIETTA via Piazzoli libero signorile camera tinello cucinino servizi 15 milioni 600 mila facilitazioni pagamento. Edificatore, telefonare 583.434.

CROCIETTA via Piazzoli 33 vendesi alloggi locali in stabile signorile mg 84 L. 16 milioni 500 mila mg 152 L. 28 milioni 500 mila meno mutuo 5%. Valore in loco 18-19. Furbato 544.566.

EDIL-NIKA vende libera villa in Moncalieri Borgate l'edificatore 3 camere cucina servizi terrazzo, tinello cucinino doppi servizi garage e giardino r. collette L. 29 milioni 300 mila dilazioni di pagamento. Telefonare 665.680.

FRANZONAMENTO salone in ottimo stato. Dotato di riscaldamento centrale via Vaglia (adiacente via G. Reali) 1-2 camere cucina tinello servizi da 8 milioni 200 mila a 15 milioni 500 mila, box 4 milioni. L'Immobiliare 595.570.

GRANDE appartamento rifinitura lusso in villa con parco piscina tennis garage 500 vende 518.725.

IL MATTONE A vende libero corso Traiano una camera tinello cucinino L. 14 milioni più mutuo. Telefonare 532.760/531.927.

IL MATTONE G vende libero corso Paschiera signorile 3 camere tinello cucinino telefonare 531.927/532.760.

IL MATTONE L vende libero via Ventimiglia signorile salone 2 camere tinello cucinino. Telefonare 531.927/532.760.

IL MATTONE M vende libero signorile zona Sassi salone 4 camere cucina mansarda 4 terrazzi. Telefonare 532.760/531.927.

EDIL-NIKA

vende libera villa in Moncalieri Borgate l'edificatore 3 camere cucina servizi terrazzo, tinello cucinino doppi servizi garage e giardino r. collette L. 29 milioni 300 mila dilazioni di pagamento. Telefonare 665.680.

FRANZONAMENTO salone in ottimo stato. Dotato di riscaldamento centrale via Vaglia (adiacente via G. Reali) 1-2 camere cucina tinello servizi da 8 milioni 200 mila a 15 milioni 500 mila, box 4 milioni. L'Immobiliare 595.570.

GRANDE appartamento rifinitura lusso in villa con parco piscina tennis garage 500 vende 518.725.

IL MATTONE A vende libero corso Traiano una camera tinello cucinino L. 14 milioni più mutuo. Telefonare 532.760/531.927.

IL MATTONE G vende libero corso Paschiera signorile 3 camere tinello cucinino telefonare 531.927/532.760.

IL MATTONE L vende libero via Ventimiglia signorile salone 2 camere tinello cucinino. Telefonare 531.927/532.760.

IL MATTONE M vende libero signorile zona Sassi salone 4 camere cucina mansarda 4 terrazzi. Telefonare 532.760/531.927.

ITALIA 61 libero salone 3 camere tinello doppi servizi sovranità 3 mansarda box vende Torino 515.318.

LANZO TORINESE in palazzina signorile a prezzi eccezionali liberi 2-4 vani con box, mutuo e agevolazioni. G. Frea 500.385/598.089.

LIBERA SAN GILIO villa panoramica del 1977 composta di 2 appartamenti di 120 mq, mansarda di 110 mq box 3 auto più 100 mq terrazzo lire 77 milioni. L'Immobiliare 503.666.

LIBERI nuovissima costruzione adiacente corso Regina, via Sasset 31, mini-appartamenti con cucinotto arredato con monoblocco, mansarda, grande seminterrato con bagno, librai vendite sul posto anche festivi. Fiduciaria S.p.A. 548.412 - 548.347.

LIBERO COLLEGNO piano alto 2 camere tinello cucinino servizi lire 24 milioni 800 mila più 1 milione 200 mila mutuo. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO camera tinello cucinino bagno via Cherubini 13 milioni mutuo 5 milioni 500 mila. Tel. 233.434 ore passì e serali 232.401.

LIBERA via Vica-Vivoli recente 1 camera tinello cucinino terzo piano 13 milioni più 1 milione mutuo 6 per cento. Telefonare 411.1449.

LIBERO salone 2 camere cucina bagno recente costruzione ascensore riscaldamento posizione centrale Moncalieri via Cavours 77. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO adiacente corso Rosselli, 2 camere tinello cucinino 9.000.000 contanti 9.850.000 dilazioni. Fiduciaria S.p.A. 548.412 - 548.347.

LIBERO Nichelino vero affare alloggio 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzato L. 18 milioni 500 mila dilazioni di pagamento. Telefonare 665.680.

LIBERO subito 2 camere cucina ascensore via Pozzo Strada angolo corso Francia L. 22.500.000 dilazioni. Telefonare 773.599.

L'IMMOBILIARE telefono 595.590 vende via Novara in stabile dotato di ascensore e riscaldamento quinto piano 2 camere tinello cucinino servizi 13 milioni 800 mila.

MANSARDA centrale 39 mq ristrutturata completa di servizi vende telefonare 772.760.

MIRAFIORI attico (via Riccio) in stabile recente 2 camere tinello cucinino servizi 20 milioni 500 mila. L'Immobiliare 595.570.

MIRAFIORI Sud (strada del Droso) libero subito camera tinello cucinino servizi 16 milioni. L'Immobiliare 595.570.

MONCALIERI vendesi libero alloggio signorile 2 camere tinello cucinino doppi servizi cucina box. Telefonare 540.6173.

OCASIONE CASCINE VICA ottimo investimento signorile camera tinello cucinino lire 8 milioni 830 mila più 770 mila mutuo. L'Immobiliare 503.666.

OCASIONE privato vende Mirafiori saloncino bellissimo camera cucinino ripostiglio 78 mq. mutuo 6 per cento. Tel. 548.197.

PED-A-TERRA Crocetta libero bellissimo camera tinello servizi 13 milioni 800 mila. Balicentro, telefono 501.747.

PED-A-TERRA monocomero mansarda nuove libere ogni confort in villa con grande parco piscina tennis garage mutuo dilazioni Sedi vende 518.725.

PINO Torinese appartamenti in palazzi, in nuova costruzione salone 3-4 camere cucina trili servizi lavatrice box giardino mutuo S. 519.801.

PORTA PALAZZO recentissima costruzione ascensore riscaldamento una camera tinello cucinino bagno 3.000.000 contanti più 40.000 mensili mutuo. Fiduciaria Immobiliare S.p.A. 548.412 - 548.347.

RIVOLI ALTO LIBERO monofamiliare di 40 mq con servizi posto macchina lire 10 milioni. L'Immobiliare 503.666.

RIVOLI LIBERO camera tinello cucinino in stabile signorile lire 15 milioni 400 mila. L'Immobiliare 503.666.

SCIOLZE 20 km Torino struttura villa, in panorama 5 camere garage 5000 mq terreno vendi. Telefonare 535.601.

SENZA INTERESSI Immobiliare, zona Stadio vende camera cucina bagno 1.000.000 in contanti, 4.000.000 mediante 24 rate senza interessi 3.500.000 mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 501.219/502.221.

SPRADA del Salino vicinissimo al Fossale Molinetta villa di recente costruzione con giardino, 18 camere, grande autorimessa 4 auto. Fiduciaria S.p.A. 548.412 - 548.347.

(Continua)

A Torino, all'ombra della Mole, una concessionaria FIAT nuova.

Nuova perchè inizia ora.
Nuova perchè moderna.
Nuova perchè nata da giovani di lunga esperienza.
Nuova perchè non vi offre solo l'automobile, ma i vantaggi di un consiglio cordiale.
Nuova perchè professionalmente preparata a soddisfare ogni vostra necessità.

Automotor

concessionaria **FIAT**
Via Rossini, 26 - tel. 87.11.27/87.11.26

Ritiro dell'usato, finanziamenti, leasing.



Intervento del presidente del Mediocredito

IL "PICCOLO SINDONA,, TORINESE

SFRATTO O STRAGE

Che succede
dei lupi
di
Cumiana?

Ancora pochi giorni di vita per i «Lupi Italiani» di Mario Mesi che entro il 25 novembre saranno sfrattati dalla loro attuale sede di Cumiana dove, con i loro ululati disturbavano gli abitanti della borgata Porta. Se infatti l'ordinanza di sgombero del sindaco non verrà rispettata le autorità provvederanno d'ufficio «con l'addebito delle spese a carico dell'insediamento».

Il rischio insomma è che per la magnifica razza di lupo — 80 esemplari che costituiscono il risultato di una selezione durata 12 anni — si ripeta la strage di Imperia dove 85 cani, durante uno «sgombero d'ufficio», vennero schiacciati.

Mario Mesi, da parte sua, non rifiuta assolutamente lo sgombero, anzi, in una lettera indirizzata al sindaco, Mario Ruffinato, il titolare dell'allevamento-studio spiega di capire perfettamente l'esigenza degli abitanti della borgata: «Motivi indipendenti — aggiunge — dalla mia volontà ed anzi contro il mio vivo desiderio, mi costringono a ritardare alquanto il previsto trasferimento di questa selezione (n. d.r. di lupi) a nuova sede... Rifingo comunque che un ulteriore periodo di quattro mesi, che mi è necessario, sia sufficiente a consentirmi di attuare il trasferimento. A dimostrazione della serietà del mio impegno sono disposto ad accettare di pagare una penale in denaro, di cui lascio a Lei, signor sindaco, di fissare a Sua discrezione l'ammontare, per ogni settimana di ritardo che si verificasse a partire dal 10 febbraio prossimo».

Nonostante la ragionevole proposta di Mesi, l'ordinanza del sindaco è partita e dovrebbe essere eseguita entro il 25 del mese in corso. Nella lettera inviata al sindaco Mario Mesi fa anche notare che non si tratta di un semplice «allevamento», ma di selezione di studio, come sembra dimostrare l'interessamento che i cinefili, la stampa, specializzata e no, ha sempre dimostrato per i cani di Cumiana. Una razza nuova che rischia di sparire.

Autobus Atm
Nichelino-Garino

È stato attuato nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì un collegamento dalla stazione ferroviaria di Nichelino alla borgata Garino di Vinovo. Prezzo della corsa L. 100, tesserino da 2 corse per cinque giorni L. 400.

Partenze da Nichelino: 5,45; 6,05; 7,00; 7,20; 7,40; 8,00; 8,20; 8,40; 9,00; 9,30; 10,00; 10,30; 11,00; 11,30; 12,00; 12,30; 13,00; 13,30; 14,00; 14,30; 15,00; 15,30; 16,00; 16,20; 16,40; 17,12; 17,32; 17,52; 18,12; 19,00; 19,30; 20,00; 20,30; 21,00; 21,30; 22,00. Partenze da Garino, di norma, sette minuti dopo.

Sulla vicenda del «piccolo Sindona» torinese, di cui «Stampa Sera» si è occupata giovedì scorso, abbiamo ricevuto due lettere di chiarimento. L'articolo riguardava le irregolarità emerse nel corso di un'ispezione giudiziale nell'amministrazione della «Gulinazzo Spa», ditta di autotrasporti refrigerati di Volpiano, e in particolare il falso quietanzamento di alcune fatture di rilevante importo: l'espediente sarebbe stato usato per giustificare spese parzialmente coperte da un istituto di credito per il finanziamento a medio termine — il «Mediocredito Piemontese» — con due mutui, per un ammontare complessivo di 650 milioni.

L'ispezione era stata richiesta nel marzo scorso dal socio di minoranza della società, Carmelo Gulinazzo, che ne detiene il 22 per cento delle azioni, contro la gestione del presidente e amministratore delegato ingegner Andrea Calvi. Le informazioni e la documentazione fornite in proposito al cronista facevano non solo ipotizzare il reato di truffa ai danni dell'istituto di credito ma suggerivano anche una serie di domande sulle «concomitanze» che l'avevano reso possibile.

Il presidente del «Mediocredito», Felice Bonardi, scrive: «L'istituto di cui ho la presidenza ha accordato alla ditta Autotrasporti Gulinazzo Spa due finanziamenti a medio termine di lire 265 milioni e lire 385 milioni in data 16-7-74 e 4-7-75. L'erogazione dei finanziamenti è avvenuta previo accertamento in loco degli investimenti effettuati dalla ditta finanziata, accertamenti compiuti da tecnici diversi in cinque momenti successivi, tra il 27-2-74 e il 19-12-75. I lavori finanziati sono in loco e tuttora visibili».

«La natura giuridica del Mediocredito Piemontese e le caratteristiche degli interventi finanziari posti in essere non corrispondono a quelle indicate nell'articolo; in particolare i capitali erogati dall'istituto non hanno provenienza pubblica. L'andamento gestionale della ditta Gulinazzo successivo all'intervento finanziario del nostro istituto è attualmente

al vaglio di un amministratore giudiziario nominato in base all'art. 2409 C.C. al quale propriamente competono eventuali iniziative penali. Il nostro istituto da parte sua ha già adottato da tempo iniziative volte al recupero del proprio credito, ampiamente garantito del resto dall'ingegner Calvi».

Scriva l'avvocato Giacomo Volpini, il legale che assiste la famiglia Gulinazzo: «Come interessato alla questione pregherei di accogliere la seguente precisazione: il magistrato dottor Aragona (nominato nell'articolo) è soltanto il relatore in sede civile. Data la natura del

procedimento squisitamente pubblicistico, allo stesso partecipa un rappresentante della procura della Repubblica che, nel caso che ci riguarda, ha assistito alle tre udienze che si sono succedute. Il dottor Aragona quindi, che per ben due volte si è trovato in un collegio giudicante formato da persone diverse, non può essere chiamato in causa».

Nei prossimi giorni daremo spazio alle opinioni del personaggio nell'occhio del ciclone, l'ingegner Calvi. Poi la vicenda tornerà a confinarsi nella sua sede più propria, un'aula di tribunale. m.s.p.

GALLERIE-MUSEI

ARCIPELAGO (v. Bonafous 8, tel. 838.070): persona di Emilia Mazzocco.

ARTE 121 (Nizza 121): Chappel.

BOB BEN (S. Teresa 20/c, tel. 518.947):

Arte africana.

CENTRO PARETE: Roberto Grandi.

CITTADILLA (Berio 31): I. Guala.

COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, t. 530.618): Andrea Coni.

DORIA (Doria 21): Inaug. personale Tullio Tullio, dalle 18 alle 21.

GISSI (p. Solferno 2, tel. 534.473): An-

tologia di Maestri Italiani Contemporanei.

LA CONCHIGLIA: Mostra collettiva.

LA SEMANTICA - Chieri: E. Salerni.

MAGIMAWA - Centro (P. Tommaso 21): Enzo Sernesi e «Gioielli d'Autore».

MARIN (Lagrange 1): G. Novelli.

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Ricordo di Raphael Anisi del 900.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Fausto Zonaro (1854-1929).

PIRELLA (via Bava 4, tel. 832.075): Litografie Annigoni, Bonnard, Cahoux, Re-

bour, Utrillo.

QUAGLINO-GRAFICA (p. S. Carlo 177):

SANT'AGOSTINO (S. Agostino 5, tel.

535.963): Esposizione Asta.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADÉMIA: Guido Botta.

A.L.C.: Mostra di Albertone-Soffitti.

APPRODO (Bogino 17): Proktor.

BERMAN: S. Uria, sculture.

DAVICO: pers. Giovanni Macchia.

FLORIANA - Fossano: pers. Invrea.

GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9):

Pittori del '900. Omaggio a Carlo Fornari.

LA BUSSOLA (v. Po 9): personale Ro-

mano Martini.

LA GIOSTRA - Asti: Giovanni Boffa.

LE IMMAGINI: Gigi Chessa 1920-'34.

MARTANO: Cy Twombly.

TAVOLOZZA (Depasperi 35): Clizia.

VIOTTE: Vannetta Cavallotti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

(Palazzo Chiablese): alle 16 e 21.15 «La

taska». J. H. Kruger con R. Burton. J.

Simmons. V. Maure (St. Uniti 1953, col.

min. 130).

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Alberto Magno (il maestro di S. Tommaso d'Aquino, patrono degli scienziati), S. Leopoldo (patrono di Follonica), S. Oronzio. Oggi martedì 15 novembre: il sole è sorto alle 7.26 e tramonta alle 17.01. Quarto giorno dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Geltrude, Bernino, Fidenzio.

Manifestazioni

Incontro scientifico del Centro ricerche e studi Amplifon: «Le sordità si possono scoprire anche se il paziente "rifiuta": è il tema che il prof. Wolfhart Niemeyer, discuterà oggi alle 18 alla Camera di commercio in via Giolitti 26.

Psicologia

Domani alle 21 è convocata, presso la Libreria dei Comunisti, via Bogino 2, in assemblea di tutti gli iscritti al corso di laurea in psicologia presso l'Università di Padova, per discutere e organizzarsi.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113: Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 21.21.21; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

Ambulanze

«Torino Urgente» 57.75; Croce Rossa 511.828 - 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 854.343; c. G. Cesare 169 (tel. 200.000) - aperti giorno e notte.

Aeroporti

Caselle Torinese, tel. 57.78; Linate (Milano), 02-717.053 - 02-717.042; Malpensa (Milano), 02-868.025 - 02-96.045.

LO CHEF CONSIGLIA

Sardine ripiene alla «Campanaccia»
(per quattro persone)

Prendere kg. 1,5 di sardine fresche; togliere la testa, la interiora e spinarle togliendone tutta la spina in maniera che restino delle piccole cotolette di pesce. Naturalmente prima squamarle. Preparare l'impasto del ripieno, mettendo 2 etti di pangrattato, 1 etto di parmigiano grattugiato, 4/5 uova intere, 2 cucchiaini di latte, aglio e prezzemolo tritati secondo desiderio e sale q.b. Fare tutto un impasto abbastanza asciutto e nella necessità aggiungere un po' di pangrattato onde asciugare maggiormente. Prendere le sardine e preparare delle cotolette con una sarda sotto, il ripieno e una sarda sopra; usando degli stuzzicadenti per unirle. Fare indorare nell'olio fritto e togliere mettendole a sgocciolare. Mettere a friggere aglio e prezzemolo tritato ad libitum in 40 gr. di olio circa. Fare indorare e aggiungere 2 kg. di pelati passati. Fare cuocere per ca. 50/60 minuti. Quando si vede che il pomodoro è quasi a cottura, aggiungere le sardine e fare cuocere il tutto ancora 5/10 minuti. Naturalmente salare tutto a piacere. Servire anche freddo.

Ristorante Pizzeria «La Campanaccia», Torino

Gioielli
firmati
in mostra

(e.m.) Grandi peccati di desiderio alla mostra del gioiello d'autore, ancora aperta per pochissimi giorni in via Principe Tommaso 2. Ma Natale si avvicina e alcuni di questi desideri potranno essere soddisfatti: i prezzi non sono poi altissimi, mentre più che notevoli sono i nomi degli artisti che hanno creato tanti pezzi deliziosi: da Gazzera a Mastrolariani, da Paulucci a Ponte Corvo, a Tarantino, a Rigoli.

Sono collane ad incastro snodabili, anelli scomponibili che possono diventare soprammobili. Il Cellini ne sarebbe soddisfatto, da bravo mastro orafico come si definiva, ed avrebbe ammirato sia i tradizionali fiori di Gazzera, come le barchette di Paulucci, come le giade dell'800 preziosamente vestite, da Rigoli.

Ormai il gioiellone da dieci carati, la collana di perle enormi non «vanno» più: la moda tende piuttosto alle pietre semipreziose, purché servite con gusto; al monile in oro bianco, purché lavorato con ingegno. Molti di questi pezzi sono tirati a cinque esemplari (ne fa fede la firma dell'autore), altri sono pezzi unici. Si va dalle cento, duecentomila in su, ma non molto in su: prezzi accessibili, insomma, ad un Babbo Natale moderno e che sa scegliere.



TINELLO CON TAVOLO E QUATTRO SEDIE L. 295.000



SETTIMANALE NOCE IN STILE L. 89.000



CAMERA CLASSICA RINASCIMENTO TOSCANO NOCE L. 890.000



SALOTTO NAPPEL DIVANO LETTO CON MATERASSO E DUE POLTRONE L. 340.000

SUPERMEC DEL MOBILE operazione

Speciali prezzi

è una vendita straordinaria A PREZZI MAI VISTI!

- TUTTO ANCHE A RATE DI 12 MESI SENZA INTERESSI
- CONSEGNE OVUNQUE IN ITALIA E ALL'ESTERO
- RITIRO MOBILI USATI



SOGGIORNO COMPOSIBILE TAVOLO ROTONDO E SEI SEDIE L. 480.000



CAMERA GIGIOTTO L. 690.000



SOGGIORNO FRASSINO MODERNISSIMO L. 520.000



CAMERA GIGIOTTO L. 690.000



CAMERETTA RAGAZZI NOCE O LACCATO L. 260.000



PENSOLE CUCINA DUE PORTE L. 28.000
COLAPATTI DUE PORTE L. 32.000



SEDA CUCINA L. 5.500
TAVOLA RETTANGOLARE L. 25.000

V. LANINO 8, ang. v. Cavour
V. COTTOLINI 3
POTENZA 116
Tel. 470.2.402 15 linee int. 2

E DIRE CHE PRIMA ERA UN TABÙ



DONATA GIANERI

LO hanno riabilitato soltanto nel film tratto da *Lady Chatterley* e intitolato, per l'occasione, «L'amante della signora Lawrence»: protagonista assoluto è appunto lui, l'amante, in tutta la sua rustica, prorompente virilità. Ma è uno degli ultimi tributi resi a un personaggio destinato a scomparire per mancanza di estimatori, nel caso specifico, di estimatrici. Il virilone focoso va sempre meno, il *latin lover* è contestato, il *play-boy* sta raggiungendo la fatalona nel museo delle cere: tra i pochi esemplari rimasti se ne è scelto uno per offrirlo ai telespettatori in *Bontà loro* come un cristiano alle belve.

Le ultime clamorose prestazioni del Maschio Latino risalgono al '65, come dire a prima della grande rivolu-

zione sessuale che ridimensiona gli ardori, gettando cenere sulle braci. E ora siamo a questo: persino Mastroianni, orgoglio e vanto del gallismo nostrano, ha dato pubblicamente *forfait*, dichiarando alla tv americana che era stufo di essere considerato una macchina per fare all'amore: e lo ha detto usando una parola così cruda che gli americani, promotori di inchieste sul sesso, inventori dei test sul sesso nonché delle turbe sessuali, si sono scandalizzati. Mai parlare di sesso, dunque, in casa di sessuologi.

E allora, parliamo un po' di sesso: è appena arrivato il nuovo rapporto Hite che aggiunge statistiche sessuali a statistiche sessuali. Contenti, no? Prima argomento tabù, ora il sesso si vendica e ci sommerge, fra dibattiti, tavole rotonde e ricerche estremamente laboriose e

E' appena arrivato il rapporto Hite: altre statistiche, altri dibattiti - E il maschio ancora una volta cade dal suo piedestallo

costose, ma sempre fruttuose in quanto portano nuove acque a questo gigantesco mulino. «Una delle cose più funeste che siano accadute — scrive Natalia Ginzburg — è l'enorme inflazione di parole che ha invaso il territorio del sesso e l'enorme inflazione di interesse intorno a questo tema».

Sepolto da tante parole, cosa ne è del povero sesso che, secondo Cesare Garboli, è sordo, cieco e muto? «In teoria dopo tanto parlare e scrivere — dice il professor Dino Origlia — il sesso avrebbe dovuto allinearsi agli altri aspetti della vita sociale,

di cui si discute normalmente, senza il minimo imbarazzo. Invece, non è stato così. Forse, perché la gente non era preparata a questo bombardamento intensivo e la popolazione maschile non ha saputo codificare i messaggi nel modo giusto. Sicché la nuova libertà sessuale della donna, viene interpretata dal maschio come una sua maggiore disponibilità e facilità di conquista: da qui l'accrederci della violenza, degli stupri. Il maschio, pur troppo, continua a veder la donna con l'ottica di un tempo, cioè come oggetto dei suoi piaceri, per cui un rapporto Hite gli serve

da stimolo erotico, non meno delle illustrazioni utilizzate per i servizi giornalistici di questo tipo. Il fatto è che il nudo femminile continua ad avere una funzione distorta, se ne abusa perché fa vendere e fa vendere perché è visto ancora secondo l'ottica della donna-oggetto. Diciamo che la presa di coscienza del sesso da parte della donna, al maschio sarebbe anche andata bene se non avesse coinciso col movimento di liberazione della donna».

Non ci mancava, dunque, che il rapporto Hite, ultimo, definitivo colpo di piccone al piedistallo del maschio nostrano. Ne emerge infatti non soltanto che la donna è stufa del brutalone amatoriale, egocentrico e sbrigativo, ma che può benissimo fare a meno dell'uomo, virile o no, perché il proprio sesso può gestirlo, soddisfacentemente da sola. Sarà lei, dunque, a decidere se e quando vorrà compagnia e a scegliersi l'uomo adatto: un uomo-oggetto, ovviamente.

Ne consegue che il maschio oggi ha paura, e c'è da capirlo: la vecchia generazione vede ridestarsi appetiti sessuali inattesi in mogli che sembravano anestetizzate dall'abitudine, quella nuova è cosciente di aver da misu-

rarsi con coetanee disinibite, indottrinate e ipercritiche e teme le *defaillances*, in parole povere le figuracce. «I problemi d'ordine psichico danno luogo, nel maschio, a turbe molto più gravi di quelle che si possono verificare in una donna: cresce ogni giorno il numero dei mariti che cercano il nostro aiuto perché si ritrovano, di colpo, impotenti», dice Vittoria Colonna addetta al consultorio dell'Ospedale Mauriziano. E' la vendetta delle amazzoni: dopo averlo fustigato e deriso, mettendone in piazza le deficienze dall'impotenza all'andropausa, ecco che l'incastrano l'uomo in quel «complesso d'inferiorità» che è stato sino a oggi una prerogativa soprattutto donnesca.

Che avverrà dunque del povero maschio allevato nel culto della propria virilità e, secondo Adelina Tattilo «aiutato a crescere» da riviste come *Play Boy* e *Playmen*? «E' semplice — dice lo psicologo Origlia —. Siccome toccherà alle donne gestire le modifiche della società, se l'uomo vuole sopravvivere non gli resta che virare al femminile, rinunciando a tutte le caratteristiche del maschilismo fascista e mettendo in luce le sue valenze da donna, quali l'emotività, la tenerezza, la dolcezza, la sensibilità, il non arrivismo, il non autoritarismo, il non careerismo eccetera». Le vie del sesso, come quelle della Provvidenza divina sono infinite. Sicuramente ci riserbano molte sorprese. E altri fiumi di parole.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA



OCCITAN

aquesta es la terra
pren-la

Una mostra del libro messa in piedi con l'aiuto di «Su Populu Sardu», autonomisti occitani, «Valados Usitanos» e franco-provenzali della Val d'Aosta



MINORANZE UNITEVI

RENATO SCAGLIOLA

La libreria si chiama Comunardi, in Boggio 2, quasi angolo Po, a passi dalle perenni estate invernali alla vetrinetta della gelateria Fiorio. E' una cooperativa nata il primo dicembre 1976 in un anno centro d'incontro per studenti e operatori culturali; nel retro, grande a calce, moquette, stato ricavato uno spazio che ha già ospitato iniziative diverse.

Qui è appena conclusa iniziativa insolita e ricca di spunti: la 1ª mostra del libro sulle minoranze etniche linguistiche, durata una settimana, con contorno di dibattiti, spettacoli musicali, serate di poesia. Il materiale esposto, che rimarrà negli scaffali per dare inizio ad una documentazione nazionale sull'argomento, era composto da saggi, giornali, riviste, dischi, manifesti. Dalle pubblicazioni preziose della Valle d'Aosta, ai ciclostilati semplicemente francescani degli sloveni, del sardi, degli occitani.

«Abbiamo aperto la libreria — dice il presidente della cooperativa Paolo Barsi — specializzandoci in storia, politica, attualità, ora l'intenzione è raccogliere il maggior numero di pubblicazioni e materiale sulle minoranze italiane per fare questo posto un supermarket del libro, un punto di riferimento per quanti s'interessano di questi argomenti. Il problema nel prendere i contatti con i gruppi e organizzazioni in Italia. Infatti è arrivato per solo una parte del materiale, il resto lo avremo in seguito».

Questa prima edizione della mostra è stata in piedi con l'aiuto del Movimento anticolonialista Su Populu Sardu, col Movimento autonomista occitano, col Centro studi e iniziative Usitanos, i franco-provenzali della Valle d'Aosta.

«Si chiamava Tan (Costanzo) ma a Cuneo lo chiamavano solo Etna dal nome del suo paese. Due figli erano morti per l'esplosione di bombe trovate nei prati dell'alta val Maira. La moglie morta di crepacuore; lui costretto a emigrare in Francia. Sovente era ubriaco. Diceva "merdo" e non gliene importava niente».

«E' una storia emblematica delle nostre valli. L'altra sera abbiamo sentito tutti che cos'è l'emigrazione sarda. Stasera vi voglio ricordare che anche da noi in provincia di Cuneo, l'emigrazione è stata ed è tutt'ora un dramma quotidiano». Chi parla è Dario Anghilante, Sanpeyre, detto Dajre D'Angel, a tracolla la ghironda (o ghironda, la viula, detta anche la viola del borgno), esponente del Mao (Movimento autonomista occitano) animatore del gruppo «I sunaire usitan» (i suonatori occitani), nato nelle valli

cuneesi e che ha tenuto un affollatissimo concerto.

Anghilante ha gran voce sonora, la faccia i gesti di un troubadour medievale, la capacità di fermare l'attenzione sia degli studenti presenti che macinano tutti i giorni mille argomenti diversi, che dei suoi concittadini nelle osterie valli Varalta, Maira, Gesso.

Il gruppo è l'ultimo risultato di un decennale lavoro di ricerca e animazione nella marca occitana, stimolato e ispirato dal mitico François Fontan, gran solitario che vive a Frassineto, cacciato dalla Francia suo paese natale.

Suonano e cantano, oltre a Dajre, Enrico Massimino,

Giacomo Bellone, Gianrenzo Dutto, Lela Viola e Antonella Toselli. Gli strumenti sono quelli della tradizione popolare: fisarmonica, chitarra, mandola, violino, tamburo, scacciapensieri (usato un tempo anche da noi col nome di cianporgna), clarinetto, flauto dritto e traverso. I canti sono di ieri e di oggi, alcuni vengono dall'altra parte delle Alpi, dove si parla la stessa lingua che fu Federico Mistral. Altri sono stati scritti da Masino Anghilante, padre Dajre, poeta e musicista, precursore e pioniere della cultura occitana in val Varalta.

L'eccezionalità del Sunaire sta però nel fatto che viene fuori dai suoni e dalle parole l'attaccamento le unghie e coi denti alla piccola patria alpina, nel tentativo disperato di salvarla dai colonizzatori della pianura, risvegliando nel montanaro la coscienza di sé stessi, così fa anni Nuto Revelli coi suoi libri.

La musica è momento

poetico, più concreto è il lavoro capillare che il movimento conduce casa per casa, che ha prodotto una rivista trimestrale, «Valados Usitanos», e ampio dibattito sulla possibilità di presentare una proposta di legge popolare per la tutela delle minoranze Piemonte. Ci sono già stati dei precedenti tentativi abortiti (una proposta di legge del socialista Calsolaro bocciata dal commissario di governo per la Regione Piemonte) e probabilmente il progetto verrà riproposto con alcune correzioni ritenute però insoddisfacenti.

Ricordiamo comunque che, anche se gli occitani rappresentano il gruppo etnico più numeroso, insieme ai valdostani, bisogna tener conto delle esigenze del Walser della Valsesia (socio di lingua tedesca) delle comunità di zingari che hanno in Piemonte le loro radici millenarie, anche se culturalmente sono stati schiacciati e disintegrati dalla civiltà sedentaria.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Letteratura del sottosuolo

Discuta chi vuole sul valore delle singole testimonianze, anche se pochi negli anni passati alla Biennale di Venezia discutevano sui murali collettivi cileni e sulle stampe clandestine della Spagna franchista. Ma il dissenso dell'Est europeo è ormai un fenomeno che si impone in sé, mentre cresce il flusso del sennò. L'autocritica illegale, del magnifico, le registrazioni su nastro, del kalzè, le riproduzioni fotostatiche e fotografiche, e non ha tregua il paziente lavoro dei copiatori a mano, dediti a diffondere cronache e pensieri ignoti, con la cura che fu dei monaci di Nestor nel tramandare la cultura antico-russa. La letteratura del sottosuolo è come un fiume inbissato, che scava e scorre sotto le strutture e le barriere della superpotenza: ai concetti marxisti di «struttura» e «sovrastruttura» si dovrà pure aggiungere la nozione di «sotto-struttura».

la Repubblica

Il passato Wembley

E' una crisi, quella del calcio inglese, di difficile soluzione. Perché manca l'applicazione, manca l'umiltà necessaria per cambiare registro, cioè rinnegare un passato tanto glorioso quanto, oggi, dannoso. L'ultimo esempio lo fornisce Ron Greenwood che si illude di rivolgere la Nazionale italiana imbottendo la squadra di attaccanti. Una tattica che poteva funzionare negli Anni Quaranta, quando Matthews, Mortensen, Lawton e Finney compivano sforzi, non oggi, però, che i gol si costruiscono soprattutto a centrocampo e in difesa. Ecco perché mercoledì sera, gli azzurri, correranno rischi assai limitati. Se incontreranno una giornata di vena vinceranno comodamente, se giocheranno al risparmio

potranno pareggiare o al peggio perdere di misura. Agli effetti della qualificazione, non cambia nulla. E, inoltre, è l'ultima freccia di Glenville alla sua Nazionale — il tanto temuto stadio di Wembley agli azzurri porta fortuna: un pareggio nel 1959, una vittoria nel 1973. Glenville scommette la tessera da giornalista che la nostra imbattibilità durerà ancora a lungo.

IL GIORNO

Ansia nazionale

Il Paese, così misto a prendere altre cose sul serio, è tutto in piedi, se badiamo all'immagine che ce ne danno i mass-media. Domenica pomeriggio, non solo la telecronaca di una partita di serie B si è conclusa con un enfatico augurio agli azzurri, ma al termine del suo programma pomeridiano, che non ha niente a che fare con lo sport, anche Corrado ha sentito il bisogno di farsi portatore dell'ansia nazionale per la squadra che scenderà in campo a Wembley mercoledì, invitando tutto lo studio a gridare in coro «Forza Italia!». Riconosciamo che c'è proprio di tutto, da noi, meno, forse, un po' di senso dell'humour e della misura.

l'Unità

Nessuno ha colpa

L'unica responsabile del suicidio sarebbe la stessa Mariangela, tossicomane, figlia di un netturbino, angosciata dalla solitudine e dalla mancanza di affetti? E sembra quasi rituale infatti chiamare in causa, come si usa in questi casi, l'emarginazione, la mancanza di strutture sociali, il falso benessere della «città dei fiori», denunciare la piaga della droga, in realtà la constatazione più amara — e la più evidente — sta proprio nell'assenza di responsabilità punibili. Ma proprio perché in tutta la storia non si può trovare nessun fatto eccezionale, nessuna «spunta di scandalo», la morte di Mariangela sembra più inaccettabile e fa più pensare.

non fatene un dramma
dimagrite mangiando a piacere
col metodo American basato
sul computer

IMPORTANTE!
L'esperienza American nel mondo, «ciò per dimagrire in salute», dimostra che si dimagrisce in salute abbando-
nando una giusta alimentazione a terapie personalizzate.
Per questo nel 2 club American di Torino offre al com-
puter, programmato da un'equipe di medici specializzati
per selezionare il vostro programma su misura, troverete
il miglior modo per dimagrire in salute.

★ ★ ★ 13° COMPLEANNO AMERICAN ★ ★ ★
GRATIS
2 MESI
A TUTTI I NUOVI ISCRITTI
★ ★ ★ GRANDE FESTA ★ ★ ★ SNELLI MA SAZI ★ ★ ★
AMERICAN
Silhouette-Athletic Club
C.S.O. TRAPANI ■ TEL. 337.109/372.223 ■ VIA ASSAROTTI 16, TEL. 517.828/8
UOMINI E SIGNORE APERTI INFERMENTAMENTE DALLE 9.30 ALLE 21

CONTINUA LA
TRADIZIONALE VENDITA D'AUTUNNO
di Tappeti Persiani ■ Orientali
A. BORGHI & C. s.p.a.
TORINO - VIA CERNAIA 16

ESSECCANO SCELANO
riscaldatori istantanei
arco gasolio
CHERASCO (Cuneo):
tel. 0172/48050-48189
TORINO: tel. 011/3358180
MILANO: tel. 02/3560359
VERCELLI: tel. 015/75147
ASCIUGANO - ESSECCANO - BIELLA
AUTORIMESSE DEPOSITI SERRE
ASCIUGANO ESSECCANO SCELANO

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
CORSO TRAPANI 116 | TORINO
TEL. 335.85.25
LA PELLICCIA CHE SOGNI
AL PREZZO DI UNA REALTÀ
con modelli di classe
SPECIALPREZZO
e cortese. Visitatori senza impegno
di
FARMACIA DI TAVOLERA

**DOMANI SU STAMPA SERA LA FOTO
A COLORI DELLA NAZIONALE**

Bearzot ed i suoi convinti di far bella figura a Wembley SARA' UN'ITALIA «VERA»

NOSTRO INVIATO
FRANCO COSTA

— E' la vigilia Inghilterra-Italia. La notte di un campionato mondo. Centotrentotto giornalisti italiani, 152 inglesi, olandesi, quattro tedeschi, spagnoli, francesi, argentini, brasiliano, si avventano sull'avve-

Lo stadio Wembley, a fianco quale da è alloggiata Nazionale azzurra, viene offerto come palcoscenico per la nostra ultima trionfale recita. Troppo bello, per essere vero.

Giorgio Chinaglia racconta che sabato sera, ritorno Manchester, dove aveva assistito a una partita del campionato inglese, sul treno parlò con alcuni tifosi che rientravano nella capitale. Il coro su Inghilterra-Italia, a sentire lui, è stato: «Siamo pronti a perdere e se perdiamo che cosa ce ne importa? L'Italia è più forte, noi non abbiamo ancora una squadra».

Riferisce Chinaglia. «Ho visto Barnes. Poca cosa, che Rivali ha toccato una palla quando mancavano minuti alla fine. E' stata la palla che ha trasformato in gol. Ma ha visto solo quella. Contro Cherry, che sarà il guardiano di Causio che non mi parso un mostro anche se di tutta la compagnia fra quelli più in forma. Figurarsi gli altri...».

«Ho visto Watson. Una pena! Mi chiedo come farà a fermare Graziani». Giorgio Chinaglia è a Londra in veste di telecronista per la rete televisiva americana che trasmetterà la partita quattordici stazioni. Passa il tempo a fare i soldi, Long John. Ammette che fra i Cosmos, la scuola di giovani calciatori che la sua società gli affidato (trattando, i giovani, non lo stipendio), la pubblicità e il nuovo ruolo di telecronista, mette insieme più di un miliardo di lire italiane all'anno. Consideriamo che trecento milioni vanno al fisco, gli rimane quel che basta per consentirsi almeno un digestivo alla pranzo...

E' felice, più giovane, presenza dell'ex centravanti azzurro riporta fino al masinonico del '74, con il suo gesto di Monaco, la nostra eliminazione di Stoccarda. Adesso parla a ruota libera, è la bocca della verità e racconta che allora sbagliò lui, ma fu aiutato da tanta altra gente, punto chiamare in causa persino Carraro e Alodi. «Io volevo far fuori Rivera e Mazzola — aggiunge — che erano la nostra rovina; invece hanno fatto fuori me...».



Chinaglia ha un ricordo di Bearzot non capisce facciamo a parlare bene. Infatti quando Bearzot si presenta nell'albergo, guida Nazionale, volta le spalle e non il saluto, mentre tutti i giocatori fanno festa. Loro hanno dimenticato, Chinaglia no. La sua presenza, pur simpatica, pur movimentatrice di una vigilia a dire il più fiasco, serve soprattutto come monito, Nazionale di oggi e ai reduci (pochi) di Stoccarda, perché non si ripetano certi errori, certi personalismi, sempre fatali, inevitabili. Long John ammette, fra una battuta e l'altra, questa Nazionale italiana mi piace, non

penne e microfoni, riempiendo taccuini e registratori. Seimila sono arrivati e altri compatrioti sono arrivati a Londra per lavoro o per turismo. In Oxford può essere paragonata a gigantografia Roma, si parte veneto, romano, piemontese, siciliano. due «vasche» nella popolare strada londinese sfidando il vento freddo e spruzzi pioggia. Siamo noi, l'Italia.

perde una partita. Non ha prime donne, ognuno si spartisce la fatica e lotta a tutto campo. Non come la nostra, fatta di divi o presunti tali che poi non stavano neanche in piedi. Erano capaci soprattutto di la lingua. hanno chiesto per chi tifera domani sera. Ha risposto: «Al mattino c'è l'avanspettacolo la sfida calcistica fra i giornalisti italiani e quelli inglesi. Io, come telecronista, ho garantito la mia partecipazione nella squadra dei giornalisti italiani. Non basta come risposta?».

Mettiamo in disparte Chinaglia e vediamo cosa ci sta vigilia. pomeriggio gli azzurri si allenano sul prato Wembley. Tranne che Zoff, Facchetti, Causio, Benetti e Capello, per tutti sarà esperienza. Gli spalti saranno vuoti, un primo contatto può servire per rendere meno «agghiacciante» il clima di uno stadio riempito di centomila spettatori, frastornato dai canti, animato dallo sventolio di tante bandiere, con una buona rappresentanza di sostenitori italiani. Bettega dice: «La mia caviglia non è ancora del tutto a posto, ma quel campo credo che nessuno avrà tempo per pensare ai postumi di un infortunio. Sono pronto e non vedo l'ora di giocare». Come lui, tutti. Questo è garantito. Bearzot non è giornalista inglese dichiara puntualmente: «Siamo qui per guadagnarci la qualificazione di diale di Argentina, siamo qui per dimostrare questa è una squadra e che nell'ambiente più difficile, contro l'avversario più arrabbiato, saprà farsi valere». Greenwood ha rinviato l'an-

Viva l'Italia lo gridano anche gli inglesi, che ci dedicano onore e rispetto ben oltre le previsioni. Il punto da farci sorgere il sospetto che vogliano burlarci restituendoci ai patiti l'idiotto una valanga di gol. Ma fidarsi degli inglesi. Spesso incidono le loro più pesanti senza atteggiarsi a burioni. Pagine speciali questi giorni Bettega, Causio. L'ultima Tardelli, che sul Daily Mirror è descritto uno giocatori più promettenti in campo.

La caccia al biglietto è diventata frenetica. Una tribuna centrale numerata nelle ore è stata pagata settanta sterline, l'equivalente di 105 mila lire, un piemontese. Particolari misure di sicurezza verranno adottate fuori e dentro lo stadio. Non si vuole che questa cosiddetta «festa calcio» venga turbata da incidenti. Insomma, vogliono stenderci il tappeto i piedi. sembra tutto così facile che ci crediamo fino a fatta.

La caccia al biglietto è diventata frenetica. Una tribuna centrale numerata nelle ore è stata pagata settanta sterline, l'equivalente di 105 mila lire, un piemontese. Particolari misure di sicurezza verranno adottate fuori e dentro lo stadio. Non si vuole che questa cosiddetta «festa calcio» venga turbata da incidenti. Insomma, vogliono stenderci il tappeto i piedi. sembra tutto così facile che ci crediamo fino a fatta.



VIA TORRICELLI 40

Adiacente Corso Duca degli Abruzzi stabile signorile con portineria, ascensore, riscaldamento centrale.

- camera, cucina, bagno 10.300.000
- 2 camere, cucina, bagno 18.300.000
- 3 camere, cucina, bagno 25.200.000

Gerim

VIA S. TERESA 3
TEL. 51.98.01

VIA FILADELFIA 223

Tra Corso Siracusa ed il parco Rignon stabile recente costruzione.

- camera, cucina, bagno 11.200.000
- 2 camere, cucina, bagno 16.600.000

MUTUO FONDIARIO

PINO TORINESE

STRADA CHIERI 20/4

Nel verde palazzina di recente costruzione due passi dal centro.

- 3 camere, tinello, bagno 31.800.000
- soggiorno, 2 camere, cucina, terrazzo 43.500.000

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

VIA DEI PINI

A destra, subito dopo il Traforo del Pino.

Signorile palazzina di nuova costruzione con vasto giardino.

- salone, 2-3 camere, cucina, office, tripli servizi, tavernetta, giardino, box auto.

MUTUO FONDIARIO



CAUSIO spiega quale sarà il suo ruolo NON FARÒ IL TERZINO

DAL NOSTRO INVIATO
BRUNO BERNARDI

LONDRA — Nel Paese dei baronetti importiamo un «barone» onore: Franco Causio. Da queste parti hanno potuto

E' Giorgio Chinaglia, giocatore-boss. Club miliardario di New York, che lo dice. Causio, aggiungendo, in tono scherzoso, che «forse dipende dal fatto che in comune avete i baffi». Causio incassa con disinvoltura la battuta. Chinaglia, e replica: «Sarebbe bello venire qualche tempo in America. Imparerai alla perfezione la lingua». Bettega, che assiste al colloquio, interviene per dire: «E guadagnaresti pure una barca di quattrini, anzi, di dollari. Non potrei lasciarti solo, varrai anch'io». Si scherza, si ride. Poi Chinaglia informa Causio che sabato scorso ha visto Cherry annullare Barnes, e carla «sorpresa di Ron Greenwood per l'incontro di domani sera.

«Cherry non poteva che... ubriacare Barnes, ma io sono quasi astemio», replica Causio. Partendo seriamente, fa: «Non ho mai incontrato Cherry, che però ho visto giocare. E' forte, domani dovrà preoccuparsi anche di me. Quattro anni fa, contro Hughes, che allora giocava terzino d'attacco, fui costretto praticamente a fare il difensore per frenare le sue scorribande avanti. Questa volta cercherò di dare anch'io il mio contributo in chiave offensiva. Sento bene, sono tranquillo. Non è vero, però, che con la Finlandia a Torino ho vinto la mia battaglia nei confronti di Claudio Sala. Ho semplicemente ripagato la fiducia che Bearzot ripone in me da parecchio tempo. Con gli inglesi spero di ripetermi. Ho già avuto la fortuna di batterli nel '73. Era un'amichevole, e io orgoglioso di avere partecipato a quella storica partita. Adesso ci sono i due punti in palio, che servono a garantirci la qualificazione per i mondiali in Argentina».

— E c'è la prospettiva, sul piano individuale, di una consacrazione internazionale...

«Certo — ammette Causio — è un stimolo in più, una grossa occasione che non capita spesso nella carriera di un calciatore».

Mentre parla, Causio volge lo sguardo oltre le finestre dell'albergo che ospita la Nazionale, verso il maestoso stadio di Wembley, che dista poche centinaia di metri. «Là dentro — spiega Causio — parlando sé stesso — si avverte l'emozione anche in allenamento, quando le scale sono deserte. Le gambe, improvvisamente, si tradiscono. Ti senti come svuotato. L'effetto dura,

però, soltanto qualche minuto e ti prende, a maggior ragione, alla presenza di centomila spettatori. Poi tutto passa, il ritmo della partita, le vicende del gioco ti impediscono di pensare a te. Ti trovi nel «tempio» del football, che milioni di persone ti stanno osservando alla televisione».

— Qual è il pronostico sulla battaglia con l'Inghilterra?

«E' partita aperta a tutti i risultati — afferma Causio —. Gli inglesi debbono tutti i costi, cercando di segnare il maggior numero possibile di gol per migliorare la loro differenza reti nei nostri riguardi. Noi dovremo affrontarli umiliati, senza sottovalutarli. Se ci lasciamo tradire dall'euforia che nasce dal

apprezzare in pieno il talento calcistico dell'asso juventino, che, in Coppa quanto in Nazionale, in Inghilterra ha dovuto spesso snaturare il suo gioco, svolgendo lavoro al servizio della squadra. Chi — sarebbe magari disposto a folle per ingaggiarlo — invece il presidente del Cosmos.



fatto avere portata di passaporto per l'Argentina, c'è rischio di essere travolti, proprio come successo a quei primi

dieci minuti della ripresa, a New York, nel Torneo del bicentenario, quando subimmo tre gol.

«Sono convinto — conclude l'azzurro — che farò bella figura. La squadra, rispetto a quattro anni fa, è cambiata. Allora era impostata sul contropiede, che aveva in Gigi Riva l'uomo ideale per concretizzarlo, mentre è impostata sul collettivo. Queste squadre in grado di sviluppare un gioco più offensivo di imporre anche propria iniziativa in trasferta. Siamo perfettamente consapevoli che gli inglesi ci aggrediranno e che ci costringeranno a subire, abbiamo i mezzi per amministrare il pallone e per minacciare la porta di Clemence».

BONDS difende sé e i compagni

«E' ora che smettano di dirci pappe molli!»

Sul «Sunday Express» è apparsa questa intervista: «A 31 anni, Bonds ha avuto una grossa sorpresa, la villa: quella di vedersi chiamato nazionale l'Italia. Il fatto che un riconoscimento giunga così tardi, è dovuto unicamente a che Billy è stato perseguitato una lunga catena di incidenti, che per anni ha segnato ogni parte del corpo. Ora ha capito il momento avrebbe dovuto affrontare un'operazione

allo stomaco, che gli si è con un dolore insopportabile ogni volta che scattava ma ha deciso di guarire da solo, reagendo alle fitte terribili, stringendo i denti: così il dolore non è andato e Billy ha raggiunto il varco della forma. E' un difensore del tipo mastino, che dà tregua, che è «da solo come se fosse un'orda di Vichinghi».

«E' che la piantano di chiamarci signorini, buoni a nulla, molli e cose di questo genere» dice Billy, ringhiando:

«Contro l'Italia ce la metteremo tutta» e stringe i pugni con rabbia. «Purtroppo temiamo che non basterà Billy Bonds per mettere in difficoltà italiani. Certi uomini — Bellego, Graziani, Tardelli — possono scavalcare anche dei Vichinghi scatenati come sono sul campo per l'Inghilterra. «Sono il loro comunque — essere stato chiamato — conclude Billy — per un motivo: mio padre potrà d'ora in poi andare a lavorare con il petto in fuori».

QUARANTATRE' ANNI FA IL PRIMO «POSTER»

Foto dall'Inghilterra

CARLO MORIONDO

Il secondo incontro calcistico tra Italia ed Inghilterra (14 novembre 1934, a Londra) fu eccezionale non solo per la prova degli azzurri, che

uscirono battuti con il minimo scarto di tre reti a due, dopo di rimasti in dieci per la massima parte del match a causa di un grave infortunio occorso al centrocampista Monti (allora non permesso sostituire giocatori, per nessun motivo). Fu eccezionale anche per l'impresa realizzata da Stampa Sera, che, poco dopo il termine della partita allo stadio di Highbury, uscì in edizione straordinaria con un'enorme fotografia, la prima teletrasmessa ad un quotidiano.

Riproduciamo in un'edizione speciale la prima pagina di allora del nostro quotidiano: una specie di documento storico, per il calcio e per la storia giornalistica. Il successo di vendita, quel mercoledì sera, fu strepitoso. Le edicole vennero letteralmente prese d'assalto; in dieci minuti la tiratura fu esaurita (ricordiamo che il giornale costava venti centesimi, ed era composto di quattro facciate). Un'auto speciale — un migliaio di copie fu spedita a tutta velocità a Milano, per vendere Stampa Sera nella galleria Duomo: anche quelle copie furono «bruciate» in pochi minuti.

La gente si domandava come era possibile realizzare un prodigio del genere, ed effettivamente, dati i tempi, era trattato un'impresa pioniera ma studiata e realizzata cronometricamente, impiegando mezzi appena nati. La partita si

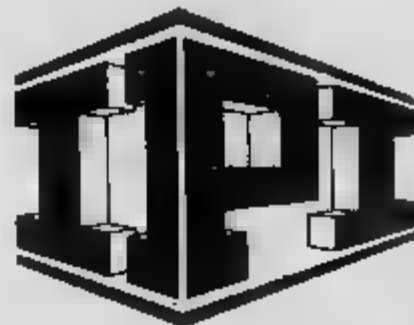
iniziò alle 15,30, ora italiana. Finì alle 17,25. Ma già al termine del primo tempo un fotografo della Stampa Sera era precipitato al Central Post Office, chiedendo il contatto con i recentissimi apparecchi di ricezione, funzionanti da pochi giorni nella sede del giornale, che era allora nella galleria San Federico.

Alle 17,06 il giornale incominciava a ricevere la fotografia sviluppata a tutta velocità e trasmessa via telefono. Alle 17,38 esce una prima edizione straordinaria con il resoconto della partita ma ancora senza foto; alle 19 esce la seconda edizione straordinaria: in prima pagina la gigantesca fotografia scattata sul campo di Highbury. Un piccolo prodigio di iniziativa e di organizzazione che stupisce ancor oggi, a distanza di quarantatré anni.

Giovedì ore 14,45

Amichevole
Cuneo-Juventus

I «resti» Juventus, deperita dall'assenza degli azzurri impegnati a Londra, spunteranno giovedì prossimo un'amichevole a Cuneo contro la squadra locale che milita nel girone Adisese D. Il «match» avrà inizio alle ore 14,45.



IPI
gli acquirenti giusti
per le vostre proprietà
immobiliari

Via Alfieri 11 - 10121 MILANO

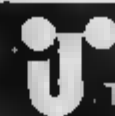
JUMBO regala

ESTRAZIONE DEL 12 NOVEMBRE

Ecco l'elenco dei fortunati vincitori, estratti fra gli acquirenti della seconda settimana:

n. 5.507 Herds	Lavatrice CASTOR
n. Mussino L.	Radio ASAKI
n. 5.274 Vergioia M.	Termoconvettore GLAMOX
n. 5.634 Di Dio V.	Aspirapolvere HOOVER
n. 5.011 Broccardo C.	Pentola a LAGOSTINA
n. 4.481 Tagliante	Cattoliera el. MOULINEX
n. 814 Calabrese M.	Bilancia pesa pers. KRUPS
n. 3.064 Civaliero	Servizio piatti 19 pz. ESASTOVIL
n. 192 Grandi C.	Servizio piatti 19 pz. ESASTOVIL
n. 1504 Clavarello G.	Servizio piatti 19 pz. ESASTOVIL

L'OPERAZIONE CONTINUA



MARKET

TORINO

64 - 11 - 25

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Canadian Fur pellicce

verificare il prezzo di acquisto e vendere la pelliccia

Alcuni esempi:
Ovest canadica selv.
L. 200.000
Pelle di visone
L. 240.000
Visone tweed
L. 100.000
Lamy Linato
L. 85.000



la pelliccia onesta

Via Roma 242 (P.zza)
Tel. 02/44.11.55
CON IL D'ORIGINE

Ragazzi alla partita

UNA DOMENICA
CON IL TORINO

CLUB GRANDE TORINO - STAMPA SERA

1° ☐ quale anno è stata fondata la ☐

Risposta

2° domanda: Gigi Radice in quale squadra ha giocato e in che ruolo?

Risposta

3° domanda: Paolo Pulici quante volte è capocannoniere, in quali anni è stato capocannoniere?

Risposta

Scuola media

Classe

Insegnante

Spedire a: Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, v. Merano 32, Torino.

CHE COSA DICONO GLI INGLESI DEGLI AZZURRI

Daily Mirror: Bettega golden boy azzurro

L'arma segreta degli inglesi contro Zoff!



Così il «Sunday Mirror» immagina che Zoff possa essere distratto: «Scopriti e riusciremo a fargli gol!»

SUNDAY MIRROR

Italiani d'accordo «vinciamo noi...»

Roberto Bettega, probabilmente il più forte goleador del mondo (un'offerta di due miliardi per il tipo come lui sarebbe addirittura un insulto...), ha parlato con profondo rispetto dei giocatori.

Zoff mi ha manifestato tutta la gioia ripresentarsi a Wembley «cattedrale del football mondiale». Tutti gli altri hanno avuto parole molto cortesi per noi inglesi. Poi ho incontrato Claudio Gentile, un ragazzo dalla struttura perfetta di pugile peso medio: «Non crederete mica che andiamo lassù per prenderle — mi ha detto — Siamo molto forti, noi, e cercheremo di suonarle!». Ed ha aggiunto: «Parliamoci chiaro: se gli inglesi la fanno sul piano dello stile, benissimo. Se mettono sul piano del combattimento, benissimo lo stesso. Io ci sto. Poi vedremo chi andrà a piangere. A me non piacciono i pronostici, sono cose da bambini. Ne faccio uno solo: l'Italia vincerà». E mi lasciò per andarsene con una leggera andatura da carro armato.

Lo stesso posso dire degli altri torinesi (tifosi del Torino o della Juventus, importa) che ho incontrato. Tassisti, camerieri, giornalisti, uomini d'affari, tutti della stessa (cosa abbastanza strana per gli italiani). «Vinceremo noi. Ma anche non vinceremo non importa: andremo ugualmente in Argentina!».

Un giornale quel giorno aveva titolato: «Bazzot tranquillo». Accidenti, potremmo dire noi lo stesso di

La casa Bettega, a Giaveno, è circondata da un alto muro; un cane da guardia alsaziano ci accoglie con terribili latrati. Ma una volta che siete dentro, ed avete accertato che il cane abbaia non morde, allora vi rendete anche conto del sorriso di Roberto Bettega, nuovo golden boy del calcio italiano.

«Sì, è vero — dice Bobby —. Nel gennaio '72 sono stato colto da una crisi polmonare. Dovetti lasciare il calcio, i dirigenti mi spedirono a respirare aria pura, lontano dal fumo di Torino. Da allora posso stare senza verde, senza giardino, senza piante. E qui a mia ho tutto questo...».

La villa ha dieci stanze; una sala per fare il cinema, molti quadri d'autore alle pareti; mobili moderni eleganti, tanti libri: Bettega piace l'arte e la letteratura. Dovunque il senso dell'agiatezza. Come stipendio credo che riceva dalla Juventus più di un milione alla settimana, almeno trecentomila lire per ogni punto in classifica. E' titolare inoltre di un'impresa immobiliare e l'anno prossimo interpreterà una serie di cortometraggi pubblicitari televisivi.

Parliamo della squadra inglese e di Greenwood. Bettega appare sinceramente dispiaciuto che gli inglesi siano ormai tagliati fuori: «Don Revie — fa — troppi esperimenti, troppi cambi: ha creato una gran confusione». Greenwood, ereditando una situazione simile, non poteva fare molto....

Bettega non ha mai giocato a Wembley: «Una grande occasione. Pensi? — po' è per — tenore cantare alla Scala! Comunque vadano le cose potrò raccontare ai miei figli: «To c'ero, quel giorno, a Londra...».

quel poveraccio di Greenwood, scaraventato nella triste situazione di manager di una squadra che ha già perso...

SUNDAY MIRROR: Ormai tutto è deciso

Lo tutti: Schoen, Claudio Coutinho, Bearzot. Persino Ron Greenwood ne è persuaso: la partita Italia — questione orgoglio. Ma le possibilità che la squadra inglese riesca a battere l'Argentina non valgono un bottone. Nonostante tutto, l'incontro di Wembley sarà visto da tutto il mondo attraverso la televisione e questo perché l'Inghilterra si con un'anghina con i...

dercello, in tutto il calcio — dice Coutinho, commissario tecnico del Brasile. Che cosa succede allo spettacolare inglese? Forse si di battiva organizzazione, un eccesso di spirito insulare, od anche di certa difficoltà, tipica del carattere inglese, di adattarsi a tecniche provenienti dal Continente. Resta però qualcosa a cambiare, a to ammiro molto negli inglesi: per esempio, quella carica ag-

gressiva, la feroce volontà non darsi mai per vinti, solidità morale. Tutte cose che vorrei trovassero sempre nello squadrone brasiliano.

Doti eccellenti, beninteso, ma basteranno agli inglesi per ottenere il passaporto per Buenos Aires? Secondo Schoen, commissario tecnico della nazionale tedesca occidentale, i giochi sono fatti: «Qualsiasi squadra al mondo, al giorno d'oggi, troverebbe difficile segnare una rete agli inglesi». Tanto l'Inghilterra, che giudica compagine mediocre. Dove sono i Bobby Charlton ed i Bobby Moore? Non c'è nessuna personalità di rilievo nella squadra inglese, mentre ce ne parecchie gli italiani, che in questi ultimi anni sotto il punto di vista della tecnica collettiva, di temi che l'Inghilterra bisogno un bisogno. Sono storie: bisogno nuovi giocatori di idee. comunque una bat-

taglia «gli italiani potranno vincere... perdendo». E' quanto Bearzot: «Nei miei piani per la spedizione in Argentina, prevedevo appunto di lasciare le penne a Wembley, di qualificarmi ugualmente».

UN AIUTO PER IL C.T. GREENWOOD

Greenwood, commissario tecnico nazionale inglese, chiamato Dave Saxton, manager Manchester United, a dargli una per sollevare il morale della squadra in occasione dello scontro con l'Italia.

Saxton iniziato il suo nuovo lavoro, pur presentandosi (disturbi intestinali) a quarant'anni nell'Hertfordshire. Greenwood dice di lui: «E' un uomo in gamba; ha già tirato su la squadra degli ultimi 21 nel due ultimi incontri; anche i fratelli maggiori potrà fare molto».

DAILY MIRROR: Per Tardelli «il gioco inglese è vecchio,,

Marco Tardelli ragazzo Pisa, fa pregare per parlare degli inglesi: «Il vostro gioco è troppo vecchio...». Lo incontriamo nel ristorante dove sta pranzando: piatto spaghetti, una bottiglia di vino rosso, una bistecca. Dopo la frutta, un bicchierino di cognac, che contribuisce a sciogliere ancora più la lingua. Questo giovanotto che Coutinho, manager del Brasile, una settimana fa definì «giocatore di classe mondiale».

Tardelli dice: «Non vi siete resi conto come stava cambiando il mondo. E' il solito difetto degli inglesi. Una volta correvate come pazzi per tutta la partita; era il vostro vantaggio. Ora anche il resto del mondo ha compreso l'importanza degli allenamenti prolungati, gioco a tutto campo, respiro: come voi insomma. Con questa differenza: che tante squadre in giro per il mondo hanno molto, molto più fantasia di voi. Mettiamoci a fare qualche conto: quanti

giocatori inglesi potrebbero entrare, oggi come oggi, in un «undici» che comprenda i migliori del mondo? Nemmeno uno...».

Tardelli scapolo, vive solo in un alloggio elegante; qualche volta potete vederlo in discoteca, però mai dopo le undici sera. La Juventus controlla i suoi uomini abbastanza strettamente; qualcuno che aveva i capelli troppo lunghi è spedito d'urgenza dal parrucchiere.

«Certo — dice Tardelli — conosco parecchie ragazze. Ma esco poco, preferisco il buon libro ed il riposo. Trapattoni, il nostro allenatore, esige da noi che si stiano uomini seri. Se lo deludessi, mi dispiacerebbe moltissimo! Ringrazio Coutinho per il suo apprezzamento, non ha del tutto ragione. Devo ancora migliorare, imparare a spendere meglio le energie. Ci riuscirò, assicuro che ci riuscirò. Dobbiamo uomini sul serio, anche siamo giocatori».



IL TRANSIT diesel

a £. 4'816'000

Anche in LEASING:

£. 973'800 alla consegna

£. 162'300 al mese



FRANCO CONCESSIONARIO AL NETTO D'IVA

INFORMATI PRESSO I CONCESSIONARI DI TORINO

Ford

Euromotor
TORINO
CORSO S. BENEDETTO 318

Autostadio
TORINO
CORSO AGNELLI 11
VIA BIZZA 99

Sivar
TORINO
CORSO ROMA 11
VIA MANTOVANA

GIUSEPPE COLLEONE

INFORMATI PRESSO I CONCESSIONARI DI TORINO

Ford

Euromotor
TORINO
CORSO S. BENEDETTO 318

Autostadio
TORINO
CORSO AGNELLI 11
VIA BIZZA 99

Sivar
TORINO
CORSO ROMA 11
VIA MANTOVANA

GIUSEPPE COLLEONE

Via Vioti, 1 - Via Nizza, 365

PRIMA CATEGORIA - Al vertice i primi cedimenti

GIRONE C - La squadra ha perso il primato in classifica

Ciriè beffato dal Villanova

NICOLA CARRUOZZO

CIRIÈ — La nona giornata del girone C della prima categoria è caratterizzata dallo scontro tra il Ciriè, squadra rivelazione in questo campionato, e il Villanova, compagine rocciosa con elementi capaci di capovolgere in pochi minuti un risultato. Ha vinto il Villanova, che è andato in rete allo scadere del novantesimo minuto su calcio di punizione, approfittando di una indecisione della difesa locale intenta a sistemare la barriera davanti al portiere. In alcuni casi, gol di questo tipo vengono annullati, ma per Giachero, l'arbitro di Pinerolo mandato a dirigere l'incontro, si è trattato di una rete regolare che ha permesso agli ospiti di vincere la gara beffando i cugini che, con la sconfitta, hanno perso il primato, che detenevano in comproprietà l'altra rivelazione del girone, la neo promossa Pont Donnaz.

Il Ciriè, dopo l'ammissione al campionato di Prima categoria, dal quale retrocesso l'anno scorso, dopo la fusione con l'Atletico Ciriè, ha ritrovato tranquillità e fiducia. L'undici diretto da Aragno non ha tardato a raggiungere la forma, che gli ha permesso di ottenere quei risultati che l'hanno portato in vetta alla

classifica. Con il recupero di Crespi, centrocampista, i nerazzurri del presidente Chiarle contano di continuare a recitare la parte degli eletti della classifica.

ANPI ELTER — 2-0 — Anpi Elter: Favazza; Perruquet M.; Gaglianone; Allegri, Bianchini L.; Nogara; Eridano (Trentin C. dal 75°) Padovani, Perruquet F.; Todescato, Trentin B. Azeglio: Averono; Franzetti; Di Sarno; Galda, Murro, Ricci; Motta-Garino, Faedda, Forno, Menon, Odio. Reti: Eridano 10', Trentin B. 20'. Arbitro: Colotto.

BARCANOVA — CASELLE DULX 3-1 — Barcanova: Giraud; Seta, Mileva; Bonadies, Falciani, La Terra; Chiurato, Lorenzini, Cecca, Cosseddu, Broi, Caselle: Passaro; Calvini, Filippi; Data, Ruggero, Borello; Trevisi, Briguglio, Calvi C., Mangolini, Manias. Reti: Lorenzini 32', Cecca 40', Calvi C. al 85' e Broi al 82'.

BOLLENGO — 1-0 — Bollengo: Barlone; Pagella, Finetti; Napodano, Stratta, Roffinot; Ferraris, Peretti, Bardesono, Miope, Sgrablic. Mathi; Bellini; Basso, Sormano; D'Alessandro, Benvenuti, Matera; Machetta, Calanzari, Castagno (Marangoni), Rossin, Ravicchio. Reti:

Sgrablic al 55' (rigore). Arbitro: Barbero.

VILLANOVA 0-1 — Ciriè: Barchi; Mollo, Ferrari; Cardone, Camiletti; Piazzi; Sasso, Perona, Fabbio, Buggia, De Angeli. Villanova: Cravero; Savas, Bechis; Magnetti, Caglio, Grigliore; Dutto, Castellini, Motta, Meru, Casale. Arbitro: Giachero.

VALLORCO — CHATILLON 0-1 — Vallorco: Scatena; Tallon, Berra; Accornero, Battaglia, Ponsetto, Bianco, Bosco, Scutti, Gobbato, Ciampelli. Chatillon: Gippaz; Freydoz, Guardabene; Dell'Amico, Brunod, Dujany; Lavoyer, Ciri, Steliano, Vaser, Bonin. Reti: Ciri 2'.

ROBUR 1-0 — Pont: Beratto; Losano, Danieli; Martinelli, Bosonin, Caletti; Giovagnoli, Rossa, Coleto, Zanchi. Robur: Viana; David, Cogney; Toffanello, Mattio, Mammolli; Starnini, Clarey, Aly, Borra, Betral. Reti: David al 90' (autorete). Arbitro: Mazzoni.

QUINCINETTO — RIVARA 2-0 — Quincinetto: Pistono; Lazzarini, Monetta; Bust, Zunone; Motta-Fre; P. Sauro, M. Monetta, G. Sauro, N. Zoppo, Morgani. Rivara: Morando; Marietti, Maffioli; Paggi, Bettis; Cortina, Fenoglio, Cutugno, Gimorri, Bertol, Picco. Reti: D. Monetta al 19' e G. Sauro al 77'. Arbitro: Fantin.

STRESSA — TV-FARESE 1-1 — Stressa: Pagliarini; Menzaghi, De Luca; Pivanti (Finetti 30'), Facchetti, Martinelli; Ferri, Simone, Donghi, Laganaro, Tiboni. Faresse: Massera; Portigliotti, Brignoli; Rossi, Spagnolini, Natoli; Prino (20' Antoniazzi), Bergamaschi, Ferraris, Rasia, Mossetti. Reti: 5' Simone (S); 70' Spagnolini (F); 77' Mossetti (F).

CAMERI-BELLINZAGO — Ju Cameri — Sacchelli; Ruzza, De Paoli; Miglio, Zeno, Orlando, Sette, Rondini, Rossi, Bertolino, Lamoneca. Bellinzago: Cribio; Bellesso, Bonassi, Bagnati, Alejo; Prandi, Battio, Lorenzi, Ardisone, Grandi. Reti: Salvi.

SAZZESE-GRAVELLONA — Sazze: Pastori; Piroddi, Frascolla; Milanesi, Tozzini, Giulini; Marignoni, Curioni, Preda, Bonci, Matella. Gravellona: Barovero; Darè, Barozzi; Mariani, Azzoni, Cagnoli; Festinoni, Marini, Bassi, Beltrametti, Valdo. Reti: Valdo al 63'. Arbitro: Concone.

NIBBIOLA-DORMELLETO 0-3 — Nibbiola: Tarterini; Corroni, Vallario; Vaschi; Pragnolato, Casullini, Rossello; Mancini, Tugnoio, Fratton, Mercalli. Dormelletto: Carlotini; Lavran, Bertolomei, Pirali, Bianchi, Gialdini, Pedrizzetti, Meroni, Turconi, Cerutti, Muratori. Reti: Pedrizzetti al 15', Turconi al 54', Muratori al 61'. Arbitro: Salino.

OLIMPIA-BAVENO 1-0 — Olimpia: Sigismondi; Lima, Croci, Rossi, Borini, Lavev; Arpani, Fumagallo, Mucchetti, Hofer, Gibin. Baveno: Bonetti; Danelli, Contessi; Triscioni, Malacarne, Rovelli, Maffioli, Vezzola, Poli, Russomanno, Lilla. Reti: Mucchetti al 78'. Arbitro: Scialighe.

GALLIATE-CARPIGNANO 1-0 — Galliate: Moscatelli; Carnago, De Vaili; Zandolini, Fugiar, Dorini, Fregonara, Miceli, Soldavini, Oldani, Munturo, Carpiagnano; Pesenti, Accala, Frassi; Foncellino, Bartotti, Clemente; Trogu, Santini, Crozzolotto, Tarricone, Frachini. Reti: Munturo al 39'.

SITUAZIONE

GIRONE A — RISULTATI: Galliate 1-0; Olimpia 1-0; Baveno 1-0; Juve Nibbiola 0-3; Ju Cameri 1-0; Bellinzago 0-0; Sazze - Gravellona 0-1; Pro Rosale - Iris Borgotolino 3-1; Stressa - Faresse 1-2. **CLASSIFICA:** Gravellona p. 14; Iris Borgotolino 13; Pro Rosale 12; Galliate 11; Dormelletto 10; Carpiagnano 8; Sazze 7; Baveno, Bellinzago e Stressa 6; Cameri 4; Juve Nibbiola 3.

C — RISULTATI: Anpi

Elter - Azeglio 2-0; Barcanova - Caselle 3-1; Bollengo - Mathi 1-0; Ciriè - Villanova 0-1; Vallorco - Dormelletto 0-3; Ju Cameri - Bellinzago 0-0; Sazze - Gravellona 0-1; Pro Rosale - Iris Borgotolino 3-1; Stressa - Faresse 1-2. **CLASSIFICA:** Dormelletto 10; Carpiagnano 8; Sazze 7; Baveno, Bellinzago e Stressa 6; Cameri 4; Juve Nibbiola 3.

Schese 1-1; Valenzana - San Carlo Borgo San 0-0; Cornella - Santenese 1-0; Cambiano - Sommarivese 1-1; Felizzano - Chieri 1-1; Carmagnolese 1-0. **CLASSIFICA:** Monferrato 13; Audace Boschese e Asca 10; San Bartolomeo 10; Cambiano, Cornella, San Carlo Borgo 9; Martino, Sommarivese e Valenzana 8; Chieri 8; Carmagnolese e Cassine 7; Felizzano e Santenese 6.

GIRONE E - Prima partita della capolista

Asca Valle sgambetta il capolista Quattordio

GIANLUIGI PERAZZI

ALESSANDRIA — Prima sconfitta stagionale della capolista Quattordio, che ad Alessandria ha dovuto cedere ai armi di fronte ad un'agguerritissima Asca Valle San Bartolomeo. «Non facciamo dramma — precisa Silvano, accompagnatore dei bianchi —. Finora il Quattordio aveva collezionato di vittorie e pareggi che serviva a tenere alto il morale della squadra. Siamo caduti ad Alessandria per merito di un'avversaria degna di tradizione. L'ossatura del Quattordio è un fatto concreto, e già prossima partita, in programma alla decima giornata la Valenzana, cercheremo di riscattare il risultato davanti al nostro pubblico».

Il Quattordio può contare su una difesa abbastanza solida avendo incassato pochissimi gol, mentre l'attacco è affidato all'estro di Polato, Ingrasci, Vannicola e Cesare. Il ritorno in squadra del centravanti Amatuozzo è sufficiente domenica a salire il risultato, ma le possibilità future rimangono intatte. L'Asca è andata in vantaggio al 15' del primo tempo con Schiavini, che ha innescato raccogliendo un traversone. I gialli hanno raddoppiato al 29' con Cattaneo, che ha concluso un'azione nata da destra. L'ala, lasciata inspiegabilmente libera dalla difesa del Quattordio, ha avuto difficoltà a far centro. Ad un minuto dalla conclusione del primo tempo, Polato, per il Quattordio, ha accorciato le distanze. La palla, calciata da Amatuozzo, è stata respinta una prima volta da traversa; nuovo tiro di Polato e di nuovo traversa; riprende la stessa ala destra e segna. L'Asca ha realizzato il terzo gol al 87'.

Completamente soddisfatti gli alessandrini, che con il successo sul Quattordio vedono premiati gli sforzi di una squadra che sta rivelando sempre più grinta e capacità tattiche.

VALLE S.B. - QUATTORDIO 3-1 — Asca Valle: Mezzadri; Caviglia, Ferrari I, Ferrari II, Garri, Bruschetta; Cattaneo, Bozza, Schiavini, Bovera, Rosasso. Quattordio: Pia; Brusasco, Ardisone; Musso II, Maccarone, Pizzamiglio; Polato, Ingrasci, Amatuozzo, Vannicola, De Cesare. Reti: Schiavini al 15', Cattaneo al 29', Polato 46', Crosasso 87'. Arbitro: Silvestri.

CASSINE - AUDACE BOSCHESI 1-1 — Cassine: Brunetto; De Micheli, Burato; Busietta, Lombardi I, Mignosi; Duretto, Campo, Marengo, Lombardi II, Grattarola. Audace: Cizza; Piccone, Legnaro; Lessio, Marchetti, Figini; Borella, Guizzardi, Bortaro, Boscolo, Verza (Masini 70'). Reti: Verza, 65'. Lombardi II. Arbitro: Goffarelli.

CAMBIANO — 1-1 — Cambiano: Moscatelli; Guglielmo, Giombini; Pignese, Sanfilippo, Verhovaz; Deramo, Talpo, Bosco, Piovano, Casalis. Marcellino; Tasta, Ferrari; Bongiovanni, Milano, Casagrande; Fabbri, Barberis, Gallo, Gallina, Capello. Reti: al 71' Piovano; al 82' Capello.

VALLE S.B. - S. B.S.M. — Sala; Zulato, Stoppa; Zaneila, Zilio, Pinato; Leotta, Cattaneo, Marchesotto (70' Milanese), Spunton, Ruslico, S. Carlo; Biasotto; Allara, Nosengo; Ghiglione, Coppo, Dalfara; Spampinato, Tartara, Ricci, Montiglio, Taffaro. Fagnola.

SANTENESE — 1-0 — Cornellano: Astegiano; Bagnasco, Morra; Sterpone, Corino, Boasso; Pirisi, Ferrero, Farinetti, Grandis, Pasquero. Santenese: Galvan; Cuverino, Petruzzelli; Greco, Tron (dal 55' Gallizio), Maggioni; Banetello, Perinetti, Ciricello, Di Falco, Nana. Reti: 10' Grandis. Arbitro: Galliano.

FELIZZANO — 1-1 — Felizzano: Mazzini; Polastri, Moratto; Passero, Barbero, Berta; No-

sanso, Sati, Raviole, De Francesco, Moriglia, Chieri; Molino; Bari, Ficeito; Fantino, Ronco, Lo Vecchio; Castagneris, Vengust, Di Corato, Massola, Ferracini. Reti: al 70' Francesco, 78' Massola.

MONFERRATO — 1-0 — Monferrato: Pehin; De Martini, Benetti; Palazzetti, Serramondi, Marsiglio; Carlevaro (dal 60' Gasparini), Corbellini, Rota, Venticinquè, Amoroso. Carmagnolese: Bortolan; Curto, Magnini; Briga (dal 86' Quasso), Baseotto, Onorati; Lanzetti, Montante II, Maracich, Mania. Reti: 84' Palazzetti (M). Arbitro: Bratto.

COL VERUNO

Humilitas punti e contusi

MODA — (g.r.) Derby al calor bianco domenica il categoriale il Veruno e l'Humilitas di Arona che ha vinto per 1-0, con gioco duro, faticoso, ammonizioni e punizioni piuttosto seri, che hanno dovuto ricorrere ai sanitari dell'ospedale Sanissima Trinità di Arona. Infatti, il portiere dell'Humilitas, Luca Soldera, 18 anni, di Dagnente, via Campagna 14, riportato la frattura del naso in scontro con due avversari piombati in aria, e ne avrà per almeno un mese, mentre Luigi Bellotti, 22 anni, riportato una contusione cranica.

Domani gironi B e D



CORA
l'amaro chiaro dal 1835

Ben venga la recinzione doganale se...

PORTO D'ONEGLIA IN GABBIA VANTAGGI MA ANCHE RABBIA

BRUNO VIANO

TRINO — Nel vecchio porto d'Oneglia sta per completarsi la recinzione doganale. Dovrà delimitare la sottoposta a vincolo doganale, facilitando così le operazioni di carico e di scarico delle navi. Non è stata invece ancora varata, a cura della Capitaneria di Porto, la regolamentazione

«La sua approvazione unanime — egli ha ricordato — avvenne al termine di lunghe polemiche perché molti, pur ben consapevoli dei vantaggi che sarebbero derivati all'attività portuale, temevano (e temono tuttora) gli indubbi risvolti negativi per il resto della città. Si giunse così — ha proseguito Lupi — ad una soluzione di compromesso sancita in apposito "protocollo d'intesa" stipulato nella sede dell'Amministrazione provinciale: un protocollo con il quale si cercava di contemperare le necessità portuali con quelle della popolazione e dei commercianti ed artigiani frontalieri che temevano di rimanere "ingabbiati" dalla recinzione stessa».

Secondo l'Unione Commercianti fu unicamente l'accettazione di tale «protocollo d'intesa» da parte del Comune, della Camera di Commercio e dell'Amministrazione provinciale che fece cadere ogni opposizione. Nonostante questi impegni il «protocollo» è restato finora lettera morta e la Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza che avrebbe dovuto renderlo esecutivo.

Si duole infatti Enrico Lupi: «Purtroppo, anche se la recinzione non è ancora stata completata i commercianti frontalieri debbono lamentare seri inconvenienti che limitano le loro possibilità di lavoro: contestazioni delle operazioni di carico e scarico

dell'uso di tale inadempienza è stata pertanto denunciata dall'Unione Commercianti timorosa conseguenze negative «non solo per il commercio locale ma per tutta la popolazione». Ed è proprio di questa mancata regolamentazione che il presidente dell'Unione, Enrico Lupi, ha voluto ricostruire la cronistoria, affinché riuscisse ben chiaro a tutti come si sia giunti ad approvare lo stesso tale regolamento.

da parte delle guardie di finanza, verbali e discussioni. E tutto ciò, s'è affrettato a chiarire, non già per malafede o per volontà preconcetta, ma proprio perché «cano norme precise e regolamentazione».

Il presidente dell'Unione Commercianti ha così concluso: «Sia ben chiaro che noi non ci opponiamo affatto all'attuazione della recinzione, sperando una parte che essa dia i positivi frutti che si attendono e che, dall'altra, gli inconvenienti che essa provocherà fatalmente alla popolazione ed ai commercianti siano meno gravi del temuto: soltanto l'esperienza pratica darà risposta. Chiediamo però che gli impegni vengano mantenuti».

Un diritto che da 8 secoli

TRINO: GIU' LE MANI DALLA «PARTECIPANZA»!

ALESSANDRA COMAZZI

TRINO — Tempi burrascosi per la «partecipanza dei boschi». L'antica istituzione, grazie alla quale i «partecipanti» possono, ancor oggi, godere in comune d'un bosco, ricevuto in dono da Guglielmo di Monferrato, intorno al 1200, sta attraversando un periodo travagliato.

In un primo tempo le polemiche hanno riguardato la trasformazione del bosco in parco e riserva naturale, secondo quanto dispone la legge regionale: il 30 ottobre s'è tenuto un «referendum» tra i soci che ha risposto «no» quanto al parco. In effetti l'abbandono incoerente che i «partecipanti», che da sempre, possiedono ognuno il proprio pezzo di bosco, proprio perché facenti parte della singolare istituzione, dovessero rifiutare a un «partecipante» in contrasto con gli statuti, con la natura e con l'essenza stessa della «Partecipanza».

Il 13 novembre, invece, i «partecipanti» chiamati a votare sull'annosa, anzi, secolare questione, riguardante il Comune e l'associazione. Davvero il problema è secolare: dagli antichi documenti non emerge in modo chiaro la posizione del Comune. Essi offrono anzi copiosa materia alla giustificazione diatribe e contestazioni. Può porre come punto fermo il 1782, anno in cui si giunse a quella che fu detta un'amichevole e salutare concordia tra la Città e la Partecipanza, mediante il sorgere della «Cumulativa Amministrazione», di cui dovevano far parte, oltre a 7 soci capi di lista (detti «soci conservatori») della Partecipanza, i consiglieri rappresentanti del Comune, che rinunciava però ad ogni diritto di proprietà sul bosco.

Sembra che in realtà, col tempo, l'indifferenza municipale alle vicende associative sia stata grande: questo fino ai nostri giorni. Il diritto del 7 rappresentanti del Comune, che, severamente, esercitò nel 1793, dovrebbe risultare decaduto, viene invece nuovamente fatto valere dalla nuova Giunta. Questa si permette anzi di proporre (proposta che deve suonare odiosa ad ogni «partecipante») che il sindaco di Trino venga comunque considerato presidente permanente dell'assemblea.

Il 13 novembre sarebbe quindi dovuta svolgersi la riunione generale dei soci per discutere e deliberare sui «rapporti fra la Partecipanza e il Comune di Trino» gestione del sodalizio: i «partecipanti» avrebbero dovuto esprimere le loro decisioni.

A questo punto, però, colpo di scena. Il giorno dell'assemblea, il

primo conservatore e presidente dell'associazione, Mario Bazzacchi, non si fa vivo: a Trino si grida al tradimento. Non si possono tenere né assemblee, né votazioni: tutto è sospeso e rimandato, si potrebbe dire, alla classica «prossima puntata».

SOLDATO ULTHA SI FERISCE È ARRESTATO

TRINO — (g. b.) Un milite onese in licenza che, quanto sostiene la polizia, si stava esercitando al tiro a segno con pistola, è arrestato e rinchiuso nel carcere di Marassi. Il militare, Sforzini, 20 anni, in servizio a Vercelli, nel raggruppamento artiglieria corazzata «Fasstrungo», ieri sera è stato ferito da una pallottola alla poltina. Il giovane, detto che, mentre si esercitava, è stato colpito da una pallottola che gli è finita in mano. Secondo l'ufficio politico, via Sforzini, simpaticante di sinistra, si sarebbe ferito o sarebbe stato ferito, invece, esercitandosi.

IN BREVE

Genova: a 14 anni accoltella il padre

(g. b.) Bruno C., 14 anni, ha accoltellato ieri sera il padre, che lo rimproverava. Per fortuna la ferita è risultata poco profonda e guaribile in pochi giorni. Il fattucchio è accaduto in via Gramsci. Esasperato, contegno sconvolto di Bruno, l'uomo, dopo cena, l'ha redarguito. Il ragazzo, impugnato coltella da cucina ha ferito il padre al torace. Fermato, è stato affidato alla polizia femminile.

Savona: ferito in ballo frenetico

(n. s.) Ferito un ballerino in un alloggio di via Untoria 34 dove alcuni giovani festeggiavano il compleanno di Giacomo Dainotti, 17 anni, residente in Mazzini 24/5. Durante una «shake» lo studente Angelo Ardolino, 17 anni, che abita a Quiliano, via XX Settembre 23/13, ha perso l'equilibrio e cadendo ha battuto il capo. Trasportato all'ospedale. Paoletti vi è ricoverato per trauma cranico, con prognosi di 15 giorni.

Varallo: braccato «pirata della via»

(p. g.) I carabinieri di Varallo Sesia sono sulle tracce del pirata della strada che ieri notte, presso Boca (7 km. dalla città), ha travolto Evaristo Alcinai, 66 anni, di Vocea, lasciandolo agonizzante sull'asfalto. Raccolto più tardi da due automobilisti è portato all'ospedale di Varallo. L'inferno vi è morto per gravi lesioni al capo. Oggi sarà sottoposto ad autopsia per ordine del pretore dottor Nicola M. Pace. Sono già stati interrogati quanti s'erano trovati con Alcinai in un'osteria di Vocea, prima che ne uscisse da solo a notte fatta per ricasare.

Già 41 fallimenti in 9 mesi del '77

Alessandria: crescono i dissesti e i protesti

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Il commercio in provincia d'Alessandria è in crisi. Il numero di fallimenti che si registrano nel ramo lo dimostra chiaramente. Dei 41 denunciati nei primi nove mesi dell'anno, ben 18 riguardano, infatti, imprese commerciali. Ma è questo settore economico piange, non si può certo dire che gli altri ridano: i fallimenti aumentano di numero.

Nel corso del '76 in provincia ne sono stati dichiarati trentuno, mentre ora già sono quarantuno dal 1° gennaio al 30 settembre dell'anno. Nell'arco di quindici anni, dal '62 al '76, l'entità annua dei dissesti è passata da un minimo di undici (nel '74) ad un massimo di cinquantuno (come si verificò nel '65).

Per quanto concerne infine l'anno in corso, il mese più colpito dai fallimenti è stato giugno, con nove. Nessuno in agosto, ma è il mese delle ferie. In primo piano, quale settore colpito dalla crisi, c'è il com-

mercio, seguito «a ruota» dal ramo delle industrie manifatturiere (ne sono fallite ben diciassette).

Tre dei dissesti riguardano l'industria edilizia (costruzioni). Che il commercio e le imprese manifatturiere siano le più colpite da questi fenomeni patologici è tuttavia una novità.

Negli anni scorsi, secondo quanto ha dichiarato il direttore del Centro di documentazione e ricerche socio-economiche dell'Amministrazione provinciale, dottor Carlo Beltrame, figurava con una certa insistenza fra i rami più colpiti anche quello dei trasporti (che riveste particolare importanza in provincia specie per il Casalese e il Tortonese).

Altro fenomeno negativo dell'economia provinciale è quello dei protesti cambiari. Dal '67 al '76 il volume dei protesti è passato da 7,7 miliardi a 21,23 miliardi (nel «mucchio» dei fallimenti è stato giurato, con nove. Nessuno in agosto, ma è il mese delle ferie. In primo piano, quale settore colpito dalla crisi, c'è il com-

Il processo a Tortona per il dissesto dell'OMT

False firme della segretaria ma per ordine del «commenda»

TORTONA — (s. c.) Seconda udienza quella di ieri al tribunale dove è proseguito l'interrogatorio di parte degli imputati per bancarotta, «processione» per il «crack» dell'OMT (Officine meccaniche tortonesi) fallite nel '67. Oggi riposa perché l'interrogatorio, proseguirà soltanto giovedì 24.

Tra i 17 imputati spicca il comm. Pio Franzosi, oggi 64 anni, che fondò, semplice autotrasportatore qual era, la fabbrica camion, autobotti e «pompali» speciali (che conobbe un boom) e contribuì all'industrializzazione di Tortona vendendola poi inghiottita dalla crisi.

Con lui ed il fratello Giorindo, 67 anni, accusati di bancarotta fraudolenta, falso in assegni e cambiali e truffa, sono imputati moglie Pio Franzosi, Maria Bice Semino, 65 anni (ne è poco o nulla), il nipote Giancarlo Franzosi, di 37, il cognato Silvio Semino, 42 anni, e 12 ex impiegati della ditta o amministratori di società di comodo, imputati e concorsi in falso e truffa.

Quando l'azienda fallì il passivo raggiungeva 4 miliardi (molti, 10 anni fa) e l'attivo irrilevante. Lo stabilimento è svenduto per 348 milioni e riprese poi l'attività.

Ieri stati sentiti il comm. Pio Franzosi, sua moglie Maria Bice Semino, e 4 impiegati, precisamente le signore Adriana Ferrari, Franca Ansaldo e Romana Merli e il dott. Mario Denicoli, 58 anni, ex direttore amministrativo. Il prossimo udienza saranno invece ascoltati altri due importanti imputati e cioè Giorindo Franzosi, 67, fratello del titolare e il nipote Giancarlo Franzosi.

Resteranno poi da sentire una decina d'imputati, sia pure per reati minori. Com'è noto Pio e Giorindo Franzosi rispondono di bancarotta fraudolenta e semplice, falso in assegni cambiari.

La linea di difesa di Pio Franzosi è questa: egli tende a scaricare la responsabilità sull'ex direttore amministrativo dott. Denicoli e sulle impiegate, ritugiandosi dietro il suo modesto titolo di studio (5° elementare) e l'assoluta ignoranza di cose finanziarie. Il dott. Denicoli (difeso dall'avv. Timò), dal canto suo, ha detto che ignorava i falsi e che quando li apprese diede le dimissioni. La Merli e la Ansaldo (difese dagli avv. Boccassio e Semino) si sono all'oscuro e tutto (come pure la moglie di Pio Franzosi), Adriana Ferrari, 40

anni, ex segretaria particolare di Pio Franzosi, ha votato il sacco. Era a firmare le false cambiali, ma su precise indicazioni del «commenda», che non così digiuno legge cambiale come vorrebbe far credere. L'ex segretaria è difesa dall'avv. Gogliolo. Forse sarà posta a confronto con Pio Franzosi.

Piano triennale per Alessandria

ALESSANDRIA — (s. c.) Il piano triennale di sviluppo 1977-80 della città d'Alessandria che prevede investimenti per circa 19 miliardi e mezzo potrà divenire operante. Il Consiglio Comunale l'ha stanotte approvato.

Criticato per molti versi dall'opposizione, il piano è stato varato dalla Giunta per affrontare e risolvere vari problemi: strutture industriali, rilancio dell'agricoltura, sanità, assistenza e piani d'investimento per opere pubbliche. Prevede investimenti per cinque miliardi all'edilizia scolastica, 4 a quella cimiteriale, 6 alle fognature, un miliardo 112 milioni alla viabilità ed altri.

(Segue da pag. 7)

Addolorati annunciano la morte del loro caro

cav. Giovanni Barale
La moglie Elena e i figli Enzo e Gian Luigi, le nuore Silvia e Mara, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 novembre alle ore 10,15 nella parrocchia di San Romolo, via Rismondo.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Edilizia «Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Gian Luigi Barale per la morte del padre.

cav. Giovanni Barale
— Torino, 14 novembre 1977.

Il Riformatore Relativo prende parte al dolore del collega Gian Luigi per la morte del papà.

Prendono parte a tutto di Gian Luigi Antonio Casella e Tenele della Giovecca Tarale Romolo Ferrero.

Presidente, Consiglio Amministrazione, Sindacato, Giovecca e Tenele della Giovecca F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Barale
Ex giocatore della società

— Torino, 14 novembre 1977.

Il Gruppo Aziende Juventus ricorda il caro

Giovanni Barale
— Torino, 14 novembre 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Pilotti n. Galla

No danno il doloroso annuncio: Nino, Gianfranco, il papà, la mamma, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Lucio e Colanico, medici e personale del ricovero, ed alle signore Cavalli e Magliola. Funerali mercoledì 16 ore 8,45 all'ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).

— Torino, 14 novembre 1977.

Il Torino Calcio S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Pilotti per la scomparsa di

Gianna Pilotti
— Torino, 14 novembre 1977.

Beppo, Orietta, vicini a Nino e Gianfranco nel ricordo

GIANNA

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Silvana e Guido Carletta Rita e Paolo Cecchi Edo e Silvio M... Alterina e Ettore Tricceri Lidia e Giovanni Vay Pierangela e Mario Vay

Le famiglie Cavalli, Magliola e no addolorati ricordano la cara amica.

Le famiglie Panelli e Boninelli vicine a Gianfranco e papà.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni

Lo annunciano la moglie Maria Butto, i figli Camilla e Massimo, la nuora Luciana e l'adorata nipotina Barbara, le cognate, nipoti, il fratello Pietro Neco e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor e al personale della Clinica Fornaci per le amorevoli cure prestate. Funerali in Halzola, mercoledì c.m. 11, partenza da Torino, Clinica Fornaci ore 9.

— Torino, 14 novembre 1977.

Il personale della Termotecnica si partecipa al dolore della famiglia Buffa.

I collaboratori della A.R. IT. CO. prendono parte al dolore della famiglia Buffa.

Renato Peul e famiglia partecipa sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Buffa
— Torino, 14 novembre 1977.

Piera Gilardi, partecipa commossa a tutto che ha colpito la famiglia Buffa.

Si unisce al dolore per la scomparsa di

Giovanni Buffa
Atfredo Castella e famiglia.

— Torino, 14 novembre 1977.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Pavese
ex capo macrotori

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Francesca Marazzona, la figlia Teresa ved. Costa, il nipote Silvio, i cognati Gina e Beppo, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 14,30 all'ablazione cura Savina 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 novembre 1977.

Partecipa al lutto il Gruppo Aziende Municipale di Torino.

Cristianamente è mancata

Assunta Canavese
in Barbero

Addolorati lo annunciano: il fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Angelo Lavarato, i fratelli Gina e Beppo, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 14,30 all'ablazione cura Savina 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 novembre 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Castelli
ved. Berra

La piangono la sorella, il cognato, i nipoti Renata e Guido, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a suor Luisa suor Vittorina e al dottor Bonifacio. Benedizione ore 15,30 Ospedale Molinette, indi funerali a Vesime ore 15,30.

— Torino, 15 novembre 1977.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Romeo Quarello

No danno il triste annuncio: i figli, il nipote Riccardo. Funerali domenica ore 16 nella parrocchia Maria Madre Misericordia.

— Torino, 15 novembre 1977.

Ciao, Dino Andreis prof. Giovanni Donadei famiglia Natali Mussi avv. Giuliano Pellegriani avv. Modesto Salepi Maria Viglino ringraziano con sincero cordoglio, ricordano l'amica

avv. Giovanni Gullino
— Cuneo, 14 novembre 1977.

VARIETA' E CONCORSI

RIASSUNTO — Donald decide di fare quattro passi, di York, malgrado sappia che a causa della sovrappopolazione, il mondo di domani in rapina, risse, battaglie, ghenghe, persino si munita di individui come la Mafiosa e il Keratopugni.



S COPERTA quasi traumatizzante, la notte la... fobia subita da Donald, era... ma ciò costituiva un dato positivo, piacevole. Lo riportava al tempo il suo ritorno dall'Università, quando sul marciapiedi lottava contro un milione di corpi in meno.

M'aspettavo forse che i negozi cambiasero di posto?

Quasi rissai dei propri timori, ma una cosa strana c'era, e pian piano la mente... percepiva: era il suo talento specifico in problemi del genere, passare il palo in frasca, un'osservazione, un indizio, senza dovere nemmeno concentrarsi.

La notte era... Musica giungeva ogni lato, soprattutto successi dell'ultima popparade, poliritmici, aleatori, semitonal e dissonanti; ma anche musica classica: su un tratto di cento metri, riconobbe

Beethoven, Berg, Okaya. Tuttavia, valeva anche per il giorno, specialmente da quando... confezione produceva i radioabiti con l'altoparlante non più con i ricevitori auricolari.

Ciò che... colpiva... Insolita era il brusio di voci. Udiva da ogni dove gente che chiacchierava, un lusso per il quale, di giorno, il tempo.

Osservazioni: costoro, si conoscono, si salutano.

Tra quella gente, anonima per lui, c'era familiarità. Dappertutto sul marciapiedi... formavano capannelli... quattro o cinque persone. Aveva vagamente supposto che fossero vagabondi, peritanti a ciel sereno; ma... troppi, anche sul metro moderno. Cominciò a distinguere quelli veri: uomini, donne, anche bambini, con la sacca delle loro povere... tenuta ben stretta, che aspettava... tristemente... mezzanotte, quando avrebbero avuto legalmente la possibilità di sdraiarsi dovunque trovassero posto.

Sei stanco, e il tuo fardello ti sembra troppo grave? — Dalla soglia, sulla facciata di un negozio adibito a chiesa, una donna-pastore Interpellava i passanti col megafono. — Vieni Gesù, e giaci nel tuo seno!

— No grazie, madam! Io volo sono in orbita strettamente maleale — le gridò un yonderboy di passaggio, facendo abbellire dalle risa le sue ruote di scorta che... diedero gran manate sulla spalla. — Entrambi afro-americani, donna-pastore yonderboy, e in genere, la proporzione di efram in vista era

cinque o sei volte maggiore che non di giorno.

guardano incuriositi. Il colore è questo... indizio?

Invece, era una pista sbagliata. Individuò, un po' per volta, ragioni vere. Lui indossava i suoi abiti di sempre, classici, po' fuori moda. Gli individui che incrociava, invece, erano scelti e trasandati, come nel caso degli inquilini di marciapiede, che in genere portavano per il decimo volta dei capi... vestario da gettar via subito dopo l'uso; oppure... sarebbe detto che avevano aspettato la notte come un segnale per scatenare la ruota libera la più folle fantasia.

PUBBLICITA':... pantaloni esprimono... e prima vista la vostra... portate i MasQ-Lines, risposta è sì. Stili... mezza misura, noi della MasQ-Lines... la brachetta al posto suo, per dire subito... stinche che quelle son l'antenna e... luccole.

Oltre agli yonderboys, con loro camigiacche pazzesca- mente gonfiate per dare l'idea di muscoli madornali, c'erano

individui più anziani, sgargianti come pavoni, in scarlato e turchese, ebanocromo. Giravano bardati nel modo più avariati, dalla tunica RUNG a una... plice... pittura, integrata qualche piuma... punti strategici.

Risposta: sembra d'essere all'estero.

Annui penosamente. L'uso... marciapiede, da parte di quella gente, un'estensione di casa propria, era un po' da isola dei Caraibi. Doveva averlo provocato la costruzione della cupola, prolungando tutto l'anno una tradizione della piena estate.

I paraggi cominciarono a cambiare. Donald... avvicinato... procacciatori.

— E' in corso un concerto al... bianco, uomo! Solo cinque dollari.

— Brani del Corano in inglese, lettura a viva voce, interessa certamente... persona intelligente... mmi.

— Ascolta la verità che il governo ti nasconde! Registrazione diretta da Pechino, con tutti i fatti!

Dopo aver camminato più d'un chilometro a mezza, i sorrisi e i gesti della gente gli fecero

scoprire che sulla schiena qualcuno gli aveva attaccato un cartellino luminescente. Seccato, lo tolse e lo...
«Questo pesce non... dove plice... Se usasse Triptina sarebbe già là».

AUTORIZZAZIONE: Mendicente autorizzato, città... Grande New York... Bernard... PH2...

Pubblicità... GT? Carta... no. Che il governo scoraggiasse ogni eccesso di zelo da parte dell'Antidroga era cosa nota, poiché gli psichedelici facevano dell'ure in altri canali un mucchio... sovversivismo potenziale;... nella maggior parte degli Stati le leggi vigevano ancora, ufficialmente. Egli appollottò il cartellino e lo gettò in una pattumiera.

Un afram... parato a con un certo aspetto di studioso gli si affiancò e, per poco, continuò a gettargli qualche occhiata in scancio. Dopo che... fatto di pari passo una ventina di metri, si schiarì... gola... Non eri a...

— No — disse Donald. — Sputa il rospo e ti dirò se m'interessa, così risparmi tempo, tu ed io.

L'afam... un po' interdetto. Dopo qualche altro passo, scrollò le spalle: — Nulla ridire. Padre?

— No.

— Vuoi che ti legga il genotipo, mostrami le palme delle mani. Con cinque dollari avrai un commentario rigorosamente scientifico: ho i miei certificati.

— Grazie, mi posso permettere la genanalisi, voglio.

— Ma niente marmocchi, eh?

— L'afam lo guardò... aria turba. — Non c'entra, per caso, la Commissione eugenetica?... No, non dirmi niente. Per quanto grave sia, ci sono modi per rimediare. Ho certe conoscenze e... puoi concederti la spesa di una genanalisi, puoi certo pagarti i loro servizi.

— Sono pufito — disse Donald, con un sospiro.

(CONTINUA)

Tratto dal romanzo «Tutti a Zanzibar», per gentile concessione dell'Editrice Nord.

TUTTI A ZANZIBAR



L'anno Duemila secondo JOHN BRUNNER

CANI, GATTI & C.

Rubrica a cura di Cosimo Peruccio

Attenti alle larve

La signora Cesarina Zanella ci ha scritto una lettera... cui... seguente, quesito: «Ho

sassi in un torrente di montagna, metterli in acquario senza inconvenienti?... farlo

devo ricorrere a particolari precauzioni? Temo che possano essere nocivi e quindi modificare l'ecosistema dell'acqua».

girato... risposto... un esperto, Silvano Mussato della Tecno Acquario, in primo luogo... spiega l'acquariofilo... bisogna disinfeettare i sassi con... soluzione di amuchina... acqua. La... trova in farmacia con le relative istruzioni. Questa precauzione... indispensabile perché... potrebbero trovarsi larve microscopiche di... predatori degli stagni come, per esempio, la Libellula odotisco. Queste larve, una volta nell'acquario, si nutrono dei pesci. Se le pietre provengono poi da uno specchio d'acqua popolato di pesci, potrebbero... contaminare i parassiti ittopatologici, che farebbero ammalare i pesci dell'acquario... signora Zanella.

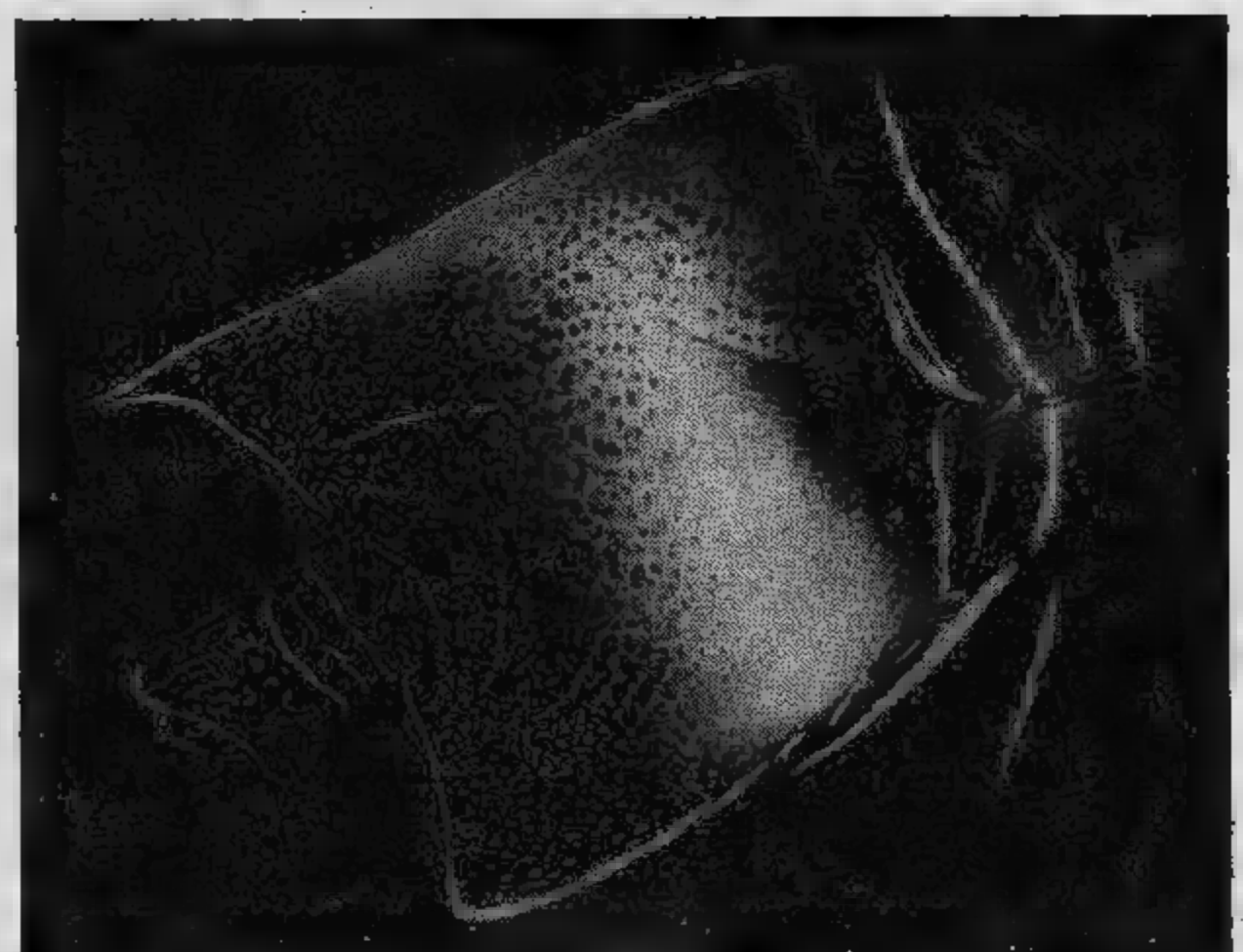
«La signora purtroppo non precisa se i suoi sassi sono di origine marina o di pesci che provengono dai laghi tropicali. L'acquariofilo non ha nulla da temere da sassi solubili... materiale calcareo che fanno spostare il pH... valori di 8-8,3. L'acqua dei laghi tropicali è... molto tenera... all'acido con un pH inferiore a 7. Ciò accade perché i fiumi tro-

picali scorrono... terreni poco calcarei... Per evitare quindi di introdurre una pietra sbagliata nell'acquario è sufficiente versarvi sopra, dopo averla accuratamente pulita, una goccia di acido

muriatico, in vendita presso qualunque colorificio.

Se si forma... piccola schiuma... dire che la pietra è solubile. Se non si ha alcuna reazione la pietra non è solubile. Il pH può

essere inoltre controllato facilmente mediante piccoli apparecchi in vendita nei negozi specializzati. Sconsigliamo l'uso di cartine... toriole che sotto l'azione... luce perdono la loro efficacia».



Come vincere un viaggio a Manila

Una nuova opportunità per i lettori della Stampa Sera: vincere un viaggio di 18 giorni a Manila e Singapore, oltre ad altri numerosi premi. E' un'opportunità che nasce da una nuova collaborazione fra Stampa Sera e Radio Manila per un gioco a quiz radiofonico, «Il Calderone», che riscuote un grosso successo tra partecipanti e ascoltatori.

Diciamo subito che Radio Manila trasmette sulla lunghezza d'onda Fm 98,600 che «Il Calderone» in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle ore 18.

Il gioco comincia ogni giorno con una serie di cinque domande lette per radio. Tutti possono rispondere per telefono ai numeri 232.505 e 284.831 di Torino. I primi cinque che daranno risposte esatte... ammessi a rispondere alla domanda «spareggio». E qui entra in gioco la collaborazione con Stampa Sera: tutte le domande «spareggio»... come argomento un articolo apparso lo stesso giorno su Stampa

Sera, che, a sorpresa in alcuni giorni, pubblicherà la domanda a fare.

Chi risponderà per primo alla domanda di spareggio sarà proclamato «vincitore del giorno». Questo vincitore rimarrà in carica, insieme con i vincitori delle giornate successive, fino al venerdì, quando, con una serie di tre domande, uno di loro sarà eletto «campione della settimana». A lui si affiancheranno nelle settimane successive e sempre col medesimo procedimento altri tre «campioni della settimana», fra questi quattro disputerà il titolo di «campione mese».

Quando si saranno lezionati tre «campioni mese», si terrà fra loro una finale... nel salone conferenze e spettacolo di Radio Manila, con domande al pulsante e in busta chiusa. Chi realizzerà il punteggio più elevato sarà proclamato campionissimo «Calderone»... a lui andrà il primo premio: il viaggio a Manila e Singapore. Gli altri premi... variano genere.

orizzonte Piemonte

Quando scegli la tua montagna, chiedile tutto: l'aria, la neve, l'odore di abeti, di erbe e di latte. Ti darà chilometri di piste e di "fuori pista", amicizia e libertà.

Dà fiducia alle montagne del Piemonte, ti daranno nuovi orizzonti...

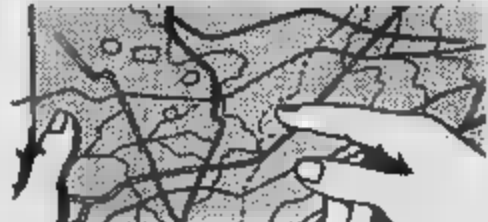
Non essere in 10.000 in fila per 1.

Andare in montagna a cercare riposo, lunghe discese e silenzio. Capite poi il trovare per ore in alto skiff poi il self service, poi al bar, poi allo e qualche volta in pista.

In Piemonte sono ancora tanti e tanti centri con comodi impianti di risalita, lunghe piste e pace senza dover la coda, senza in 10.000 in per uno.



80 centri invernali.



Del Piemonte sciistico si parla da più quaranta anni ormai. Ma solo a 4 o 5 luoghi "classici".

Ebbene, vi ben 80 centri a vostra disposizione, di cui 40 particolarmente "attrezzati", con i più diversi tipi di discesa, popolazioni locali differenti, varietà di cibi, di paesaggi.

Tra questi centri, alcuni saranno vicini alla Vostra.

Andate a conoscerli.

Le valli del mistero.



Dalle valli ancora intese del cuneese alla Val di Susa scoprirete una lingua diversa dall'italiano e dal piemontese. E' l'occitano la lingua del "chantale" e del "troubadour" i menestrelli che cantavano di corte in corte i loro tristi.

Aranno le festa della "cacciata dei mori".

Nelle valli occitane potrete anche sciare tranquillamente, far passeggiate suggestive sugli sci e assaggiare... il Castelmagno, rarissimo formaggio stagionato, considerato uno più d'Europa.

Foreste di abeti, non di cemento.



Il cemento ancora distrutto la montagna piemontese, provate a scoprire i chilometri in pista, tra le abeti, respirare un'aria intensa e balsamica tra neve bianchissima, per lunghe e silenziose... "senza disegni da pionieri", ma con tutti i comfort di un'organica struttura di servizio.

Un po' dovunque, sulle montagne del Piemonte.

Monumenti tra le piste.

In alta Val di Susa, c'è una frazione di Graverè che è sovrintendenza ai monumenti per la sua bellezza architettonica.

E' uno più esempi di architettura primitiva.

"Strisce" di case in pietra e legno, gran coppi a "loce" distribuite seguendo la morfologia del territorio a costa su suggestivo strapiombo.

In alta Val Susa, dove ancora si parla il ser, antica lingua ladeca vi sono ancora villaggi seicenteschi in legno, case vengono l'inverno letteralmente "vestiti di fieno" un'eccezionale isolante termico, secondo uno stile di adattamento all'ambiente da architettura d'avanguardia.



Sciare dentro al "bilancio".

In molti tentano di fare dello sci uno sport "caro", un fatto di pura "mode", un gioco esclusivo.

Gli insediamenti piemontesi offrono prezzi non solo accessibili, e assolutamente di "concorrenza", ma un modo di vivere natura diversa: entrare nella natura, non è "costoso" e ci di tutti veri "protagonisti" della nostra vacanza.



Il sapore del miele e...



Come le valli Occitane e le valli di Lanzo note per i prestigiosi formaggi d'alpeggio, nella valle dei Chivasso assaggiare il miele puro raffinato, il profumo intenso d'erbe aromatiche e di rocca, la polenta "concia" fumante odorosa di tosta fusa, bianca aspra e forte, il salto...

Pelle di foca di valle in valle.



Qualcuno forse ricorda più, le pellicce nonni per risalire le piste senza skilli.

Ebbene si possono ancora, per sciare, in salita e discendere rapidi, magari in un'altra valle.

può sciare con un piccolo sacco a spalle corti ponte alte ed insieme diventare esploratori, scoprire valli e vallate, poggi e l'alta discesa, in cui provare della "libera", per poi

versante opposto nella lentezza e nella pace e risparmiando i "glomai".

Settimane "libero sci".



Vi giorni, settimane, la cui montagna è più "sola" e più bella, gli alberghi offrono prezzi d'amicizia, la vita è ancora più rilassante.

Le settimane dell'Orizzonte Piemonte, una soluzione diversa.

Non solo bianche discese.

La montagna d'inverno è solo, scendere, è anche: correre - volteggiare - pattinare - giocare - camminare - saltare - sdraiarsi - nuotare - cavalcare, la montagna piemontese offre modi trascorrendo le senza sci, galoppate "vento in volto" sulla neve, alle rilassanti marce con le racchette, ai morbidi volteggi sul ghiaccio.

Le montagne piemontesi sono ballare, cantare, ridere, conoscersi, insieme, incontrarsi, ritrovare le serate tra la musica nell'intimità dell'abete stagionato.



Partire, cantare, tornare insieme.



L'auto è cara, in auto si soli, l'auto distrugge la montagna, l'auto in colonna, per ore.

In treno o in autobus, la amicizia, si canta tutti insieme, si già in montagna alla partenza.

orizzonte Piemonte

Una scelta turistica alternativa in ottanta proposte. Un modo nuovo di unire l'uomo al territorio. Un modo nuovo più reale di amare la montagna. Un organico servizio per chi ama la montagna.



GLI SPETTACOLI

La Lollo
al Teatro Nuovo
IL
PRESIDENTE
SI
CONFESSA



Gina Lollobrigida ha partecipato a una manifestazione di cosmetici, la Jacques, al Teatro Nuovo di Torino. L'attrice è presidente della società, anzi quella di presidente è una attività preferita, con la fotografia, che esercita con successo (ha pubblicato libri, girato un paio di documentari), un breve discorso (si è fermata sul palcoscenico non più di 5 minuti), ma ha ancora saputo entusiasmare la folla. Un discorso

La signora è molto bella, sempre stata bella, la signora è perfettamente uguale alla propria storica immagine che conoscono. Una generazione l'ha amata e l'ha dimenticata.

È ricca, celebre, ammirata. Non invecchia. Cinquant'anni, a cinque passi di distanza, è uguale al giorno di vent'anni fa.

Che cosa? Cinque passi di distanza tra la verità e la finzione. La signora vuole mantenere identica, immutata l'immagine pubblica di Lollobrigida. I cinque passi della finzione che glielo permette.

Superati i cinque passi, l'occhio curioso scopre la finzione. Fra, io dico queste cose per cinismo. Dico qualsiasi persona debba, percorsi i cinque passi, trovarsi a tu per tu con la signora, la vede deliziosa, splendida, stupenda eccetera. scopre anche, con leggera punta di fastidio, che questa immutabilità deve costare al giorno una gran fatica: un trucco lungo e perfetto, sapientissimo. Ne vale la pena? Mi permetto di pensare che Gina Lollobrigida lasciasse un poco andare, ma si: se volesse ad ogni costo perpetuare questa sua levigata figura, questo volto... insomma tramandare stessa... tempo non passasse: ah, che magnifica donna sarebbe, con qualche ruga visibile, qualche leggera, l'occhio brillante. Nessuna donna più di una bella donna matura che nasconde la propria età.

Ed ora che ho fatto i cinque passi, ora che sono lì nel camerino dove lei attende tre ore, pazientissima, di lì in palcoscenico (i funzionari zelanti volevano che entrassi: «La signora ripassare il discorso, madame teme di perdere il filo»); ora che mi trovo dove incominciavo? Per esempio: perché va in giro, la Lollo, a propagandare creme e lacche, davanti a parrucchieri ed estetiste?

«Può darsi che nessuno ci creda, eppure questo è un lavoro creativo. Da ragazza volevo fare pittrice, certo pensavo al cinema, desideravo lavoro autonomo. Adesso l'ho trovato, posso esprimermi».

PICCOLO REGIO — Per IV rassegne Camt, stasera 21 concerto duo Paolo Margarini-Ernesto Merlino; di Giacomo Puccini,

George Rivel, Sergio CINEMA DI PUDOVKIN — Il cielo Italia-Urss, stagione al Kinostudio (via

Principe Amedeo 5/A), «La fi- di S. Pietroburgo» UNIONE MUSICALE — Al Conservatorio, 21. concerto Stephen Reich, James Ful-

(trombone) Pier- (flauto), Mus- che Caga, Brown, Brian Ferry, Reich, Terry e Philip Corner.

RENATO ZERO: tre ore di applausi

Una Wanda Osiris con più fantasia

GIANNI PENNACCHI

palcoscenico ne combina di tutti i colori. rotola, balla, corre, piange, urla, indossa mila variopinti costumi, dialoga con se e col mondo intero. Intanto canta, una canzone dietro l'altra senza un attimo di vero respiro, mentre la platea esplode impazzita.

Renato Zero è felice. Anche stasera, qui all'Alfieri, ha ottenuto il tutto esaurito: un migliaio di giovani addirittura (ma c'erano anche mamme e distinti signori), non ce l'ha fatta ad entrare ha aspettato fuori al freddo, fino alla fine premendo sulle porte sbarrate, sperando almeno in un sorriso.

«Amo il pubblico, il calore della platea. A Bologna ho riempito il palasport, ma era diverso, mi sentivo isolato e lontano: in teatro è tutta un'altra cosa. Stasera, poi, emozionato: mi dicevano che il pubblico a Torino è freddo. E invece ho avuto quintali d'amore. Ma me lo sono guadagnato, anni che pago tutto».

Sembra Wanda Osiris, solo un po' più vero e con molta più fantasia. Le sue canzoni sono belle; quando lo sono, riescono stimolanti e sembrano intelligenti. Comunque, ha successo: vende. Zerofobia, il suo ultimo LP, è già arrivato a 400 mila copie. «Il successo? Sì è bello, mi piace. Ma non mi sento arrivato. Qui non si arriva mai, e quando si arriva bisogna ripartire subito, sempre. Meno male che io sono nato con un cognome così, almeno riparto sempre da me stesso».

Ogni tanto si immagina donna fatale, forse po' sguadrina, è uno sgobbone a artista serio. Da ottobre gira l'Italia ed ogni travolge platee, come qui a Torino, con i suoi concerti di tre ore che sono, prima ancora, veri spettacoli dei quali lui è



tutto: regista, prima donna, costumista, comparsa mai, attor giovane.

Spesso istrione sincero, riesce a vendere tutto, compreso il manto di stoffe che nell'ultima scena (ultima canzone, «Il cielo») scivola dal fondo sulle della platea fino a risalire sul palco ad avvolgerlo in un turbinio di luci, musiche, applausi verso la redenzione e la salvezza.

Lui, Renato Zero, alla fine appare incrocio tra Santa Maria Goretti, Perce di «Battaglie stellari» e l'arcangelo Gabriele. Però — bisogna avere il coraggio di ammetterlo — è decisamente bravo e simpatico. Ma quanto c'entra, nel suo successo, la sua ambiguità, il suo essere «diverso»?

«Poco, molto poco — risponde aggressivo — Non ho un pubblico di soli «diversi», lo sanno tutti, e con la sola ambiguità avrei incuriosito per un paio di giorni. Io sono un artista, un vero artista».

Lui, la sua diversità l'ha frasciata con il successo, anche se gli dà fastidio che glielo dica. Giura di sempre stato così, felicissimo della vita. «E poi basta queste storie — aggiunge — Lo tutti che la storia tra Adamo ed Eva nacque non per una mela ma per astuccio di rimmi! E ora che Adamo smetta di vergognarsi».

Così si aspetta ancora, Renato Zero? «Voglio conquistare l'Europa. Sto preparando uno spettacolo che sarà un super kolossal». Nel frattempo però, se dovesse ripassare per Torino, non perdetevi il suo spettacolo.

FILM D'OGGI

Buttigione con i nazisti

VON BUTTIGLIONE STURMTRUPPENFÜHRER — Guarrini, Jacques Dufrillo, John Stei-

Il grosso panfilino di Samperi (Sturmtruppen), gli parodia in proprio dell'efficienza militare nazista, ha suggerito conda caricatura destinata a sovrapporsi alla prima. Anche in Von Buttigione c'è vicenda spezzata in frammenti numerosi, mini-mizzata in pillole comiche cui estri satirici, le battute fulminanti, le trovate visive hanno, dalla sceneggiatura di Enrico Vanzina, collocazione umoristica che fa ricordare le strisce disegnate dei comici.

In esercito hitleriano prospettato con le caratteristiche delle sfottiture da cabaret, si trova a suo agio il colonnello Buttigione tedesco dal con che ne precede il cognome dal modo teutonico si comporta con ufficiali e soldati.

Il lubanoso graduato, ciecamente imbevuto di militarismo coi baffetti alla Hitler che lo rendono anche più grottesco, è impersonato dal solito Jacques Dufrillo con marionettistica rigidità, mentre altri buoni attori, tra i quali un John Stein abituato a ruoli ben più sostenuti, è affidato il compito di far apparire meno logore e infantili le scenette bellissime di retrovia.

valid.

Questa sera
NON STOP
al RITUAL

Roberto Briyo
Augusto
Raf Luca
Gianni Creati
Jor
Via S. Gallieri 9 - Telefono 658.022

E' CAPITATO IERI SERA ALLA RADIO

Nilla e il semiologo

La Rai punta sulla cultura. C'è sempre, d'accordo, il ballame di «Supersonico» che di tutto per affrontare sullo stesso piano la concorrenza delle stazioni locali, ma, cessato l'urlo dell'ultimo «disco» Mach 2, pronto in agguato un programma che tirando pur sempre per i capelli le canzoni riesce a mettere a confronto Nilla Pizzi con un semiologo, prof. Ermanno Krumboltz, allievo di Barthes. E' accaduto ieri durante 2 ventunoventinove.

Il pretesto della trasmissione lo ha fornito (involontariamente) Umberto Eco, autore, tra l'altro, di un testo divertente e un po' surreale, il celebre «Diari intimi». Rileggendo Eco, i responsabili della trasmissione (Enrichetta Bucci, Aldo Gillo, Tullio Graziani) hanno evocato studio un tempo prossimo «futuribile» nel quale nostra epoca come uniche testimonianze i testi e le musiche delle canzoni in voga durante gli Anni Cinquanta. Voia colomba appare quindi all'ignaro postero come un documento di

Fede, lode alla divinità, Papaveri e papere il reperto che dimostra la bassa statura un popolo, Milva che mormora tra i melismi Cosa m'importa se il mondo mi rese glaciale potrebbe con il suo S.O.S. l'ultima voce di un'era che entra in un'altra, siderale, appunto. Il tono è go-gliardico, allegretto e tutto sommato accettabile anche da quanti — quelli oltre la quarantina — riascoltano (sempre con nostalgia) le canzoni quando erano giovani.

Ma perché il semiologo? Perché tutte quelle domande povera Nilla, regina in gramaglie, mite come un imputato di fronte al giudice? «Io non mi sento un simbolo dei nostri Anni 50», si chermisce la Pizzi, buona donna, pare voglia aggiungere: «Sono innocente». Testimone, del tempo lo è stata comunque. Tempo di slow. Affidiamola a Enzo Biagi o se si vuole cattivi Maurizio Costanzo che di contemporanei (e non) se ne intendono.

f. mond.

7 novembre - 21 novembre
Mostra di
RENATA RAMPAZZI
GALLERIA TRE/A
v. Acc. Albertina 3/A - Torino

Enzo Sarnesi
«Gioielli d'Autore»
Gioielleria Rigoli
magimawa
arte centro
Via Principe Tommaso 2

BIANCOSARTI

l'aperitivo vigoroso



mette il fuoco nelle vene

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. POZZO STRADA
Peschiera libero completamente ristrutturato nel '76 camera tinello cucinella servizi 14 milioni 700 mila. L'immobiliare 395.550.

FENESTRELLE
una casa nel verde a parco mare. Torino come scenario potest realizzato il appartamento a misura - fondendo stile ed esigenze abitative in una proprietà personalizzata. Appartamento grande metratura 340 mq. Visito anche nei giorni festivi. Fiduciarie 102m. 548.412.

S.
via G. Bruno appartamento libero al quinto piano in stabile dotato di ascensore riscaldamento 3 camere cucina servizi 32 milioni. L'immobiliare 395.550.

UTIP 547.828 519.894 vende via Tiziana recente 2 camere cucina tinello bagno dissonore facilitazioni pagamento. **VENDESI** S. Raffaele Cassino casa 10 camere libera suddivisa in 3 alloggiati ampi terrazzi vista stupenda ecologica silenziosa terreno mq. 1.90 milioni. Telefonare 582.521.

VENDESI villetta Casale 3 camere lono cucina 2 servizi box auto mq di terreno 1.80 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 582.521.

VIA BRUNO vende alloggio 2 camere tinello cucinella bagno cantina soffitta facilitazioni telefonare 532.934.

VIA NAPOLIONE vende alloggio 3 camere sala cucina servizi tinello ascensore facilitazioni. Telefonare 532.934.

VIA PRAMOLLO 15/A a due passi Fiat Mirafiori stabile recente zona verde tranquilla appartamenti spaziosi anche liberi subito, 3 camere cucina bagno da 21.800.000 a 25.200.000. 3 e 4 locali. Il meglio cucinella bagno da 25.200.000 a 27.200.000 mutuo 50 e dilazioni. Centrocassa 745.541 - 767.888.

VILLA gentile collina orcesi Torino (Pavarolo) bifamiliare da utilizzare, privato vende 1 milioni. Telefonare 554.787.

VILLA signorile vende collina S. Mauro ampio giardino 4 bagni 5 camere salotto tinello cucinella. Telefonare 594.208.

VILLETTA libera vicinanza Chivasso selone tinello cucinella grande mansarda 110 mq con bagno più locale uso laboratorio mq 250 con acciao prezzo convenientissimo.

VILLETTA libera Valdocco 3 cucinella servizi più 3 locali al piano box auto giardino privato 1 milioni. Fiduciarie S.p.A. 548.412 - 548.347.

VILLETTA Ronconero saloncino 2 camere e tavernella con di giardino 22 milioni. Telefonare 544.908 531.475.

ZONA corso Dante tinello cucinella bagno 14 milioni 500.249 583.553.

20 Domande affitto

A.A.A. AGENZIA «Salmocassa» tel. 533.429 via Panza 8 ricerca alloggi da 1 a 3 persone per 6 mesi senza la mini-affitto arredato massiccia portici cauzione o referente. Torinese 515.318.

STUDIO G. FR&A affitta i vostri alloggi liberi e ammobiliati a persone per 6 mesi senza la mini-affitto. Spese da 100.000. Telefonare 500.525.

STUDIO affitta a referenzialisti alto livello i vostri alloggi in esclusiva senza la mini-affitto. Tel. 472.858.

21

A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente 70 mila mensili. Riva, via S. Secondo 49.

A. MONCALIERI alloggio vuoto in villetta 4 camere soggiorno cucina 3 bagni box richiesta 350 mila telefonare 772.556.

APFITTASI a prossimi sposi referenziali 2 camere tinello cucinella servizi L. 130 mila S. Rita telefonare 728.025 mobilificio.

DI SALVATORE affitta moderno mobilificio, stato libero subito. Telefono 587.675 - 587.183.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani con letti incorporati lusso lire 50 mila e 60 mila porte cucine componibili lusso camere veneziane comodi nobile letto ottone combinati 1 milione mila salotto d'oro lire 340 mila mobili usati. Corso Francia 280, via Isigallo 74, via S. Donato 96.

GRANDI affari in un piccolo mobilificio M. Maurizio Vardi vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50 per ai prezzi inchiodati fine dicembre 77 approfittatene.

MOBILI Ponte nel celebrato 10 anni di promozione nel mese di novembre offerta speciale di camera staggione completa di luci radio a scia L. 150 mila più 15 da L. 40 mila approfittatene via Sestiere 47.

SINO fine vendiamo matrimonio poco centesimi anche con armadio veneziano 1 milione 200 mila via S. Donato 96.

35 animali e veterinaria

ALANI pochissimi bo- richiesta qualsiasi razza telef. 534.06.

45 Ville, cascine, appart. per acq. vend.

A. due passi Torino Piossasco elegantissima villa salotto 3 camere cucina lavanderella box auto ampio giardino di architettura mutuo Sls 532.080 519.977.

A. L. 22.650.000 vende sopra i Laghi di Avigliana rustico rifinito di 3 vani servizi cucina lavanderella completamente arredato con giardino telefonare 216.3614.

ALTAMENTE residenziale villetta in San Mauro zona Castiglione libera giorno 2 camere cucina servizi box lavanderella lavanderella ampio giardino con piante rare mutuo Sls 532.080 519.977.

CASCINOTTA stupenda villetta panoramica collina Torinese Angogna indipendente adatta 2 famiglie acqua luce terreno vende 15 milioni telefonare 539.314.

CASSETTA con parco 45 km da Torino ristrutturata 5 camere 220 bagno collina di Cosombrato vende L. 27 milioni 500 mila telefonare 0141 215.244.

CASSETTA rustica collina Barga 4 camere bagno acqua luce terreno riscaldamento vende 16 milioni mila telefonare 702.642.

S. Bartolomeo casa pregiovolente ristrutturata a due al su pianooggio panoramico 7 vani due bagni più locale dipendenza giardino 69 milioni 500 mila. Tel. 581.735.

CORTANZE cascinaletta ottimo 3 camere stalle tinello particolare acqua luce 8 mila mq terreno vende 25 milioni 500 mila telefonare 0141 215.244.

MONFALCONE di Odalengo rustico ristorante arredato 5 camere cucina box cantina legnola orto a frutteto 25.000.000 dilazioni Sestini 519.801.

47 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 538.682.

Stasera l'esordio all'Alfieri

Rita "Santarellina",

Avignone: in un collegio di suore, Santarellina, allieva tutta fervore religioso ma sotto sotto piccola carogna, scopre che il buon maestro di musica Celestino di notte compone brani non precisamente sacri. La sua, infatti, è una doppia vita, che lo vede, lontano dal collegio, nei panni di un viveur frequentatore di teatri

ed amante dell'operetta. Si avvia così una doppia vita a due, con Santarellina che, ricattando il malcapitato, si fa scarrozzare senza risparmio. Ne nasceranno imbarazzi, equivoci, situazioni paradossali, che non mancheranno tuttavia di confluire nel tradizionale happy end con soddisfazione di tutti.

Santarellina è Rita Pavone, Celestino è Piero Mazzarella, la commedia — da stasera all'Alfieri, dopo l'anteprima di Modena e il debutto di Bologna — è «Quel diavolo di Santarellina», che Rino Silvestri (nom de plume di Carlo Mazzarella, fratello di Piero) ha ricavato sotto specie di musical da un vaudeville d'inizio secolo donde nacque già la «Santarellina» di Eduardo. Per Rita è la terza esperienza teatrale, dopo «Dua sul pianerottolo» con Macario e «Ritorno in salotto» con Dapporto. Ed il soggiorno all'Alfieri non è che un ritorno alle origini, dal momento che proprio al teatro torinese una minuscola Pavone di sei anni soli esordì con una imitazione di Al Jolson in uno spettacolo di bambini.

Il particolare lo racconta la stessa Rita, che appare spigliata, in buona forma e per nulla emozionata al rientro torinese. Parla come una mitragliatrice e non è affatto facile starle dietro. Com'è questa Santarellina? C'è una parentela con Giamburrasca?

«Assolutamente no. Si

capisce, è sempre un personaggio sbarazzino, vulcanico, un po' come tutti quelli che ho fatto. E' perché nasce dalla mia indole, forse è la mia faccetta che imprime questi connotati a quello che faccio».

Il teatro è per lei una scelta definitiva? «No, infatti continuo a fare canzoni e ad incidere dischi. Ho cominciato con Macario quasi per caso e non pensavo di avere, come dire? la "vocazione". Macario è stato una tappa fondamentale. Ora far teatro mi piace moltissimo, spero proprio di continuare. Ma resto con i piedi per terra: so benissimo di non avere alle spalle una preparazione adeguata, e sto imparando anno per anno. Un passo alla volta, vorrei diventare una brava attrice del repertorio classico-leggero. Non penso certamente a Shakespeare, non sono mica pazzo».

E il cinema? «Per il momento non se ne parla, ma non si sa mai. Bisetti mi diceva che avrei bisogno di un personaggio adatto, e che ho degli occhi cioccolati che andrebbero bene per una

specie di Cabiria. Anche secondo Fellini ho qualcosa della Masina. Vedremo, lo aspetto».

Poi c'è la Pavone che piace ai bambini. «La storia è nata con Giamburrasca: il personaggio era fatto su misura per i bambini, e così hanno cominciato ad adorarmi. Devo dire che li ricambio. Li vedo nelle varie trasmissioni tv che ho fatto con loro: sono spontanei, all'inizio si meravigliano di tutto, ma dopo tre giorni si stufano già. E' anche il mio repertorio che li attira. Ho sempre fatto cose pulite, facili, in un linguaggio corrente».

E Teddy Reno, in tutto questo, che parte ha?

«Il cinquante per cento di quello che ho raggiunto lo devo a lui. E' stato decisivo per me soprattutto il suo appoggio nel periodo di "buio" della carriera, dopo Sanremo '72, quando mi hanno buttata fuori alla prima sera. Abbiamo parlato, è stato molto esplicito, abbiamo provato insieme a ricominciare, fuori d'Italia. E' stato un successo, e al ritorno ho incontrato Macario...».

a. dg.

Oggi «Zio Vania»



Il Teatro Stabile di Torino presenta stasera al Carignano «Zio Vania» di Cecov. Nelle foto gli interpreti Giulio Brogi, Annamaria Guarnieri, Gastone Moschin e il regista Mario Missiroli. «Zio Vania» è già prenotata da 12 mila abbonati

La «settimana» di film elvetic al cinema Massimo

Le vocazioni della Svizzera

PIERO PERONA

Quanta simpatia e quanta tenerezza nell'applauso che saluta al Massimo il film muto di Jean Choux «La vocazione d'André Carrel». In apertura della Settimana dedicata al Cinema svizzero dal Comune e dal F.a.c. L'iniziativa — quanto meno doverosa nei confronti di una delle cinematografie più originali — non è per fortuna caduta nel vuoto.

I giovani che seguivano l'ingenua storia di Carrel sul lavoro che migliora l'animo umano e sulla natura che ne sollecita l'estro sentimentale (indimenticabili le visioni delle vele latine biancheggianti sul lago Lemano), non hanno dunque trascurato i pionieri che dovevano portarci alla fioritura degli Anni Sessanta: Soutier, Goretta, Reusser, Schmidt, Herman, Moras, Tanner, l'operatore Berta.



Miou-Miou nel film di Tanner «Jonas»

Alain Tanner

Con Tanner il cinema non perde in fantasia e guadagna in razionalità. Charles mort ou vif e La salamandre lo segnalano all'attenzione. Jonas qui avrà vinti cinque anni in un 2000 gli consente di rinunciare alla trama e all'interpretazione tradizionale.

Le quattro giovani coppie, orfane degli ideali del Maggio francese, che Tanner pedina e sollecita, escono da un film di Godard e conoscono la tecnica di Brecht. Quando ci hanno quasi convinti con discorsi sulla bellezza dell'ecologia o sulla speranza nei figli, fanno un passo indietro e sembrano ricordarci che siamo nel mezzo d'una finzione, non già nel pieno della vita. Tornano perciò, con dolce ironia, le pene e le violenze di sempre. Chissà se il piccolo Jonas, il quale nel 2000 avrà 25 anni, saprà fare di più? Ma attenzione: Jonas, con un sorriso ingenuo e beffardo, passa un rigo sopra i variopinti «muraux» dipinti dagli otto compagni nel momento felice dell'esaltazione.

Difficile cambiare il mondo. Ce ne parla un gruppo di attori eccezionali (basta vedere come recita Miou-Miou, spettacolosa ladra per ideologia e che nelle commedie francesi è italiana risulta spesso sguaiata).

Negli ultimi giorni faremo la conoscenza di altri «réalistes»: oggi Alexander Sella (Siamo italiani) e Louis Jent (Die Magd), domani nuovamente Tanner (Le milieu du monde) e Patricia Moras (Les Indiens sont encore loin), giovedì Willi Herman (San Gottardo) e in chiusura incontro con il regista Francis Reusser per Le grand soir.

«Credere e creare», il motto dell'esposizione nazionale che negli Anni Sessanta sembrava una provocazione, oggi significa una realtà.

Claude Goretta

Vent'anni fa la Svizzera non aveva un cinema suo. Il cinema rossocrociato vagava tra le nebbie di Londra, dove Goretta e Tanner erano impegnati a fare esperienze con i giovani del «free cinema». Per venti settimane i due aspiranti registi filmarono il comportamento della popolazione d'un quartiere industriale durante il suo tempo libero: ne nacque, tra le luci sboccate di Piccadilly Circus, il documentario «Nice Time» premiato a una rassegna collaterale della Mostra di Venezia.

I due amici si separano. Goretta, con una discrezione cecoviana, accompagna tuttavia i suoi personaggi lungo una strada popolata di solitudini e delusioni. «L'invito», al di là del sorriso per l'intreccio sapiente e la brillante recitazione, è un drammatico campionario dei fallimenti patiti da quegli svizzeri, o comunque da quegli individui che non si dimostrano nemmeno degni di soffrire.

Ne «La dentelliera», presentato a Cannes e dato in prima al Massimo, Goretta accetta l'acomproduzione da parte d'una Casa francese e un soggetto di lusso, premiato al Goncourt. Sembrerebbe una resa alle istanze commerciali ma la polemica umanistica dell'autore va al di là d'un certo sentimentalismo di fondo. Mentre l'amore tra un futuro professore universitario e un apprendista parrucchiere non suscita nel '77 una lacerazione del tessuto sociale, ecco che l'indifferenza resuscita le differenze d'origine. Lui non è cattivo, non è violento ma le farà del male perché si appoggia a una cultura che è sua ed è forte. Lei non riesce materialmente più a comunicare e si isola nella pazzia. Anche oggi decisamente l'immagine più gradita della donna è la mite ricamatrice suggerita nel titolo da vecchie oleografie.

TEATRO STABILE TORINO al Carignano ore 21

GASTONE MOSCHIN
ANNA MARIA GUARNIERI
GIULIO BROGI
MONICA GUERRITORE
CESARE GELI
GIACOMO RIZZO
GIANNA PIAZ
EDDA VALENTE
GUGLIELMO MOLASSO
In «ZIO VANIA» di Cecov
Regia di MARIO MISSIROLI

ALFIERI: stasera 21,15

RITA PAVONE

«Quel diavolo di Santarellina» con

PIERO MAZZARELLA

Prezzi: cassa teatro - Inf. 535.440

ERBA: stasera ore 21,15

GIPO

«GALLO FA NEN L'ASO»

Prezzi: tel. 650.467

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE

ore 21 (disparti a pari)

Stephen Montague

PIANOFORTE

James Fulkerson

TROMBONE

Pierre-Ives Artaud

FLAUTO

Cage - Brown - Fernoyough -

Reich - Riley - Corner

Ingr. L. 1000 in p. Castello 28

Tel. 544525 e dalle 20,30 al Conserv.

TEATRO GOBETTI, ore 21

IL QUINTO STATO

di ANDREOLI

del romanzo di CAMON

Regia di Bogdan Jerkovic

COLLETTIVO DI PARMA

Ultima settimana

CINEMA NIZZA
(v. Biglieri 5) ore 21
CINECLUB MONDO X
TELEFONO AMICO
32 proiezioni - L. 8400
Stasera 1° film: «L'oro di Napoli»

TEATRO NUOVO
da venerdì 18
RAFFAELLA DE VITA
«B.B. e la donna»
prev. c. M. D'Azelegio 17 - 655.552

LA PERLA
ore 15,30 matinee
giov. ore 21 unico spettacolo
CASTELLINA PARI
Ingresso libero a tutti

RISTORANTE
I Tarocchi
via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249
La nuova Direzione propone il suo
menù a L. 3500.
Ampl. saloni per ricevimenti

RISTORANTE
IL TORCHIO
via Paolo Braccini 57, tel. 372.533
ricorda le sue
specialità alla carbonella

2 FILM DI
SUCCESSO

al Cristallo

Correre, vincere
semplici funzioni

vivere, morire
parole senza senso

fino a lei



AL PACINO
MARTHE KELLER

SYDNEY POLLACK

UN ATTIMO
UNA VITA



DORIA

Devo conoscere e rivivere
ogni tua sensazione
nello stesso letto
dove tu le hai provate

FRANCO CRISTALDI



MARCO VICARI
LAURA MASTROIANI
ANTONIO

SPOLLISARTE

PO

Data la bellezza dei 2
film si consiglia
vivamente di vederli
dall'inizio

Arriva «Casa felice»



Venerdì 18 novembre alle ore 21,55 sulla rete 2 va in onda — per la serie «Racconti da camera» — «La casa felice», racconto sceneggiato di Jaroslav Hasek. L'opera, ambientata a Praga nel 1911, è imperniata sulla crisi di una coppia ed è stata sceneggiata da Fei, Franciosa e Montagnana. Hasek — noto in tutto il mondo per «Il buon soldato Schweik» — ha qui composto una vicenda dagli sviluppi grotteschi, che ha per protagonisti un marito tutto preso dal lavoro e dalla carriera ed una moglie colpita da nevrosi casalinga. Interpreti principali sono Carlo Enrici, Loredana Martinez, Giustino Durano, Angiolina Quinterno e Nunzio Filogamo, qui utilizzato come attore di prosa. Le scene sono di Davide Negro, i costumi di Cino Campoy, la regia di Massimo Scaglione. Nella foto, Loredana Martinez, Carlo Enrici, Linda Sini e il regista Scaglione

«Rimandati» Sacco e Vanzetti



Rivedremo Volonté (Vanzetti) in dicembre

Il film di Giuliano Montaldo «Sacco e Vanzetti» che avrebbe dovuto andare in onda stasera e domani sera sulla Reteuno, è stato spostato all'ultimo momento in data 27, 28 dicembre; la scusa ufficiale della Rai è che il documentario, girato sulla vicenda dallo stesso regista Montaldo negli Usa, con interviste e opinioni degli americani, non è pronto.

Lo spostamento di data non è dovuto a tardive censure, ma a motivi più nobili che non si capisce perché siano stati nascosti: la struttura dei programmi sulla Rete due infatti, stasera con «Odeon», domani sera con la diretta della partita fra le nazionali azzurra e inglese, avrebbe concesso una striminzita platea al film che invece merita il maggior ascolto possibile.

Un errore dei programmisti che avrebbe relegato la celebrazione di una delle più clamorose ingiustizie del secolo in un inevitabile secondo piano.

Bontà loro Gassman in difesa

«Ho giocato in difesa...» ha detto Gassman ieri sera a Bontà loro, concludendo poi il proprio intervento chiedendosi se era apparso al telespettatore simpatico oppure antipatico. Il giocatore fermo in difesa è meno trascinato di quello scatenato impetuoso all'attacco: perciò Gassman non avrà determinato entusiasmi in quanti s'aspettavano da lui atteggiamenti provocatori da mattatore sottolineati da un eloquio torrenziale che il sornione savoir faire di Maurizio Costanzo avrebbe trovato difficoltà a imbrigliare.

No, nessuna complicazione ieri per il conduttore della seguitissima rubrica del lunedì, nessuno sforzo per moderare atteggiamenti ed espressioni come gli capitò settimane addietro, quando nel suo «salotto» si scatenarono tre rinomate gentildonne. Gassman ha esordito precisando d'esser «nato timido», facendo eco a un'identica, e parimenti sincera affermazione dell'altro ospite: il signor Livio Baglione imprenditore di Lozzolo, paesino di mille abitanti situato presso Gattinara in provincia di Vercelli: un piemontese quindi di solido buon senso al quale non è davvero mancata la capacità di vincere la confinata timidezza.

Franca Faldini era la terza interlocutrice, bella signora che un quarto di secolo fa, all'incirca, diventò a ventuno anni inseparabile compagna di Totò, restando poi vicino al grande attore comico per un quindicennio, ossia fino alla sua morte, avvenuta nel 1967. E' stata lei a introdurre un quarto personaggio nella trasmissione, Totò appunto, evocato con schietta devozione e pudico fervore ammirativo attraverso un'aneddotica nella quale ella lasciava cadere qualche goccia d'amarrezza. Per concludere l'accurato ricordo, un'inedita e breve poesia di Totò (anzi di Antonino, come alla Faldini piaceva dire): «A vita (A vita è ingiusta perché fatta a scale», recita il primo verso), letta da Gassman con il dovuto impegno.

Naturalmente — anche senza mai essere esplicitamente tale — il «Mattatore» per antonomasia è stato dei tre ospiti quello che ha parlato di più, toccando gli argomenti più vari. Un esame, a volte, spregiudicato di se stesso («Sono un professionista pigro», «In cinema ho fatto tante vassallate», «Visto in genere come un messo comunale», «Ho rimorso d'essere stato a scuola un primo della classe e in teatro oggi mi sforzo di nascondere di esserlo forse ancora...»), ha snocciolato in alternativa qualche considerazione suggerita dall'età non più verdissima: «Il «mattatore», invecchiando, corre il rischio esasperato di diventare macchietta». Per allontanare questo rischio egli sta leggendo le memorie d'un insigne attore, John Barrymore, che ebbe mai a compagna la modestia: ed è quello meglio collocabile in un'ideale galleria dei grandi istrioni. (I simili, è noto, s'intendono tra loro).

Pur non essendo un personaggio teatrale, e senza aver forse mai posto piede su un palcoscenico o su un set, l'artigiano, come si è autodefinito, Livio Baglione, non ha per niente sfigurato a confronto degli altri interlocutori. Facendo anche lui, ha riferito con semplicità del lavoro svolto nella sua piccola industria di cementi refrattari al calore, dei suoi dodici operai.

a. vald.

TELEVEDIAMO

«Il nero muove», sceneggiato in 2 puntate, e molti film

A fianco di Lassie

Un cane nostalgico

Dopo l'interruzione di domenica, riprende da oggi la serie di telefilm «Lassie», che viene trasmessa a ritmo quasi quotidiano (cinque giorni la settimana) nella fascia oraria del tardo pomeriggio, alle 19,20 sulla rete uno.

L'episodio di oggi è «Nostalgia di casa»: Corey Stuart, il guardaboschi padrone di Lassie e protagonista fisso della serie, accoglie zia Samantha, anziana parente dell'amico Hank Whitfield, che ormai stanca della poco tranquilla vita cittadina, ha stabilito di trasferirsi in campagna presso l'abitazione del nipote.

Insieme a zia Samantha arriva anche Rufus, un cane bracco che manifesta in breve tempo sintomi di una crisi di abulia che lo affligge. Tutto lascia pensare che l'animale non riesca ad ambientarsi nella nuova casa e soffre di nostalgia per la vecchia vita. Samantha e Hank si danno da fare per assicurare a Rufus ogni comodità, e vanno alla ricerca di un'abitazione che possa essere di gradimento al cane. Ma, nonostante tutti questi tentativi, Rufus non pare affatto migliorato, anzi si lascia sempre più deperire anche nel fisico.

La ragazza tra i provocatori

Orgia cinematografica stasera su tutti i canali, con titoli per tutti i gusti. Dal film di Massimo Mida «Il fratello» sul primo canale nazionale (ore 20,40) a «Il nero muove» (21,30) prima puntata sulla rete due, a «Io sono un

campione» con Richard Harris per i privilegiati che riescono a vedere la Svizzera (ore 20,45) a «Colpo segreto» con Jean Gabin e Fernandel per le minoranze che captano Capodistria (ore 20,35) fino alla platea più vasta di Mon-

tecarlo che può optare per «Il conquistatore di Atlantide», racconto avventuroso del 1965 (ore 21,15), senza contare che c'è anche Odeon (rete due ore 20,40).

TRENTAMINUTI GIOVANI (rete due 17,10) — La trasmissione tenta un esperimento di notiziario, fuori dagli schemi, cercando un linguaggio preciso, chiaro, obiettivo. Al termine chi vuole può telefonare direttamente le sue impressioni al numero 38.10.08 di Roma (prefisso 06) fino a due ore dopo il termine del programma.

IL FRATELLO (rete uno, ore 20,40) — Salta il film di Montaldo «Sacco e Vanzetti», rimandato a dicembre. Uno dei due antagonisti, Riccardo Cucciolla, rimane però in primo piano come protagonista di «Il fratello», opera d'esordio nel lungometraggio del critico e documentarista Massimo Mida.

Il tema del film è delicato. Mentre muore un regista di successo — nella realtà Mida ebbe come fratello il regista Puccini — suo fratello, un ex comunista che fa l'insegnante in borgata, pensa al rapporto che ha lasciato cadere e ingigantisce la propria solitudine.

ODEON rete due, ore 20,40) — La più famosa spogliarellista degli Anni 50 — Dodo d'Hambourg —, l'albergo più folle d'America, il gruppo musicale Canzoniere del Lazio e le «dune-buglies» (le speciali macchine per correre nel deserto) sono in programma a colori sotto l'abitabile dizione «Tutto quanto fa spettacolo».

In particolare Dodo d'Hambourg (più nota come la «Vedova Nera») parla del mondo dello spogliarello e dei suoi trionfi parigini al «Crazy Horse». Del «Madonna Inn», sulla strada fra Los Angeles e San Francisco, «Odeon» ha ripreso gli appartamenti ognuno ispirato ad un particolare periodo storico: dalla stanza dell'età della Pietra a quella di Guglielmo Tell, il gruppo musicale del Canzoniere del Lazio

presenta infine i motivi derivati dalla musica popolare sarda e africana, resti con ritmi moderni e aggressivi.

IL NERO MUOVE (rete due 21,30) — Prima parte di uno sceneggiato in due puntate del regista Gianni Serra (autore di precedenti lavori come «Un caso apparentemente facile», «Progetto Norimberga») con Gianni Garko (il

Sartana degli spaghetti western) e la francese Dominique Darel.

E' la storia di una ragazza, Angela, ambientata nel '70-'71, mentre esplode violenta la strategia della tensione, la rivolta a Reggio Calabria. E' immischiata, senza esserne responsabile, nella morte dell'amico magistrato e allora fugge in casaccio, infilandosi in uno strano garbuglio di

personaggi, trovandosi invischiata in storie più grosse di lei, allestita dal miraggio di un passaporto falso per poter fuggire la giustizia che la cerca anche per altre faccende.

Non un giallo, non un film politico, ma un'occasione di riflessione, di analisi di un periodo oscuro della nostra storia nazionale.



Erika Blanc apparirà con Ombretta Colli nello show in due puntate «Profumo di classe»

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 17 — Alle cinque con Amedeo Nazzari (c)
17,05 Invito alla musica (quinta puntata)
17,30 Pantera rosa (c), cartone animato
17,35 Le pietre parlano (c): Borobudur
18 — Argomenti (c): Una scienza-nuova per la terra
18,30 Tg 1 - Cronache (c)
19,05 SpazioLibero: C'è un futuro per l'arte?
19,20 Lasse (c): Nostalgia di casa
20 — Telegiornale
20,40 Il fratello, film di Massimo Mida con Riccardo Cucciolà. In sostituzione dell'annunciato «Sacco e Vanzetti» di Montaldo.
21,45 Nel Sud di Ernesto De Martino (terza ed ultima puntata) - Prima visione - Telegiornale

RETE DUE

- 17 — Tv 2 ragazzi: Il gorilla Lilla (c); Trentamini giovani
18 — Come gli adulti vedono il bambino (c)
18,25 Dal Parlamento (c) - Tg 2 - Sportsera (c)
18,45 Buonassera con Mario Carotenuto (c) - La fuggitiva (telegiornale della serie «Caro papà» - Previsioni del tempo (c)
19,45 Tg 2 - Studio aperto
20,40 Tg 2 - Odeon (c): Tutto quanto fa spettacolo
21,30 Film per la Tv: Il nero muore (c), con Dominique Darel e Gianni Garko (prima puntata)

TV LOCALI

TELE TORINO INTERNATIONAL

Ore 13: Film; 14,30: Disk jockey; 15: Burattini; 16: Lettere a Silvana; 16,40: Ikebana; 17: Disk jockey; 17,30: Giochiamo insieme; 18: Abitare; 19: L'esperto in casa; 20,15: Incontro con l'antennista Giuliano Fornasiero; 21: La sediciola; 22: Il flipper gioco a premi; 23,45: L'oroscopo di domani; 24: Film.

TELEKITSCH — Ore 19: Telepress; 19,15: Beppe show; 20,15: Film; 22: Surprise; 22,30: Film; al termine: Buonanotte.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 18,45: Il trovalibri; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick up novità a cura di Fabrizio; 20,30: Film: «Il segno di Zorro» con T. Power e Linda Darnell; 22,15: Speciale Vg: La Regione e l'informazione; 23: Questa è quella rassegna musicale; 23,45: Videonotizie seconda edizione; 24: Film, replica.

TELESTUDIO TORINO — 16,30: La vendetta dei Tughs, film a colori; 18,15: Attenti a noi due; 18,50: Argomenti; 19,15: Un libro, un amico; 19,45: Test agricoltura-alimentazione; 20,30: Un poeta, un cantastorie; 21: Il giocoliere.

TELEBIELLA — Ore 17: Credetemi, non è facile (replica); 21: Videogiornale.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 18,45: Pensiero; 19: Tribuna nera; 19,25: Il caffè; 19,40: G.R.P. Sport; 20,45: Indovina chi è; 20,55: Film: «Zorikan lo sterminatore» a colori; 22,30: La combinazione; 22,40: La telecamera è vostra; 23,45: Telegiornale «Gelsomina una strana scuola»; 0,55: Indovina chi è; 1,10: Film replica; 2,55: Telegiornale replica.

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Uomo e natura; 13,30: Telegiornale; 14,10-14,40: Una lingua per tutti; 17: Amedeo Nazzari; 17,05: Chicchirimio; 17,35: Viaggio in lingua parlata in Italia; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo slam; 19,20: Lasse; 20: Telegiornale; 20,40: Il genio criminale di Mr Reader; 21,30: Documentario; 22: Le canzoni di Roberto Kelly.

RETE DUE — 12,30: Ne stiamo parlando; 13: Tg 2 - Ore tredici; 13,40-14: I fluidi in movimento; 17: Tv dei ragazzi; 18: Laboratorio 4; 18,50: SpazioLibero; 19,05: Buonassera con Mario Carotenuto - Caro papà; 19,45: Tg 2 - Studio aperto; 20,40: Calcio: Inghilterra-Italia; 22,30: L'Italia vista dagli americani - Tg 2 Stanotte.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7, 8, 19, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
15,45 Primo Nip
18 — Lo struscibaldone
18,35 SpazioLibero
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Non resti fra noi
21,05 Concerto doppio
22 — Occasioni
22,30 Sonate per violino e piano-forte
23,15 Dama di cuori: Cristina Piras

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — L'orto è mio
15,45 Qui radio 2
17,30 Speciale GR 2
17,55 A tutte le radioline
18,35 Radiodiscoteca
19,50 Supersonico
20,40 La Traviata, di Verdi
23,15 Fogli d'album

3

Giornale radio: ore 8,45; 7,30; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,30
18,15 Jazz giornale con Marcello Rosa
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Interpreti a confronto
22 — Come gli altri la pensano
22,15 Musicisti italiani d'oggi
23 — Il giallo di mezzanotte

RADIO MONTECARLO

17,15 Quale del tre?
19,03 Musica per domani

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.

Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.

Radio Kitch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.

Radio Break (Fm 99,800 Mhz): tel. 580.719.

Radio Torino Liberty (Fm 90,800 Mhz): tel. 542.131.

Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.

Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.851 - 513.757.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.

Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.

Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 537.837.

Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.

Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 - 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.

Radio 88 Eighty-eight (Fm 88,500 Mhz): tel. 723.185.

Radioflash (Fm 97,700 Mhz): tel. 837.970.

Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.

Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.861.

Editrice Radio Menia (Fm 98,800 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.

Radio Morisco (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.

Radio Città Futura (Fm 96,800 Mhz): tel. 544.383.

Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.

Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.

Radio Expressa (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.825.

Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.

Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.

Radio Universal (Fm 83,300 Mhz): tel. 800.1617.

Radio Borgaro (Fm 91,800 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.

Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4284.

Radio Italia Uno (Fm 92,500 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 282.3065 - 282.3642.

Radio Piemonte Zero (Fm 98,550 Mhz): tel. 834.844.

TeleRadio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.

Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 887.856.

Radio Torino Uno (Fm 99,200 Mhz): str. Superga.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Exotic show a 5 strip variety», con Jolanda De Almaviya, Valery Sander. Visto 18. Orario: 16,15; 21,30.
ALFIERI: ore 21,15 Rita Favone in «Quel diavolo di Santarellina» con Piero Mazzarella. Prenotazioni casa teatro. Informazioni 535.440.
ERBA: stasera ore 21,15, Gipo in «Gallo fa con Pao». Prenotazioni ore 9-12: 15-20, telefono 690.467.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7 - tel. 516.046) ore 21,30 Deviazioni, cinema e teatro sulla sessualità. Trasformazione Teatro «Semo forse un ritmo» di Paolo De Marimor. Riproposte vanto anni 18. Ingresso riservato ai soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 21 «Zia Vanda di Cechov». Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari e pari) incontri con la musica contemporanea. Musiche di Cage, Brown, Ferneyough, Reich, Riley, Corner. Ingr. L. 1000 in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

GOBETTI: stasera ore 21: «Il quinto mano» di Andreoli. Regia di Bogdan Jerkovic. Collettivo di Parma. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.

NUOVO: da venerdì Raffaella De Vita in «B.B. e la donna». Pren. c. M. d'Azzoglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA PETRARCA: stasera ore 21,15 il Teatro delle Dioci in «La lezione». «La cantatrice calva» di E. Ionesco. 2° mese. Pren. c. M. d'Azzoglio 17, tel. 655.552.

PICCOLA RIBALTA (v. Juvarena 15, tel. 434.644 - 555.084): 21,15 «La grana lunga» di Pietraglia con W. Deusebio, S. Lombardo. Regia Razzi.

PELLICO CENTRALINO (837.500): Ragtime Ensemble. Dir. G. Cavicchioli.

PICCOLO REGIO: ore 21 IV Rassegna Pianistica Internazionale duo Paolo Marcarini - Ernesto Merini (Italia). Musiche di Puccini, Bizet, Ravel, Rachmaninov. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1977-78. Prenotazione nuovi abbonamenti. Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello, tel. 548.000.

UNIONE CULTURALE (via Pr. Azzoglio 5/a): Mostra didattica 2 (perché e come). Apertura 15-19.

CIRCO JUMBO con King Kong (Parco Ruffini - tel. 337.000, 380.280, 383.328): due spettacoli ore 16 e 21. Visita allo zoo e King Kong dalle ore 9 in poi. Ampio parcheggio custodito e assicurato gratuito.

AL BAGATELLE (ex. Cavoretto 2): 21. 637.340: ore 21,30 folk con Dino Latunzio.

CLUB M: ore 21 New Company.

LA PERLA: ore 15,30 Marmifoni.

LE PARADIS (v. S. Massimo 14 - tel. 830.775): ore 16-21 Guido Monge.

TROCADERO: ore 21 Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 637.340): ore 21,30 folk con Dino Latunzio.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battini 3, tel. 532.492): Thomas e Lydia.

CAPRICE DISCOTECH (Sacchi 16): 21. MEETING (c. Moncalieri 85): 21.

VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

BORGARO
ROYAL: Poca sul letto di famiglia.

CARNAGNOLA
MANGHERITA: Grande Malin per una rapina.

CASALE
ITALIA: La polizia incrimina.

CHIVASSO
CINECITTA': Gramsci i giorni del carcere.

POLITEAMA: L'urlo di Chen.

CIRIÈ
CATALANO: La gang dell'Anno Santo.

ITALIA: Le deportate della sezione speciale SS.

NUOVO: New York New York.

GIUVENO
ALFIERI: Il mucchio selvaggio.

LANZO
NUOVO: L'amante adolescente.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tempi bruti per Scotland Yard.

ITALIA: Napoli si ribella.

NUOVO: Maitresse.

SESTRIERE
FRATELLE: L'ultima casa a sinistra.

SETTIMO
GARIBOLDI: Quel motel vicino alla palude.

RIVAROLO
CRISTALLO: Dogora il mostro.

STUFIDRE
ARTE CONTEMPORANEA

plazza Paleocopa 1 - primo piano

PERSONALE di

GUIDO BIASI

Inaugurazione ore 19

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cuginetta amore mio.

AMBRA: I satanici riti di Dracula.

CORSO: Le apprendiste.

CRISTALLO: Ercole sfida Sansone.

GALLERIA: La soldatesse alla visita militare.

MODERNO: Cattive abitudini.

ACQUITERME
ARISTON: L'insegnante. Spettacolo di varietà.

CRISTALLO: Tutti gli uomini del Presidente.

GARIBOLDI: Ventuno ore a Mosca.

ITALIA: chissà.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il colosso di fuoco.

NUOVO: A.A.A. massaggiatrice bella presenza offresi.

POLITEAMA: Il pistolero dell'Ave Maria.

VITTORIA: L'uccello tutto nero.

LANTERE: riposo.

NAZIONALE: Ku Fu lo sterminatore cinese.

ALBA
CORINO: America violenta.

EDEN: Test e le motorizzate.

BORG SAN DALMAZZO
MODERNO: La smagliatura.

BOVES
NUOVO: Magnifico cortato.

BRB
IMPERO: Oedipus orca.

VITTORIA: chiuso per riposo.

BUSCA
NUOVO: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Zabriskie Point.

CENTALLO
ALESSANDRIA: Atti impuri all'italiana.

CEVA
DORIA: Holmes.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
NUOVO MODERNO: riposo.

DRONERO
IRIS: La trappola.

FOSSANO
ASTRA: riposo.

IBIDE: I tre magnifici del karaté.

POLITEAMA: riposo.

MONDOVI
CORSO: Ballata macabra.

ITALIA: riposo.

FERRINI: riposo.

FEVERAGNO
NISALTA: riposo.

PIASCO
LA ROSA: Vendita di Bruce Lee.

RACCONICO
SOCIALE: Atti impuri all'italiana.

SALUZZO
CIVICO: riposo.

ITALIA: Il racket dei violenti.

SPLENDOR: chiuso.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.

NAZIONALE: Un Natale rosso sangue.

RITZ: Ritornano quelli della calibro 38.

ASTI

LUX: Cerni piccolissimi peccati.

POLITEAMA: Teatro con C. Campanini.

SALONE: La rivista del sette.

SPLENDOR: Cin-fu, l'uomo d'acciaio.

TEATRO: chiuso.

VITTORIA: Mogliaccante.

CANELLI
BALBO: La pretera.

RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: Coffy.

NIZZA MONFERRATO
ALCORA: Inhibition.

LUX: riposo.

SOCIALE: Gorgo.

VERDE: Mash: la guerra privata del sergente O'Farrell.

NOVARA
ASTRA: Un violento weekend di primavera.

COCOLA: Alle 21 ballate.

ELDORADO: Bandiera: marcia e muori.

EXCELSIOR: Il traido e lo sbirro.

FARAGGIANA: Gran bollito.

VITTORIA: Herbie al rallye di Montecarlo.

S. CUORE: La cagna.

ARONA
ROMA: Fraulein doctor.

MODERNO: Il medaglione intagliato.

BORGOMANERO
MODERNO: La polizia incrimina, la legge assolve.

NUOVO: Il margine.

DOMODOSSOLA
CATENA: La cameriera.

CORSO: Canocchiali.

GALLIATE
SMERAILO: Bruce Lee superdrag.

G.T. Fase IV: distruzione Terra.

VERCELLI

ASTRA: Quant'è bella la Bernarda.

CIVICO: Bel Ami.

ITALIA: Mogliaccante.

ALCIONE: Le caldi nomi di Caligola.

ALFA: Wagon Liss con omicidi.

ALBA: Cara dolce Delilah... morta.

AURORA: Io ho paura.

DIANA: Porci con le ali.

DIONISO: Superviventi.

IDEAL: Airport 77.

LIDO: La spia che mi amava.

IMPERO: Padre padrone.

MANIN: New York New York.

SUPERBA: sullo schermo «i Baroni», sulle scene «Oscar festival strip».

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Padre padrone.

MODENA: La brava.

STAMPA SERA

Dove
andiamo
stasera

CRITICA:	
Capolavoro	●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●●
Discusso	●●●●
Mediocre	●●●●
PUBBLICO:	
Eccellente	●●●●
Successo	●●●●
Consensi	●●●●
Discorde	●●●●
Scarso	●●●●

acquistando alcuni prodotti Stendhal
Le sarà offerto un grazioso COFFRET DE BEAUTÉ

PROFUMI
presso **Servetti**

DM4/183483

cinema prime visioni

AMBROSIO v. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	La Bandiera (Marcello e i suoi), di Dick Richards, con Gene Hackman, Terence Hill, Catherine Deneuve (G. B. - Colori) — Capo arabo impedisce in Marocco l'arrivo di un'armata di fanteria. Non vietato. Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.30; 22.30.	Critica Pubblico	●●●●	●●
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Sette il segno dello scorpione , di Paolo e Vittorio Taviani, con Gian Maria Volonté, Lucia Bosé (Italia - Colori) — Scampati ad un terremoto, in epoca preistorica, pochi uomini fondano altrove una nuova città. Non vietato. Orario: 15.20; 17.10; 19.20; 20.40; 22.30.	RIEDIZIONE (1969) Fantapolitica	●●●●	●●
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Herbie al Rallye di Montecarlo , prod. Walt Disney, con Dean Jones, Julie Sommers (Usa - Colori) — Il maggiolino americano impegnato a Montecarlo in una corsa piena di guai. Non vietato. Orario: 14.40; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	Critica Pubblico	●●●●	●●
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Gran Bolide , di Mauro Bolognini, con Shelley Winters, A. Lionello, R. Pozzetto, L. Antonelli (Italia - Colori) — La famigerata «spaghiolaccia» di Correggio protagonista di una vicenda pluridimensionale. Viet. 14.	Critica Pubblico	●●●●	●●
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	Audrey Rose , di Robert Wise, con Marsha Mason, Anthony Hopkins, Susan Swift (Usa - Colori) — L'anima di una bambina muore in un incidente si reincarna nel corpo di una neonata. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	Critica Pubblico	●●●●	●●
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Von Büttgenstein sturmtuppenführer , di Mino Guerrini, con Jacques Dubé, Mario Marano (Italia - Colori) — Avventure del noto colonnello pasticcione, diventato tedesco in questa occasione. Non viet.	Critica Pubblico	●●●●	●●
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Abissi , di Peter Yates, con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte (Usa - Colori) — Turisti alle Bermuda scoprono della droga sommersa, ma non sono i soli interessati. Non viet.	Critica Pubblico	●●●●	●●
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Padre padrone , di P. e V. Taviani, con O. Antonelli, S. Marconi, Marcello Michelangeli (Italia - Colori) — Vincitore Palma d'oro a Cannes, narra la storia d'un pastore ribelle. Non vietato. Orario: 10.30; 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.	Critica Pubblico	●●●●	●●
CORSO c. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702	Rollercoaster , di James Goldstone, con Richard Widmark, George Segal, Henry Fonda, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Diversi una park sono minacciati da un folle ricattatore dinamitardo. Non vietato. Orario: 14.50; 17.15; 19.45; 22.20.	Critica Pubblico	●●●●	●●
CRISTALLO v. Goffo 5 Tel. 650.74.00	Un attimo, una vita , di Sydney Pollack, con Al Pacino, Marthe Keller (Usa - Colori) — Sperimento corrodere automobilistico incontra una donna che gli insegna il senso della vita. Viet. min. a. 14.	Critica Pubblico	●●●●	●●
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Mogliamante , di Marco Vicario, con Marcello Mastroianni, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Giovane donna, indagando sulla vita del marito che crede morto, scopre se stessa. Viet. min. 18.	Critica Pubblico	●●●●	●●
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Berlinguer si regala bene , di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni, Alida Valli (Italia - Colori) — Giovane cultore di parolecchi chiede aiuto a Berlinguer per i suoi problemi sessuali. Vietato 18.	Critica Pubblico	●●●●	●●
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Guerre stellari , di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato. Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30.	Critica Pubblico	●●●●	●●
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis Tel. 537.100	Certi piccolissimi peccati , di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, Daniele Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccini avventure extracostituzionali di 4 amici quarantenni. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	Critica Pubblico	●●●●	●●
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Black Sunday , di John Frankenheimer, con Marthe Keller, Robert Shaw (Usa - Colori) — Comandante arabo minaccia di bombardare lo stadio di Miami stracolmo di tifosi. Non vietato. Orario: 14.35; 17.10; 19.40; 22.15.	Critica Pubblico	●●●●	●●
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 550.54.70	Rotte a tutte le esperienze , di Guy Maria, con Mancel Charvey, Valerie Boigel (Francia - Colori) — Gruppo di ragazze senza inhibizioni disponibili e partecipi con entrambi i sessi. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita	●●●●	●●
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Pace con le ali , di Paolo Pietrangeli, con C. Mancinelli, F. Bianchi (Italia - Colori) — Dal noto best-seller la storia di Rocco e Antonia e il loro comportamento sessuale di coppia moderna. Viet. min. 18.	Critica Pubblico	●●●●	●●

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Valentino , di Ken Russell, con Rudolf Nureyev, Leslie Caron, Carol Kane (Usa - Colori) — Ricostruzione della personalità di Rodolfo Valentino, «mito» degli Anni Venti. Non vietato. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.	Critica Pubblico	●●●●	●●
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Quell'ultimo posto , di R. Attenborough, con S. Connery, D. Bogard, R. Redford, Liv Ullmann (G.B. - Usa - Colori) — Armeam, autunno '64: il tentativo dei paracadutisti alleati che non riuscì ad anticipare la pace. Tentativo dei paracadutisti alleati che non riuscì ad anticipare la pace. Orario: 14.15; 17; 19.45; 22.30. Non vietato.	Critica Pubblico	●●●●	●●
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Giorno di festa , di Jacques Tati, con Jacques Tati, e Guy Decimble, René Wheeler (Francia - Colori) — Primo film del simpatico regista che presenta situazioni strane e divertenti. Non vietato. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.	RIEDIZIONE (1948) Comico	●●●●	●●
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Io & Annie , di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, Shelley Duvall (Usa - Colori) — Tra New York e Los Angeles le vicende matrimoniali di una coppia: separazioni e riconciliazioni. Non vietato. Orario: 17; 18.50; 20.40; 22.30.	Critica Pubblico	●●●●	●●
TORINO v. Buzio 6 Tel. 530.353	La vergine e la bestia , di Richard Steiger, con Jeanne Reynaud, Marc Lemaitre (Francia-Col.) — Uomo tenta con diverse esperienze sessuali di liberarsi da una shock infantile. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	●●●●	●●
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	Abissi , di Peter Yates, con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte (Usa - Colori) — Turisti alle Bermuda scoprono della droga sommersa, ma non sono i soli interessati. Non vietato. Orario: 14.45; 17.15; 19.45; 22.20.	Critica Pubblico	●●●●	●●

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Torino violenta , di Carlo Ausino, con George Hilton, Emanuel Cannara (Italia - Colori) — A Torino, poliziotto giustiziere combatte con la P.38 la malavita della prostituzione e della droga. Vietato 14.	PRIMA VISIONE non recensita	●●●●	●●
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	Tre figli contro tre figlie , di Sergio Corbucci e Steno, con R. Pozzetto, E. Montecano, P. Villaggio, D. Di Lazzaro (Italia - Colori) — Tre storie d'amore con protagonisti un prete, un vagabondo e un avvocato. Orario: 20.15; 22.30. Non viet.	Critica Pubblico	●●●●	●●
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Tre figli contro tre figlie , di Sergio Corbucci e Steno, con R. Pozzetto, E. Montecano, P. Villaggio, D. Di Lazzaro (Italia - Colori) — Tre storie d'amore con protagonisti un prete, un vagabondo e un avvocato. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Non viet.	Critica Pubblico	●●●●	●●
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	La via della droga , di Enzo G. Castellari, con Fabio Testi, David Hemmings (Italia - Colori) — Lotte di speculatori e rivalità feroci, a Hong Kong, New York e Amsterdam, tra grossisti di stupefacenti. Vietato 18.	Critica Pubblico	●●●●	●●
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	La polizia iscriverà la legge assolve , di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, Fernando Rey (Italia-Spagna - Colori) — Personalità implicite in traffici di droga, sono smascherate da vice commissario coraggioso. Vietato 14.	RIEDIZIONE (1973) Poliziesco	●●●●	●●
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Billis , di David Hamilton, con Mona Christensen, Patty D'Arbanville (Francia-Col.) — Fantasia erotica e «particolari» in un film raffinato tratto dal poema di Pierre Louys. Vietato 14.	Critica Pubblico	●●●●	●●
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Kleinhoff Hotel , di Carlo Lizzani, con Corinne Cléry, Bruce Robinson (Italia - Colori) — Storia d'amore fra una giovane borghese e un rivoluzionario deluso. Vietato 18.	Critica Pubblico	●●●●	●●
MASSAUA p. Massaia 9 Tel. 795.803	L'esorcista II: l'eterno , di J. Borman, con Richard Burton, Linda Blair (Usa - Colori) — Giovane indemoniata recidiva esorcizzata da prete in fama di eresia. Viet. min. 14.	Critica Pubblico	●●●●	●●
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Settimana del Cinema Svizzero : Ore 15 e 17: Siamo italiani, di Alexander Seiler (ingresso gratuito) — Ore 20.30; 22.30: Die Magd, di Louis Jent, con Silvia Rette, Sigrid Steiner.	Versioni originali con sottotitoli Drammatico	●●●●	●●
ORFEO p. Carli 114 Tel. 518.114	OGGI CHIUSO.			
PUNTO DUE CINEMA d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	L'uomo che cadde sulla Terra , di Nicolas Roeg, con David Bowie, Condy Clark (G. B. - Colori) — Extraterrestre cerca sulla Terra un rimedio per combattere la siccità che minaccia il suo pianeta. Viet. 14.	RIEDIZIONE (1976) Fantascienza	●●●●	●●

secondo e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463) La stanza del vescovo, U. Tognazzi, O. Muti, V. 14 (Ingr. 700). ★ Commedia drammatica	MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077) Anthony Mann, Winchester 73, J. Stewart. Ore 20.30-22.30. ★ Western
ACADEMIA CINEMATICA (via Oropa, tel. 882.457) La fuga di Logan, M. York, P. Ustinov. ★ Fantascienza	PO (via Po 21, tel. 510.496) Mia moglie la vergine, E. Fenet. Viet. 18. ★ Commedia
ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Esorcista II l'eterno, Richard Burton, L. Blair. Viet. 14. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) La ragazza di notte, Viet. 18. ★ Commedia
APOLLO (largo Giacchino 91, tel. 215.685) L'uomo che cadde sulla Terra, D. Bowie. Viet. 14. Ore 20.22.30. ★ Fantascienza	VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642) Cinque dita e una pistola. ★ Avventuroso
CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068) Nucleo antirapina sparate a vista, M. Cutini. Viet. 18. ★ Poliziesco	CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI
ERBA - PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Proiezioni ogni giovedì e sabato pomeriggio.	ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Assalto all'arancia, U. Tognazzi, M. Vitt. Viet. 18. ★ Commedia
FARO (via Po 30, tel. 832.214) Cara sposa, J. Dorelli, A. Belli. Techn. Non viet.	MIRAFIORI (corso Cossenza 68, tel. 390.867) I violenti di Roma bene, Viet. 18. ★ Drammatico
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Cara sposa, J. Dorelli, A. Belli. Techn. Non viet.	SMERALDO (via Tumbi 92, tel. 390.711) Una bolognese a Parigi, Glaser. Viet. 18. (Ingr. 700) ★ Commedia
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Detective Harper: acqua alla gola, Paul Newman. Non vietato. ★ Poliziesco	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) E l'alba si macchiò di rosso, R. Shaw. Viet. 14. Ore 20.25-22.30. ★ Drammatico
PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758) Una ragazza a due posti, S. Jullien, V. Vignon. Colori. Vietato 18. ★ Commedia	ZONA S. PAOLO
PRINCIPE (via P. d'Acqua 45, tel. 760.951) Odipus Orca, Rena Nchauss. Vietato 18. Ap. 16.20. Uti. 22.30. ★ Drammatico	AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Prigione di donne, Viet. 18. ★ Drammatico
STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) La stanza del vescovo, U. Tognazzi, O. Muti. Viet. 14. (Ingr. 700) Ap. 15. Uti. 22.30. ★ Commedia drammatica	SAN PAOLO (via Cesena 80, tel. 372.637) Savaria ribelle, Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Documentario
ZONA CENTRO	ZONA FRANCIA
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.946) Devianze. Cinema e Teatro sulla sessualità-Erotica. Ore 17-19.20: Boxing Match - La vie parisienne - I want a girl, di I. Mendelssohn: More, more, more di W. Poits (i più famosi film della corrente hard-core americana. La pornografia pura come critica radicale della famiglia e della società). Rigor. viet. anni 18. Ingresso riservato ai soci.	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843) La montagna sacra. Viet. 18. ★ Drammatico
MILANO (via Milano 8, tel. 530.255) Il sesso impazzito. Le sessuali. ★ Commedia	STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990) Tora! Tora! Tora! Colori. Non vietato. ★ Guerra
	ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907) Marie Rush, la febbre del cinema, di O. Fabbri. Colori. Viet. 18. Or. 20.30; 22.30. Ultimo giorno. ★ Commedia
	ZONA S. DONATO
	ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Avventura: Ultime grida della Savana. ★ Documentario

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO	ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086) Stop a Greenwich Village, di Mazursky, con S. Winters. Viet. 14. Ore 20.15; 22.30. ★ Commedia
AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) La signora omicida, P. Sellers, A. Guinness. ★ Giallo	ZONA NIZZA - LINGOTTO
EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Lezioni private, Viet. 18. Ap. 20. ★ Commedia	CINECCHIO (via Valenza 46) Il posto delle fragole, di I. Bergman. 20.30; 22.30. ★ Drammatico
LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742) I carnifici venuti dalla Savana, Viet. 14. ★ Drammatico	CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) Fratello Sole, sorella Luna di F. Zeffirelli, con G. Falkner, V. Cortese. A. Celi. Techn. Or. 17. 19.30. 22.15. ★ Drammatico
SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336) Ragazzina perversa, M. Remont. Techn. Viet. 18. ★ Sex	ITALIA (via Nizza 138, tel. 694.021) Storie immorali di Apollinaire, Maurin. Vietato 18. (Ingr. 700). ★ Sex
ZONA MILANO - REGIO PARCO	SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617) riposo. ★ Cinema a carattere parrocchiale.
ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588) Fase IV distruzione terra. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE ENAL-AGIS
MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Tutta femmina, Picot. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia	Cinema: Abe, Adriano, Adia, Alba, Arco, Astoria, Eridano, Faro, Artisti, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., Accademia Cine-Studio, S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Colosseo, Giardino, Italia (Moncalieri) - Teatro Carignano: «Zio Vanja», biglietti ridotti alla cassa del teatro per stasera e domani - Teatro Alcega: ore 16.15-21.30, riduzioni Enal alla cassa - Teatro Pellico: «L'opera di ieri e di oggi», riduzioni all'Enal per domani - Supercircus Jumbo: biglietti ridotti all'Enal - Torino-Napoli: biglietti interi e ridotti all'Enal.
SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608) Il mucchio selvaggio, Holden. V. 14. (Ingr. 700). ★ Western	
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO	
ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171) Fraulein in uniform, Viet. 18. ★ Drammatico	
ARTISTI (via G. di Barolo 24, tel. 831.374) Oggi chiuso. Domani: La mano sinistra della violenza. ★ Drammatico	



Concerto del «Ragtime Ensemble», stasera al Centralino con i solisti del Conservatorio